MERCOLEDÌ 15 MARZO 2023

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°61 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

AMBIENTE

Case "green", ok di Strasburgo Roma pronta a dare battaglia

BONINI / A PAG. 5



TASSE

Sindacati all'attacco sul fisco: «La riforma premia i ricchi»

MONTICELLI / A PAG. 4



POLITICA

DIRITTI

Il Senato boccia il regolamento Ue per i figli delle coppie gay



L'aula del Senato

Un figlio è un figlio, con tutti i diritti che questo status comporta, a prescindere da come è stato concepito o adottato, e se i suoi genitori sono etero o omosessuali o single. **CARRATELLI** / A PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

Politica estera e fondi Mes le due insidie per il governo

La politica estera è una spada di Damocle per il governo, insieme alla debolezza di certi settori del gruppo dirigente. **PANARARI** / A PAG. 19

VERSO LE REGIONALI

Mobilità e sinergie Le parole chiave dei candidati in vista di Go!2025

Per i candidati alla presidenza della Regione, sul fronte culturale il pilastro del mandato non può che essere Go!2025. **BALLICO** / A PAG. 6



Conti record

FIUMANÒ E DELL'OLIO / ALLE PAG. 16 E 17

TRIESTE

Il ritorno delle crociere Obiettivo 500 mila arrivi

Domenica il primo attracco della stagione
Meno toccate, viaggi più lunghi, navi più piene

GRECO / ALLE PAG. 20 E 21

LAVORO **CARPINELLI** / PAG.21

Fincantieri e ditte dell'indotto reclutano 680 nuovi addetti



SPIAGGE **COLONI** / PAG.14

Bagnini introvabili e pochi stagionali In difficoltà gli stabilimenti

IL CASO **SALVINI** / A PAG. 27

Giornata cruciale per Portopiccolo I vecchi gestori devono lasciare

MONUMENTI / A PAG. 23

Sant'Antonio Una statua per ricordare monsignor Santin



AL CASTELLO DI MIRAMARE

Nelle serre sboccia il nuovo MiraLab



TONERO / A PAG. 26

SPETTACOLI

Elena Sofia Ricci in scena al Rossetti



DEL SAL / A PAG. 32

Politica e diritti

Figli di Serie B

Al Senato la maggioranza boccia la proposta di un certificato Ue di filiazione «Apre alla maternità surrogata». Pd e M5s: «L'Italia con la Visegrad dei diritti»



IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Un figlio è un figlio, con tutti i diritti che questo status comporta, a prescindere da come è stato concepito o da dove è stato adottato. E se i suoi genitori, che siano etero o omosessuali o single, sono riconosciuti come tali in un Paese dell'Unione europea, devono esserlo anche in tutti gli altri Stati membri. Sembra un principio banale, quello su cui si fonda la proposta di regolamento Ue per un certificato unico di filiazione. Non lo è, visto che ieri la maggioranza di governo lo ha respinto, votando in commissione Politiche Ue al Senato una risoluzione contraria all'adozione del regolamento.

Il testo, firmato dall'ex ministro Giulio Terzi di Sant'Agata (FdI), sostiene che l'obbligo di riconoscimento del certificato Ue di filiazione non rispetti i principi di «sussidiarietà e proporzionalità», per cui se venisse adottato sarebbe un'invasione del diritto europeo su quello nazionale. Un passaggio è emblematico: «Le autorità degli Stati membri non potrebbero negare, per motivi di ordine pubblico, il riconoscimento di una decisione giudiziaria o di

Le opposizioni: l'Italia va con Polonia e Ungheria restringendo l'ambito dei diritti

un atto pubblico – si legge – che accertino la filiazione nei confronti dei due genitori in una coppia dello stesso sesso per il solo motivo che i genitori sono dello stesso sesso».

In particolare, però, i timori della destra di governo si concentrano sulla pratica della maternità surrogata, vietata e perseguita dalla legge italiana: ai genitori che dovessero ricorrere alla Gpa (gestazione per altri) all'estero, basterebbe farsi riconoscere il certificato di filiazione in un Paese europeo più aperto sulla materia, per ottenere lo stesso risultato anche in Italia. Consentendo, così, al proprio figlio o figlia di accedere a tutti i diritti che, in teoria, gli spettano, come a quelli che hanno due mamme o due papà: dalla libertà di circolazione al seguito di uno o dell'altro genitore alla possibilità di essere accompagnato in ospedale, senza dimenticare le tutele economiche e le questioni ereditarie. Ma per la maggioranza c'è un paletto invalicabile: «Appare condizione essenziale che la proposta preveda esplicitamente la possibilità di invocare la clausola dell'ordine pubblico in via generale su tutti i casi di filiazione per maternità surrogata».

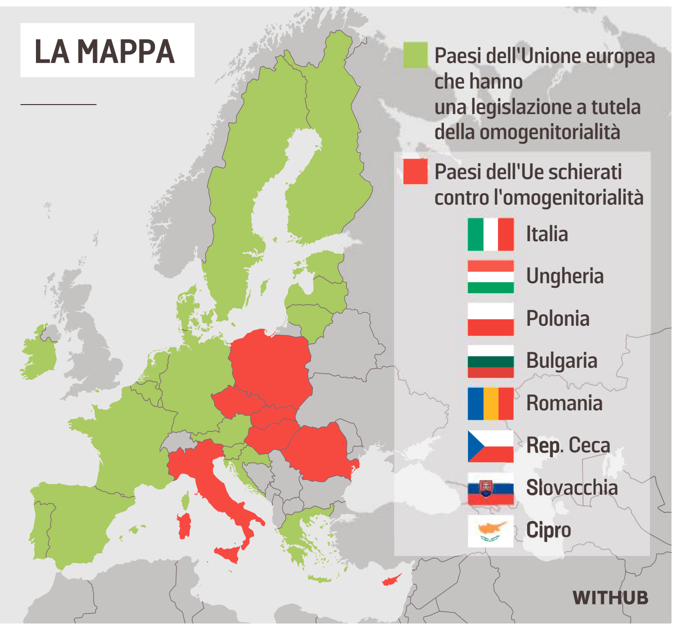
Secondo le opposizioni, compatte nel bocciare la risoluzione, è solo un pretesto per stoppare il regolamento, visto che nella proposta europea è già prevista una verifica supplementare nei casi di figli nati da maternità surrogata. Che, comunque, rappresentano una quota minima tra quelli che sarebbero interessati dal certificato unico di filiazione, che impatterebbe soprattutto sulle coppie omosessuali. «L'Italia va con Polonia e Ungheria, restringendo l'ambito dei diritti – attacca la capogruppo Pd a Palazzo Madama Simona Malpezzi – Questo regolamento non intaccava le leggi italiane, determinava semplicemente che i figli potessero avere lo sta-

DUE SENTENZE IN PUGLIA

I nati dalla Gpa devono essere riconosciuti

Due tribunali pugliesi hanno affermato che il riconoscimento dello stato giuridico di un minore nato da gravidanza per altri all'estero è un diritto inviolabile. Le due decisioni, allegate a una nota dall'associazione Luca Coscioni, riguardano la trascrizione di certificati di nascita, emanati da autorità straniere, di bimbi nati in Ucraina. Le coppie si erano viste rifiutare, dagli ufficiali di stato civile dei loro comuni di residenza, la trascrizione del certificato di nascita dei figli, emesso dalle autorità ucraine e trasmesso dal consolato italiano ai comuni. Vista la mancata trascrizione, la genitorialità risultava solo del genitore biologico e non anche della madre. —

LA MAPPA



IL GIORNALISTA RAI SUI SOCIAL



Senio Bonini, giornalista Rai, ha postato la foto della sua famiglia, scrivendo. «Talvolta ci sentiamo degli unicorni, caduti su un mondo che ostinatamente non si limita a far finta di niente, ma che addirittura cerca di discriminarci, di ostacolarci. Ma noi, più colorati e innamorati che mai andiamo avanti, sapendo che non si può fermare il vento con le mani, né tanto meno l'amore». —

La coppia di Milano: «Triste che debbano essere i privati a garantire le agevolazioni. Politica distante dalla società»

Mauro, Maurizio e i loro gemelli di due mesi «Gli amici sono con noi, a tradirci è solo lo Stato»

LA STORIA

Francesco Moscatelli / MILANO

«Prima di partire per gli Stati Uniti avevamo riscontrato una grande disponibilità da parte dell'anagrafe di Milano. Avremmo dovuto portare l'originale del certificato di nascita americano con i nomi dei due papà, una traduzione, e lo avrebbero trascritto. Con la sentenza di fine dicembre tutto il procedimento si è interrotto».

Mauro Tosca, 44 anni, e Maurizio Rasi, 45, parlano con il vivavoce e in sottofondo si sentono i vagiti dei gemellini, un maschietto e una femminuccia, nati meno di due mesi fa a Kansas City «grazie all'aiuto di Stephanie», la gestante che ha portato avanti per loro la gravidanza. Mauro e Maurizio, che stanno insieme da vent'anni e che da altrettanto tempo vivono nel capoluogo lombardo, sono una delle coppie omosessuali che sta affrontando gli effetti della circolare del Viminale che ha imposto a Palazzo Marino di interrompere i riconoscimenti. «Eravamo consapevoli del fatto che in Italia la situazione, finché non ci sarà una legge che tutela i bambini, era e resterà precaria – continuano –. Però confidavamo nel fatto che a Milano il contesto fosse più amichevole».

Per loro, come per decine di altre Famiglie Arcobaleno, l'avventura di essere genitori è cominciata ancora più in salita: difficoltà per ottenere il pediatra, problemi con le vaccinazioni, impossibilità di iscrivere i bimbi al nido («Finora abbiamo fatto una pre-iscrizione come se non fossero ancora nati, era l'unico modo» ammettono). Per non parlare della battaglia contro i sistemi informatici degli enti pubblici per cui per avere la tessera sanitaria l'unico modo è presentarsi di persona agli sportelli. O del rapporto famiglia-lavoro. «Ce la stiamo cavando grazie alle ferie e allo smart working – spiegano ancora Mauro e Maurizio, che lavorano rispettivamente in una casa editrice e in un'agenzia di pubblicità –. Noi abbiamo la fortuna di avere aziende con politiche del personale evolute e con una spiccata cultura dei diritti, però è triste che debbano essere i privati a garantire diritti e agevolazioni mentre lo Stato tace». I prossimi mesi, se possibile, si preannunciano ancora più complessi. Prima dovranno cercare di ottenere il riconoscimento all'anagrafe di almeno uno dei due papà, presentando al giudice una prova del legame genetico, poi dovranno rivolgersi a un tribunale dei minori, perché anche l'altro possa diventare genitore grazie all'iter dell'adozione per casi particolari.


Mauro Tosca, 44 anni, e Maurizio Rasi, 45, con i loro gemellini

«Ma questo significherà tempi incerti, ogni tribunale è un caso a sé, e almeno due o tre anni di assistenza legale – concludono, non nascondendo tutta la loro amarezza –. Quando abbiamo detto che avremmo voluto diventare genitori ad amici, colleghi e vicini di casa avevamo un certo timore. Invece tutti ci hanno dimostrato solo entusiasmo per il coraggio della nostra scelta. Ma com'è possibile che la politica sia così distante dalla società?». —



Per il governo l'obbligo di riconoscimento del certificato Ue di filiazione non rispetta i principi di «sussidiarietà e proporzionalità»

tus di figli nel Paese dove si spostano con i loro genitori, mettendo al primo posto il diritto prioritario del minore». Ad esempio, quello di un bambino adottato da una coppia omosessuale in Spagna, che, se si fa male durante una vacanza in Italia, vorrebbe che entrambi i genitori possano assisterlo in ospedale. Il riferimento a polacchi e ungheresi è inevitabile, visto che, come sottolineano le Famiglie Arcobaleno, nell'Unione europea «19 Paesi hanno già una legislazione a favore dell'omogenitorialità, ma tra questi non c'è l'Italia,

Piazzoni (Arcigay): «Strategia persecutoria nei confronti delle persone Lgbti»

che è in compagnia di Ungheria, Polonia, Bulgaria e Romania».

Non a caso, quindi, anche la capogruppo M5s in Senato Barbara Floridia avverte che «la destra ci porta dritti verso una Visegrad dei diritti». E poi lancia un appello alla premier: «Se Meloni farà fare un passo indietro ai suoi, siamo pronti a riconoscerglielo e a favorire un lavoro condiviso che consenta di evitare storture ideologiche sulla pelle dei bambini – dice – Sarebbe assurdo se la maggioranza, che a più riprese ha espresso l'intendimento di tutelare i diritti del concepito, li negasse a chi già è nato». Gabriele Piazzoni, segretario dell'Arcigay, ricorda anche lo stop imposto al Comune di Milano sulla registrazione dei figli delle coppie arcobaleno e parla di un «governo sadico», protagonista di una «strategia persecutoria nei confronti delle persone Lgbti, di un furore ideologico che intralcia la vita di intere famiglie». —

L'INTERVISTA

Giovanni Maria Flick

«Una scelta politica non tutelarli si fa battaglia sulla pelle dei minori»

Il costituzionalista: «Nel 2021 la Corte Costituzionale ha segnalato il vuoto normativo
Il Parlamento non provvede, resta l'adozione speciale ma è una soluzione precaria»

GIUSEPPE SALVAGGIULO

«C'è un vuoto di tutela dei diritti dei bambini, ma non possono essere i giudici a colmarlo. È una scelta politica», spiega Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale.

Come valuta l'iniziativa del Viminale e poi della prefettura di Milano?

«Al di là delle polemiche politiche, pienamente in linea con il quadro delle regole esistenti, così come fissate in modo netto e univoco secondo l'interpretazione della Corte Costituzionale e della Cassazione, in assenza di una legge specifica».

Dunque è legittimo che i figli di coppie omosessuali siano registrati all'anagrafe come figli di un solo genitore?

«La giurisprudenza della Cassazione, dopo contrastanti pronunce dei tribunali, si è consolidata in questo senso. Ma consente, per i genitori non biologici, di chiedere al tribunale l'adozione del bambino con la procedura chiamata "adozione speciale". Si tratta di una procedura prevista dalla legge sulla fecondazione assistita, proprio per creare un legame giuridico con il genitore intenzionale ma non biologico. Ma mi rendo conto che si tratta di una soluzione precaria e transitoria».



Secondo Giovanni Maria Flick in Italia si nega ciò che è consentito all'estero per «il profondo disvalore attribuito al cosiddetto "utero in affitto", che da noi è reato»

Con quali motivazioni si nega in Italia ciò che è consentito all'estero?

«Per i figli nati all'estero con la gestazione per altri, il diniego è motivato dal profondo disvalore attribuito a questa tecnica, che nel nostro Paese è considerata un reato. Per i figli di due madri, nati in Italia con la fecondazione eterologa assistita, prevale lo status della coppia omosessuale».

È una situazione accettabile dal punto di vista costituzionale?

«Con due sentenze nel 2021 la Corte Costituzionale ha affermato l'esistenza di un grave vuoto di tutela dei diritti di questi bambini. E ha rivolto al Parlamento un monito affinché lo colmi».

Si può parlare di una incostituzionalità non sancita, ma implicitamente dichiarata?

«No. Siamo in un caso diverso rispetto a quelli dell'ergastolo ostativo, della diffamazione a mezzo stampa e del fine vita. In quei casi la Corte ha anticipato il giudizio di incostituzionalità, dando al Parlamento un termine per provvedere. In questo caso non c'è giudizio di incostituzionalità, sono un invito al Parlamento».

> Non è come l'ergastolo ostativo Non c'è giudizio di incostituzionalità neanche implicito
>
> Va distinto il diritto a essere genitori da quello di essere figli come gli altri. Il primo non esiste, l'altro sì

È una differenza solo tecnico-giuridica?

«No, anche sostanziale. Nel primo caso, se il Parlamento non provvede, spirato il termine la Corte cancella la norma dichiarata incostituzionale. Nel secondo caso, se il Parlamento non ritiene di provvedere la norma resta valida, anche se il monito è rimasto inascoltato».

Come mai la Corte Costituzionale si regola in modi diversi?

«Tradizionalmente, la Corte rivolgeva al Parlamento moniti non vincolanti. La soluzione dell'incostituzionalità con termine per provvedere è una novità degli ultimi anni. Coraggiosa, indubbiamente, ma anche parecchio problematica. E infatti in due casi su tre il Parlamento non ha provveduto entro il termine assegnato».

In che cosa consiste il grave vuoti di tutela?

«Al bambino figlio di coppia omosessuale viene assegnato uno status diverso. In sostanza si scarica su di lui il diverso trattamento riservato ai genitori e alle modalità con cui è stato concepito».

Non è ragionevole, per disincentivare il ricorso a una tecnica – la gestazione per altri – considerata addirittura un reato?

«Il punto è distinguere il diritto a essere genitori dal diritto a essere figli come gli altri. Il primo diritto non esiste in senso assoluto, viene rimesso alla discrezionalità del legislatore nazionale. Il secondo sì, va riconosciuto fino in fondo perché protegge il soggetto più debole. La denuncia del vuoto di tutela da parte della Corte mi sembra si debba riferire all'interesse esclusivo del bambino. Un terreno che non dovrebbe diventare campo di battaglia politico». —

Da Torino a Milano. Lo Russo: «Inaccettabile». Sala: «Passo indietro»

Sindaci in rivolta contro lo stop Roccella: «Non decidete voi»

IL RETROSCENA

MILANO

Dopo lo stop delle trascrizioni degli atti di nascita dei figli di coppie omogenitoriali, imposto al Comune di Milano, l'asse dei sindaci alza la voce verso Roma. È il primo cittadino di Torino, Stefano Lo Russo, che invita per primo tutti gli amministratori a unirsi in una «battaglia di civiltà non più rinviabile, chiedendo insieme al Parlamento, come indicato dalla Corte Costituzionale, di legiferare con la massima urgenza risolvendo questa inaccettabile situazione». Secondo Lo Russo infatti il caso di Milano è «solo l'ennesima conferma che la legge italiana, purtroppo, non considera le bambine e i bambini in modo eguale».

Ma il governo, con la ministra alla Famiglia Eugenia Roccella, avverte che sul riconoscimento dei figli delle coppie omogenitoriali «è evidente che non possono essere i sindaci, non hanno proprio le competenze. È chiaramente una forma di pressione politica, più che altro».

Il fronte degli amministratori vede comunque schierate anche le Famiglie Arcobaleno: «Facciamo un appello all'Anci - spiega la presidente dell'associazione, Alessia Crocini - mettiamo intorno a un tavolo i sindaci e le sindache che vorrebbero riconoscere i figli nati da coppie omogenitoriali, diventando una forza propulsiva. Facciamo in modo che non sia il sindaco Beppe Sala solo contro tutti ma che accanto a lui se ne riuniscano altri». A condividere la battaglia sarebbero amministratori di ogni colore politico: «Anche alcuni sindaci di piccoli Comuni di Lega e Forza Italia hanno fatto formazione di atti di nascita perché le amministrazioni comunali sono davvero dalla parte dei cittadini - aggiunge Crocini -. Se il Parlamento è arroccato nei palazzi a Roma, sono i sindaci ad avere a che fare con i problemi reali delle persone». Il primo cittadino di Milano precisa di non avere nessuna intenzione di mollare la presa: «Da oggi, ancora più di prima, mi faccio carico di portare avanti politicamente questa battaglia e di seguire con la massima attenzione ogni sviluppo, normativo e giudiziario di questa complessa vicenda». Del resto, era stato proprio lui, lo scorso luglio, dal palco del Pride milanese, ad annunciare che avrebbe ripreso il riconoscimento alla nascita dei figli delle coppie omogenitoriali, dopo l'interruzione dovuta a una sentenza della Corte di Cassazione del 2020, ed è ora sempre lui a ribadire la necessità di un intervento normativo: «Dovrebbe essere il legislatore a consentire con legge, come avviene in altri Paesi anche europei, ad esempio in Spagna e Danimarca, la registrazione del figlio di coppia dello stesso sesso, a prescindere dal più oneroso, e ad oggi davvero travagliato, procedimento dell'adozione in casi particolari». —

S. B.

Le sfide dell'economia

In vista del Cdm di domani il governo incontra le parti sociali lo schema non convince Cgil, Cisl e Uil: pronti alla mobilitazione

Sindacati all'attacco «La riforma del fisco premia solo i ricchi»



L'incontro sul Fisco tra gli esponenti del governo e i sindacati

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

È rottura tra governo e sindacati sulla riforma del fisco. Cgil, Cisl e Uil criticano le misure del governo «perché favoriscono i redditi alti» e soprattutto protestano sul metodo: «Ci hanno descritto la delega senza ascoltare le nostre proposte». L'esecutivo pensava di rompere il fronte sindacale, ma alla fine la bozza della riforma ha avuto l'effetto di ricompattare la triplice. Ad appoggiare il centrodestra è rimasto solo Paolo Capone dell'Ugl. Anche la Cisl, infatti, si dice pronta alla mobilitazione con Cgil e Uil se il governo andrà da solo per la propria strada.

Al tavolo ci sono il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano; il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo e il titolare del Tesoro Giancarlo Giorgetti collegato da Bruxelles. Per i sindacati la vice segretaria generale della Cgil Gianna Fracassi, il leader della Cisl Luigi Sbarra e il segretario confederale Uil Domenico Proietti. La discussione è molto civile nei toni, tuttavia Mantovano si rende protagonista di un botta e risposta molto piccato con i sindacati. «L'iter della riforma sarà lungo, avrete tutto il tempo di confrontarvi con il Parlamento», dice il sottosegretario per rispondere ai rilievi mossi da Cgil, Cisl e Uil. A quel punto Sbarra alza la voce: «Se ce la dobbiamo vedere con il Parlamento perché ci avete convocato, questo non è dialogo sociale, è un'informativa, non è così che si fa la concertazione». Mantovano prova a tornare sui suoi passi, «non avete capito», dice, ma viene interrotto da Proietti: «Il dialogo che aveva promesso la premier Meloni non l'abbiamo visto, ci invitate a Palazzo Chigi a 48 ore dalla riforma del fisco». Anche Fracassi della Cgil, al termine della riunione, è durissima: «È un problema di metodo e di merito, l'incontro non è andato bene». Il vice ministro Leo viene accusato di troppa vaghezza: «Non siamo d'accordo né sulla riduzione delle tre aliquote Irpef, perché va a favorire i redditi alti, né sulla flat tax che è fuori dalla dimensione della progressività prevista dalla Costituzione», aggiunge Fracassi.

Sbarra è il più deluso, proprio perché in questi mesi aveva investito sul dialogo con la premier Meloni proponendo un patto. «Dalle pensioni alla sicurezza sul lavoro, dal reddito di cittadinanza al Superbonus – spiega il segretario della Cisl – l'esecutivo è andato avanti da solo». Quindi, insiste, «se il governo nei prossimi giorni risponde alle nostre rivendicazioni, bene, diversamente siamo pronti a valutare insieme a Cgil e Uil le iniziative di mobilitazione da mettere in campo a sostegno delle nostre ragioni». Proietti della Uil prende la palla al balzo: «Notiamo con piacere che anche la Cisl adesso parli di mobilitazione, noi l'abbiamo già cominciata».

La lotta all'evasione deve essere al centro della riforma, sottolineano i sindacati che non vogliono sentir parlare di depenalizzazione degli illeciti. Le risorse recuperate, è il ragionamento di Cgil, Cisl e Uil, devono andare ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, ai contratti, alla restituzione del fiscal drag, al taglio del cuneo fiscale.

Il governo si difende dalle accuse e domani porterà la delega fiscale in Consiglio dei ministri. Nel centrodestra gira voce che la bozza circolata nei giorni scorsi ha bisogno di alcune limature, c'è la volontà di modificare qualche passaggio per venire incontro alle priorità dei sindacati. Già nella nota diffusa ieri sera da Palazzo Chigi si nota una cambio di linguaggio: «Massima apertura al dialogo e al confronto. La riforma mira a favorire il lavoro dipendente», si legge. «Uno degli obiettivi principali che il governo Meloni intende perseguire con forza è la lotta all'evasione fiscale». E anche «il rientro dei capitali». Oggi il tavolo di Palazzo Chigi prosegue con le associazioni d'impresa, che hanno già espresso un giudizio positivo. Confesercenti plaude alla flat tax incrementale, ma avanza qualche perplessità sul taglio da quattro a tre delle aliquote Irpef: «Per i redditi bassi bisogna fare di più». —

COME CAMBIANO LE TASSE

Tre aliquote Irpef

L'obiettivo di legislatura è la flat tax per tutti, passando dall'estensione della flat tax incrementale ai lavoratori dipendenti. Prima però l'Irpef passerà da 4 a 3 scaglioni. Due le ipotesi: 23%, 27% e 43% o 23%, 33% e 43%.

Le risorse

Le risorse arriveranno, in parte, dalla revisione delle agevolazioni, con una forfetizzazione in base ai redditi che lascerà però intatte quelle sui mutui e sulle spese sanitarie.

L'Ires si sdoppia

Per le imprese si passerà a due aliquote Ires, con una riduzione per i redditi destinati a investimenti e nuova occupazione a cui corrisponderà la razionalizzazione degli attuali crediti d'imposta.

Iva e Irap

La riforma prevede il graduale superamento dell'Irap e la riorganizzazione delle aliquote Iva: si ragiona sulla possibilità di introdurre aliquota zero per pane, pasta o latte.

Stop mini imposte

Arriva il tributo unico: l'obiettivo è eliminare l'imposta di bollo, quella ipotecaria e la catastale, ma anche i tributi speciali catastali e le tasse ipotecarie.

IL CONGRESSO

Meloni attesa nella "tana del lupo" Ospite di Landini sul palco di Rimini



La premier Giorgia Meloni

Domani Giorgia Meloni sarà a Rimini e interverrà dal palco del congresso della Cgil, ospite del segretario Maurizio Landini. Una prima volta assoluta, per un presidente del Consiglio di un governo di centrodestra, invitato nella "tana del lupo". Eppure, è un esordio che non stupisce, per la volontà dichiarata dalla premier di aprire un'interlocuzione con i corpi intermedi, arrivata all'indomani della nascita del governo, e per la sua convinzione che su molte delle storiche battaglie «sociali» della destra meloniana si possano trovare dei punti di contatto con i sindacati.

Anche sull'altro fronte, quello della Cgil, non scandalizza la presenza di Meloni se la si legge, come fa lo stesso Landini, in una chiave di «rispetto» per la maggiore organizzazione dei lavoratori del Paese. Un sindacato che per di più - e non è un aspetto secondario - negli ultimi tempi ha avviato un percorso di distanza e neutralità rispetto ai partiti politici, come è stato evidente, ad esempio, nella decisione di non dare alcuna indicazione di voto alle ultime elezioni politiche. Ecco, su quest'ultimo punto inizia ad esserci un pizzico di preoccupazione dentro Fratelli d'Italia. Le truppe di Meloni temono che l'arrivo di Elly Schlein alla segreteria del Pd cambi gli equilibri. —

F.C.

Le sfide dell'economia

Case green, l'ok di Strasburgo il governo pronto a dar battaglia

Il Parlamento europeo si divide sulla misura e il centrodestra vota contro le indicazioni dei Popolari
Favorevoli al provvedimento Partito democratico e M5s: «Abbiamo avuto finanziamenti e deroghe»

Emanuele Bonini / BRUXELLES

L'Europa esulta, l'Italia si infuria e promette battaglia. A Bruxelles come a Roma si litiga. Il finale era annunciato, così come l'esito. Il voto del Parlamento europeo sull'edilizia sostenibile divide la politica, a cominciare dall'Aula di Strasburgo, ed evidenzia una volta di più la difficoltà di scelte legate all'agenda della green economy. Che comunque, fin qui, avanza sia pur tra tensioni e apprensioni. Alla fine le proposte di nuove regole per immobili più a misura di risparmio energetico passano con 343 sì, 216 no e 78 astenuti. Risultato «insoddisfacente», lamenta il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, che non si arrende. «Continueremo a batterci a difesa dell'interesse nazionale».

C'è un negoziato inter-istituzionale che comincia adesso. Il Parlamento dovrà discutere con il Consiglio il futuro per il settore e per le proprietà. È qui che la coalizione di maggioranza vuole cercare di imprimere un cambio di rotta e, auspicabilmente, un passo indietro. Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia confermano il loro «no» per un provvedimento giudicato dannoso per imprese e famiglie. Per le prime dieci anni di tempo per interventi su milioni di edifici pubblici e privati non è sostenibile.

Cappotti termici, nuovi infissi, e poi impianti di climatizzazione e riscaldamento di nuova generazione, passando per fonti di alimentazione da fonti rinnovabile. La portata delle decisioni avvenute e a venire non è di quelle minime per chi deve fare lavori né per chi deve pagarli. Dieci anni di tempo per ridisegnare un intero parco immobiliare nazionale, soprattutto per un Paese di dimensioni come quelle dello Stivale, non sembra un obiettivo raggiungibile. Il centro-destra contesta nel merito e nel metodo.

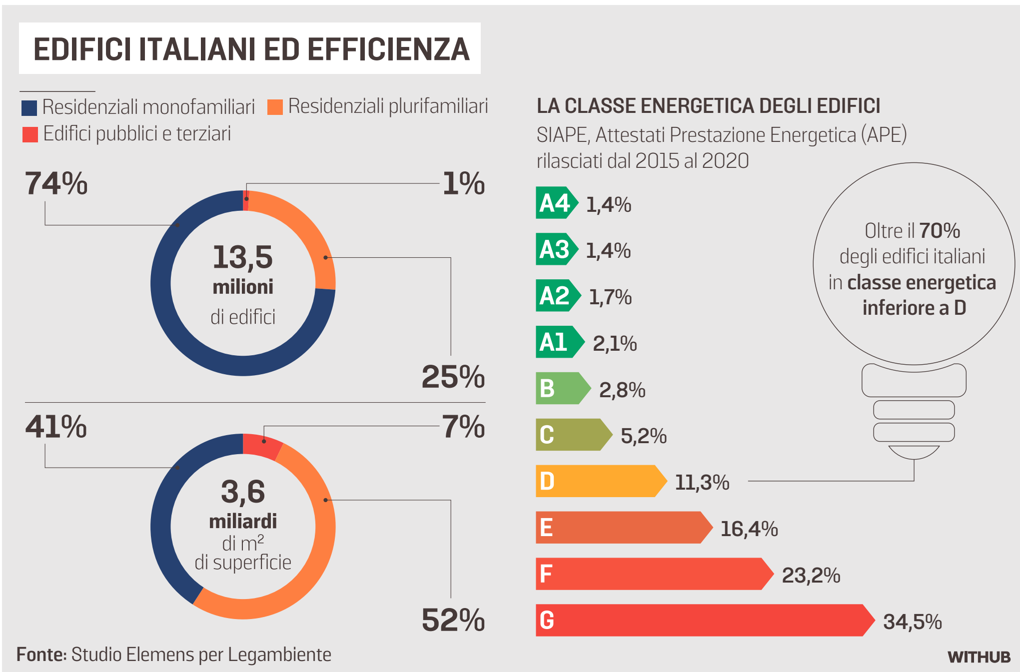
Lo scandisce a chiare lettere Lara Comi (Fi), tra quel terzo di popolari (Ppe) che non ha seguito le indicazioni del gruppo (alla fine 58 deputati sui 176 totali hanno votato contro, mostrando la spaccatura del centro-destra europeo). «In Italia, oltre 9 milioni di edifici residenziali, su 12, 2 milioni, non rispettano le performance energetiche e gli obiettivi del 2030 e del 2033 imposti dalla Commissione europea sono utopistici». La leghista Susanna Ceccardi, denuncia invece le ripercussioni del voto sulle famiglie. L'Europa «scarica sul portafoglio degli italiani questa decisione senza senso», per cui incolpa l'opposizione, quella europea e ancor più quella italiana. «Il problema è sempre il solito: l'asse Pd-M5s».

Versioni e visioni di altro tipo quelle di chi, come la pentastellata Tiziana Beghin, capo delegazione dei suoi, decide di sostenere l'agenda verde dell'Ue. Se l'obiettivo è «ridurre il peso delle bollette sulle famiglie», in prospettiva case che consumano meno potranno renderlo «più vicino e realizzabile». Che poi è uno dei punti su cui tanto ha insistito il relatore al testo, il verde irlandese Ciaran Cuffé. Beghin.

Coglie quindi l'occasione per criticare gli avversari, e ricordare che il Superbonus del 110% è stato «affossato dal governo Meloni». La vicepresidente della commissione Industria, l'europarlamentare del Pd Patrizia Toia, difende le ragioni dei democratici e respinge le critiche. «Noi abbiamo ottenuto finanziamenti e deroghe, la destra ha solo detto no».

Il dibattito italiano in Europa dà il senso di una giornata scandita da tensioni e malumori diffusi. Un confronto che si tramuta in scontro immediatamente dopo l'annuncio della sessione di voto che la presidente dell'istituzione, Roberta Metsola, comunica ad un emiciclo che finisce anche più tagliato in due. Da una parte l'alleanza socialdemocraitici (S&D)– popolari (Ppe)– liberali (Re)– Verdi, dall'altra il fronte dei conservatori eurocritici (Ecr) e i sovranisti (Id), arricchito dai fuoriusciti del Ppe e pure dei liberali. Questi ultimi, 101 seggi totali, vedono un quarto del gruppo (24 eurodeputati) respingere la richiesta di edilizia sostenibile presentata dalla Commissione europea.

È in questo contesto che si giocherà la partita negoziale con il Consiglio. L'Italia vorrebbe ripetere quanto accaduto con la proposta di stop ai motori diesel e benzina per auto e furgoni dal 2035, arenatasi in sede di approvazione finale. —



LE CATEGORIE

Arriva la nuova classificazione degli edifici da A a G

1 La proposta di direttiva sugli edifici sostenibili ruota attorno al sistema di classificazione in uso per gli edifici in base ai consumi energetici, che prevede una scala discendente dalla categoria A, più efficiente, alla categoria G, meno efficiente. Ad ogni lettera, in particolare, corrisponde un consumo medio annuo di kilowattora per metro quadro. Seguendo l'ordine alfabetico, quindi, prima ci si trova nell'ordine e meno si consuma per tenere l'immobile alla giusta temperatura. In estrema sintesi la classifica stilata dall'Unione europea si può riassumere in questo modo: consumi quasi nulli (A), consumi molto bassi (B), consumi quasi buoni (C), consumi da migliorare (D), consumi non adeguati (E), consumi elevati (F), consumi insostenibili (G).

Il Parlamento europeo, con il suo voto, ha di fatto istituito una classe energetica A rafforzata. Si introduce in questo modo il concetto di «edificio a emissioni zero», inteso come ogni tipo di costruzione ad altissima prestazione energetica, nel quale qualsiasi fabbisogno residuo molto basso di energia è interamente coperto o da fonti rinnovabili generate o stoccate in loco, o da fonti rinnovabili generate nelle vicinanze non in loco o fornite attraverso la rete, o da energia rinnovabile e calore di scarto proveniente da un efficiente sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento. —

E.B.

I TEMPI

Zero emissioni in tutta Europa già dal 2028

2 Il Parlamento europeo nella sua proposta di direttiva ha definito la distinzioni tra edifici pre-esistenti e di nuova realizzazione, ma anche tra quelli pubblici e privati. Sulla base di queste differenziazioni, con il suo via libera, l'Aula decreta che tutte le nuove costruzioni private dovrebbero essere a emissioni zero a partire dal 2028 (la Commissione europea, invece, propone di ritardare l'entrata in vigore fino al 2030), mentre quelle pubbliche, che siano gestite o di proprietà di autorità o enti, dovrebbero esserlo già dal 2026 (anche in questo caso la Commissione proponeva di aspettare il 2027).

Tra le altre condizioni poste in essere dal Parlamento Ue, c'è quella che impone a tutti i nuovi edifici do dotarsi di tecnologie solari entro il 2028, «ove tecnicamente idoneo ed economicamente fattibile», mentre gli edifici residenziali in fase di ristrutturazione hanno tempo fino al 2032 per conformarsi. Ancora, gli edifici residenziali dovrebbero raggiungere almeno la classe di prestazione energetica E entro il 2030 e D entro il 2033. Gli edifici non residenziali e pubblici, invece, dovrebbero raggiungere le stesse classi rispettivamente entro il 2027 e il 2030 (la Commissione ha proposto F ed E). Qui si concede dunque più tempo per rendere gli immobili rispondenti all'agenda green dell'Unione europea. —

E.B.

LE DEROGHE

La norma esclude i luoghi di culto e i palazzi storici

3 L'Aula dell'europarlamento prevede comunque delle deroghe alla proposta di direttiva approvata ieri. La legislazione europea, infatti, non si applicherebbe ai monumenti. Motivo per cui tutti gli Stati europei avranno la facoltà di esonerare del rispetto delle norme anche gli edifici protetti in virtù del loro particolare valore architettonico o storico.

Possono quindi essere esclusi anche edifici tecnici, chiese e luoghi di culto. Gli Stati membri, poi, potranno inoltre estendere le esenzioni anche a edifici dell'edilizia sociale pubblica per i quali le ristrutturazioni energetiche comporterebbero aumenti degli affitti non compensati da maggiori risparmi sulle bollette energetiche.

Per i monumenti, invece, si consente agli Stati di restaurare «conformemente alle norme nazionali di conservazione, alle norme internazionali di conservazione e all'architettura originale dei monumenti interessati». Agli Stati membri sarà inoltre consentito, ma solo «per una percentuale limitata» di edifici, di adeguare i nuovi obiettivi in funzione della reale fattibilità economica e tecnica delle ristrutturazioni e anche della disponibilità di manodopera qualificata. In questo scenario, spetterà alle autorità nazionali il dovere di mappare i beni immobili da tenere fuori dalle disposizioni. —

E.B.

GLI INCENTIVI

Sì a ecobonus e sovvenzioni per le famiglie

4 Ristrutturare casa ha un costo, di questo gli europarlamentari sono coscienti. Anche perché la crisi energetica prima e l'esplosione dei prezzi delle materie prime, poi, hanno fatto esplodere i tariffari. Proprio per questo motivo, per venire incontro alle famiglie, nella posizione licenziata ieri dall'Aula di Strasburgo si sottolinea la necessità, per i governi del Vecchio continente, di prevedere «regimi di sostegno per facilitare l'accesso alle sovvenzioni e ai finanziamenti» all'interno dei piani nazionali di rinnovamento degli immobili. In sostanza, vuol dire che ai singoli Stati viene lasciata la possibilità di varare meccanismi come quelli già finanziati - e poi ritirati dal governo italiano - come l'Ecobonus 110% o gli eco-incentivi che riguardano infissi e facciate.

Il Parlamento europeo sostiene, inoltre, che i regimi finanziari previsti dovrebbero comunque prevedere «un premio cospicuo» per le cosiddette ristrutturazioni profonde, in particolare nel caso degli edifici con le prestazioni peggiori, e sovvenzioni e sussidi mirati destinati alle famiglie vulnerabili. Anche per evitare che negli edifici i lavori non possano essere fatti per mancanza di capacità finanziaria. Si devono allestire punti di informazione e programmi di ristrutturazione neutri dal punto di vista dei costi. —

E.B.

Verso le regionali

Fedriga, in continuità con Gibelli, punta su musei e produzioni culturali di qualità. Moretuzzo denuncia ritardi e assenza di visione. Maran scommette sul paesaggio. Tripoli invoca più fondi

Trasporti, sinergie e Isonzo Le strategie dei candidati per il successo di Go!2025

IL FOCUS

MARCO BALLICO

Le date le ricorda Massimiliano Fedriga nel suo programma per la prossima legislatura. L'8 febbraio 2025 sarà inaugurato l'anno di Nova Gorica e Gorizia quali Capitale europea della Cultura. E dunque, ecco la sollecitazione, le iniziative dovranno partire non solo il primo gennaio 2025, ma anche, in modo deciso e con momenti importanti a livello nazionale e internazionale, nel 2024.

Per i candidati alla presidenza della Regione, sul fronte culturale il pilastro del mandato non può che essere Go! 2025, sulla carta occasione di visibilità per l'intero Fvg. «Non parliamo di un evento che riguarda solo il Fvg e la Slovenia, ma di un appuntamento storico – rimarca il presidente Fedriga –. Per la prima volta c'è una capitale tra due Stati, una capitale unica, e il nostro territorio riscopre il suo ruolo di crocevia di popoli e di culture. Sono convinto che tutti gli sforzi fatti si tradurranno in un'opportunità non solo per il Fvg, ma anche per tutto il continente». Ne è convinta anche Tiziana Gibelli, assessore uscente, secondo cui sul fronte turismo serviranno «pacchetti ad hoc, nel contesto di una mobilità organizzata per garantire accesso a Gorizia da ogni punto della regione». Gibelli non dimentica poi l'apporto del Pnrr, in particolare i 20 milioni per Borgo Castello, e non ha dubbi sull'obiettivo da inseguire: «Riempire il territorio di contenuti culturali per 365 giorni è la via per risolvere la criticità della non sufficiente ricettività di Gorizia. Già nel 2021 abbiamo avviato il percorso che ha coinvolto tutti i soggetti culturali del Fvg e nel 2022 si è prodotto un cartellone regionale di poco meno di 300 eventi su Gorizia, anche nella stessa città».

Non stupisce che gli sfidanti vadano invece all'attacco. «Osserviamo ritardi e frammentarietà, oltre all'assenza assoluta di un piano generale sul quale uniformare le iniziative e mettere in sinergia gli ingenti finanziamenti a disposizione», affonda Massimo Moretuzzo. Secondo il candidato di centrosinistra e autonomisti, «manca una visione d'insieme che riesca a mettere radici solide per il futuro, come pure piani e progetti concreti per rendere effettiva l'unione tra Gorizia e Nova Gorica nella prospettiva di uno sviluppo comune. Infine, rileviamo l'assenza del Comune di Gorizia nella gestione diretta e creativa degli eventi, e nell'impiego delle erogazioni e degli investimenti». Cosa fare? «Serve definire immediatamente il quadro del progetto coinvolgendo realmente il territorio culturale, sociale ed economico, coerentemente con gli indirizzi del Bid book e nella consapevolezza dell'occasione unica e della necessità di guidare un processo unitario».

Critico anche Alessandro Maran. «Gorizia sta morendo – afferma il candidato del Terzo Polo –: la città non è riuscita a reinventarsi una vocazione produttiva dopo il crollo dell'economia di confine. E anche su Go! 2025 l'errore è stata l'incapacità di guardare al futuro. Bisogna preparare il territorio pure per gli anni che seguiranno». C'è comunque ancora tempo, secondo Maran: «L'appuntamento è l'occasione che ha Gorizia per ritrovare una nuova identità produttiva consolidando la rete di relazioni con l'area circostante. Ed è anche l'occasione per attrarre investimenti e professionalità per rilanciare il settore manifatturiero, che resta un asse strategico per il goriziano. Si tratta dunque di rendere attrattivo il territorio, scommettendo, con progetti transfrontalieri, sul consolidamento della vocazione turistica e sociosanitaria. Puntando a elevare la fruibilità paesaggistica, a cominciare dalla valorizzazione dell'Isonzo, e ad ampliare l'offerta residenziale e l'integrazione sanitaria».

Si dice a sua volta «preoccupata» Giorgia Tripoli. «Sotto l'insegna della Capitale della cultura c'è molto poco – dichiara la candidata di Insieme liberi –. Mancano infrastrutture per agevolare l'ingresso in città, ricettività e soprattutto fondi. Del resto, il bando di concorso è stato vinto da Nova Gorica e Gorizia di fatto è solo gemellata, con la conseguenza che le risorse economiche risultano inferiori e, tra l'altro, vengono gestite da Trieste». Di qui, «una situazione che sin d'ora, proprio per la carenza di finanziamenti, fa prevedere che i progetti previsti non verranno realizzati entro il 2025». Una via d'uscita? «Purtroppo Gorizia non è attrattiva dal punto di vista turistico e sembra non avere nemmeno l'umiltà di dialogare con l'amministrazione di Matera, Capitale europea della cultura nel 2019, che potrebbe dare qualche suggerimento utile». —



IL LUOGO SIMBOLO
UN DETTAGLIO DELLA PIAZZA TRANSALPINA A GORIZIA

Il giudizio più duro arriva dal gradese Maran: «Gorizia sta morendo, non è riuscita a trovare una vocazione produttiva»

Per la giunta in scadenza il traguardo da raggiungere resta una proposta di contenuti ed eventi per 365 giorni l'anno

Il leader autonomista e l'esponente del cartello anti sistema evidenziano lo scarso peso decisionale del Comune

CENTRODESTRA

Il lungo periodo



Al primo punto del programma culturale di Massimiliano Fedriga ci sono le «iniziative di avvicinamento verso Nova Gorica Gorizia 2025 con un programma pluriennale e la realizzazione di specifiche produzioni culturali di eccellenza della nostra regione». L'evento clou interessa anche, tra l'altro, la costituzione della rete transfrontaliera dei musei e la rigenerazione in chiave culturale di Borgo Castello a Gorizia. L'ottica, insiste il centrodestra, deve essere di lungo periodo. Nella prossima legislatura, si legge ancora tra gli impegni, «andranno proseguite attività di notevole importanza avviate o già realizzate, quali l'incremento costante del patrimonio artistico regionale, piuttosto che Art Bonus e Cluster imprese culturali creative». In agenda anche «un importante asset all'interno di Porto Vecchio per l'arte figurativa».

TERZO POLO

Collaborazione



Nello specifico della cultura, il programma di Alessandro Maran prevede una scuola di formazione tecnica per le maestranze dello spettacolo, da concretizzare in collaborazione con Film Commission. Si punta poi a incentivare l'accesso dei giovani al sistema teatrale con una comunicazione a scuola e sui social, a fidelizzare alle biblioteche pubbliche con misure che sostengano l'inserimento di personale specializzato e a sostenere progetti di gemellaggio tra scuole e istituti culturali. E ancora, il Terzo Polo pensa a detrazioni fiscali per under 40 che creino nuove imprese culturali e realizzino iniziative innovative e a supportare con appositi strumenti imprenditori capaci di rigenerare aree di degrado urbane e rurali. Per l'accesso a teatri, mostre e musei saranno inoltre utili carnet a prezzi agevolati per le famiglie con basso Isee.

CENTROSINISTRA

Il 2% del bilancio



Cultura non solo come fruizione di eventi, ma «chiave per la partecipazione alle sfide emergenti su sostenibilità e giustizia sociale, in modo che, ricomprendendo le risorse umane e tecniche delle comunità, si possa restituire un ecosistema culturale più ampio e profondo». È la premessa del programma di settore di Massimo Moretuzzo, che si impegna a destinare alla cultura almeno il 2% del bilancio del Friuli Venezia Giulia.Tra le proposte, il rilancio del ruolo dei musei – attraverso investimenti su nuovi allestimenti, miglioramento dell'accessibilità, spinta alla digitalizzazione –, la formazione del personale, la nomina di direttori «con competenze e qualifica specialistica» e un rapporto più stretto con le Università: «I corsi di laurea collegati alla gestione dei beni culturali sono in pericolo di estinzione per la mancanza di reali sbocchi professionali». (M.B.)

INSIEME LIBERI

Concorsi pubblici



Tra i punti del programma di Insieme liberi, la lista anti sistema che sostiene Giorgia Tripoli, tre riguardano la cultura. Si propone innanzitutto di incentivare concorsi pubblici indirizzati ad artisti ed artigiani locali, «non solo per il bene del territorio e l'abbellimento del pubblico, ma anche come metodo di diretto supporto e opportunità per i professionisti». E ancora si punta a semplificazione e contenimento della burocrazia, «in particolare in merito a eventi d'arte e spettacoli, per dare l'opportunità a piccole realtà locali di proliferare e diffondere la cultura sul territorio». E ancora «vanno proposte adeguatamente iniziative di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale territoriale, con il coinvolgimento dei cittadini». Quanto all'evento Go! 2025, osserva Tripoli, «Gorizia sconta purtroppo la scarsa attrattività turistica».

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL’ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.





€ 199

Più leggero, più resistente.

—

SUPER TITANIUM™

Combinazione perfetta di forza e leggerezza, Super Titanio è un orologio unico con resistenza all’usura 5 volte superiore al normale titanio e con peso ridotto del 40% rispetto all’acciaio inox. Dotato di movimento Eco Drive a carica luce, una scelta sostenibile che rispetta l’ambiente.

Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della tua città, beneficerai dei consigli e dell’assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Medio Oriente

Tajani da Al-Sisi, ma su Regeni resta lo stallo

Il raiss promette «collaborazione» e firma accordi nel settore agricolo ed energetico. Berlusconi chiama Netanyahu

Fabiana Magrì / TEL AVIV

Ulteriori rassicurazioni sulla volontà dell'Egitto di collaborare con l'Italia. E' tutto ciò che il presidente Abdel Fattah Al-Sisi ha garantito, di nuovo, al ministro degli esteri Antonio Tajani, in visita di stato ieri al Cairo dopo due giorni tra Israele e Cisgiordania, «per trovare giuste soluzioni» in merito ai «problemi irrisolti». Cioè i dossier sull'omicidio insoluto di Giulio Regeni e sul processo a carico del ricercatore Patrick Zaki. Nessuna spiegazione sul significato reale dell'impegno egiziano. Un "deja vu" di quanto dichiarato dalla premier Giorgia Meloni il 7 novembre al ritorno dal faccia a faccia con al Sisi a Sharm El-Sheikh (su temi di gas, migranti, Libia e Ucraina) e successivamente dallo stesso Tajani, proprio al Cairo, il 22 gennaio.

E' personalmente intervenuta nel sottolineare il caso Zaki anche il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini (che è di Bologna, dove è impedito tornare a frequentare l'università allo studente egiziano), al fianco del titolare della Farnesina nel viaggio di lavoro incentrato sul tema della sicurezza alimentare. Alla soddisfazione espressa ai giornalisti da Bernini ha risposto sui social la deputata PD Laura Boldrini, accusando il vice primo ministro di «parole ingannevoli e offensive verso i famigliari e tutte le persone che chiedono verità per Giulio e giustizia per Patrick».

Sono altri i risvolti che Italia ed Egitto tengono ad approfondire nelle reciproche dichiarazioni al termine della missione commerciale italiana per trovare progetti su cui investire. Come l'importanza di «gettare le basi per un'ulteriore cooperazione economica, rafforzando la presenza di aziende italiane in Egitto, in particolare nei settori dell'agricoltura e dell'alimentazione», ha scritto in una nota pubblicata su Facebook il portavoce della Presidenza egiziana, Ahmed Fahmy.


Il ministro degli Esteri Tajani al Cairo con il presidente egiziano Al Sisi

L'Italia si appresta a divenire «un partner centrale con la fornitura di macchinari, tecnologia, sementi e conoscenze ma anche prodotti alimentari di base, dal grano al couscous», hanno spiegato Coldiretti e Filiera Italia, parte della delegazione italiana. «La novità - precisano - è il modello della missione in cui le aziende italiane ed egiziane si incontrano e discutono di progetti comuni, non da sole ma insieme ai principali enti della cooperazione italiana che possono garantire il necessario sostegno finanziario».

L'interesse italiano è «l'internazionalizzazione delle nostre imprese. Il nostro saper fare in tutti i settori serve all'Egitto per rendere più moderno il loro settore agroindustriale, un comparto fondamentale dell'economia reale egiziano che, grazie a questi accordi, potrà crescer», ha sintetizzato Tajani ai giornalisti.

Oltre agli affari, nella capitale egiziana si è affrontato il tema della questione migratoria e della necessità di ridurre drasticamente le partenze irregolari, sia dalla Libia sia dalla Tunisia, con l'aiuto dell'Egitto. «Perché senza la collaborazione anche dell'Egitto - ha detto il ministro italiano - è difficile poter risolvere questo problema». «Certamente serve l'Europa, servono le Nazioni Unite. Serve più coraggio e serve fare in fretta", ha aggiunto. "Dobbiamo lavorare per la stabilità e per la pace - ha infine dichiarato - perché senza non c'è crescita economica»- —

LA STORIA

Le iraniane continuano a danzare si ribella un quartiere di Teheran

Dopo l'arresto di cinque ragazze si moltiplicano i video di sfida a Ekbetan, alla periferia della capitale, in migliaia scendono in strada

FRANCESCA PACI


Coraggio Le proteste nel quartiere di Ekbatan, Teheran, dove si sono esibite le prime cinque ragazze in una danza sulle note di "Calm Down": l'origine della nuova ribellione

La paura non funziona più. Dopo averle braccate per quasi una settimana, le autorità iraniane hanno scovato e arrestato le ragazze protagoniste del video diffuso l'8 marzo scorso in cui danzavano senza velo sulle note di "Calm Down" per le strade di Ekbetan Town. Ma la paura non funziona più e la risposta alla confessione estorta alle cinque prigioniere velate da capo a piedi per scoraggiare tutte le altre è, ormai da ore, un fiorire di trailer musicali analoghi in analoghe strade del Paese che i social network moltiplicano in modo virale. Ballo ergo sum.

Ekbatan Town non è un qualsiasi sobborgo urbano cresciuto rapidamente in altezza con i soliti blocchi abitativi modulari. Il quartiere alla periferia ovest di Teheran, dove in questi giorni la

Il sobborgo è il regno del rapper Raz e set di innumerevoli filmati di cultura giovanile

polizia religiosa ha mostrato di volersi vendicare con particolare ostinazione, è la fertile terra del rapper Raz, della musica underground e della rock band "127", dei murales firmati Karan Reshad in arte "A1one", uno che dopo il 2009 ha rinnovato in chiave anti-regime la tradizione dei graffiti contro l'America d'epoca khomeinista, e del più grande festival Charshanbe Suri della regione. È qui, dove grava il progetto governativo di sostituire il nome di origine persiana Ekbatan con uno puramente islamico, che sei mesi fa, all'indomani dell'assassinio di Mahsa Amini, le ragazze hanno cominciato a scendere in strada coordinandosi al telefono con le compagne della capitale per dare spontaneamente vita alla rivoluzione delle donne, Jin, Jian, Azadi.

Dopo l'arresto e il pentimento forzato delle 5 danzatrici, centinaia di video di giovani che ballano hanno inondato i social media





«È tutto molto più importante di un balletto, è disobbedienza civile ad ampio raggio lanciata dall'epicentro della rivoluzione, è un simbolo» spiega Damoon, un quarantenne che abita a mezzora di macchina da Ekbatan Town e che ieri sera era proprio lì, mentre le forze dell'ordine circondavano l'area in cui la folla, approfittando della cerimonia del fuoco, aveva dato alle fiamme con gli hijab delle donne un enorme ritratto della Guida Suprema Khamenei, urlando: «Khamenei senza radici, la nostra rivoluzione non finirà».

Sono giorni importanti per l'Iran che si appresta a celebrare lo Chaharshanbe Suri, la festa tradizionale con cui, accendendo falò in strada e danzandovi intorno, si annuncia l'arrivo di Nowruz, il Capodanno persiano. In queste ore, con il Paese scosso dalla più grande mobilitazione popolare dai tempi di Komehini, la preoccupazione degli ayatollah è massima. Tanto che, rispondendo alla mobilitazione di tre giorni convocata dagli attivisti contro l'avvelenamento di almeno cinquemila studentesse, la polizia religiosa ha minacciato dieci giorni di carcere e la confisca dell'automobile a chiunque disturbi «l'ordine pubblico e la calma durante il Chaharshanbe Suri».

Anche stavolta, con spietato automatismo, il regime è ricorso al pugno di ferro con cui finora ha fronteggiato qualsiasi forma di protesta, dalle primissime donne deluse dalla rivoluzione del 1979 fino all'Onda Verde del 2009, l'idealismo bruciato con la sconfitta riformista da cui, inaspettatamente, è risorta la generazione più giovane. Da sei mesi, sotto lo sguardo intermittente del mondo, si consuma in Iran un corpo a corpo esiziale tra la teocrazia sciita e i suoi figli, affiancati ormai regolarmente dalle

Ormai si assiste a un corpo a corpo fra la Repubblica islamica e i suoi figli

sorelle e dai fratelli maggiori, dai genitori, dai nonni più conservatori con la rabbia dei fedeli traditi dal sistema nel nome di Dio. Teheran, Mashhad, Qazvin, Malayer, Isfhan, Shiraz,

«Se la Repubblica islamica è messa così male da aver bisogno dell'aiuto di Lukashenka abbiamo ancora più motivi per andare avanti, la fine di questo regime disperato e in bancarotta è vicina» ragiona l'universitaria Nashin commentando la visita del dittatore bielorusso, Alexander Lukashenko, al presidente iraniano, Ebrahim Raisi, che già collabora attivamente con la Russia di Putin. —

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Usa-Russia scontro nei cieli

Caccia russi abbattono un drone americano in volo sul Mar Nero
La rabbia di Washington: azione pericolosa. Mosca: si avvicinava al confine

Giuseppe Agliastro
Alberto Simoni

Un drone americano è precipitato nel Mar Nero dopo essere stato intercettato da due caccia russi. Questi sono gli unici fatti su cui Mosca e Washington concordano circa quanto avvenuto ieri alle 7.03 nei cieli al largo di Sebastopoli. Il drone americano era un MQ-9 Reaper decollato dalla base Nato di Campia Turzii in Romania.

Usa e Russia hanno imboccato strade opposte per spiegare l'accaduto. I portavoce delle varie agenzie del governo americano hanno misurato cautamente le parole, l'azione dei russi viene giudicata «spericolata e poco professionale». È un approccio in linea con le preoccupazioni di Biden da sempre impegnato a togliere qualsiasi scusa per alimentare un'escalation.

La versione americana è che «il Reaper era in volo nello spazio internazionale quando due caccia Su-27 l'hanno intercettato e colpito», ha spiegato in una nota il generale dell'Air Force James Hecker. C'è stata una collisione fra il jet e il propulsore (l'elica) del drone mentre l'altro caccia ha scaricato «diverse volte» del carburante per «accecare» o danneggiare il mezzo statunitense e si è posizionato davanti al muso del MQ-9. A questo punto, il drone è stato fatto precipitare. Secondo la ricostruzione del Dipartimento della Difesa Usa, uno dei due caccia di Mosca ha subito danni.

Il comandante delle Forze Nato, generale Christopher Cavoli, ha comunicato agli alleati cosa è successo e poco dopo il Dipartimento di Stato ha convocato l'ambasciatore russo a Washington, Anatoly Antonov.

La Russia da parte sua ha fornito una versione completamente diversa di quanto avvenuto. Secondo il ministero della Difesa russo, i suoi caccia non sarebbero entrati per niente in contatto con il drone americano, che sarebbe precipitato a causa di «manovre brusche» che gli avrebbero fatto perdere quota in un «volo incontrollato». «I caccia russi non hanno usato le armi di bordo, non sono entrati in contatto con il drone e sono tornati alla base senza correre rischi», sostengono le autorità russe.

Stando alla narrazione (non verificabile) fatta da Mosca, i jet russi sarebbero decollati per un volo di ricognizione per identificare il drone. Il ministero dell'Interno russo sostiene che ieri mattina il velivolo americano stesse volando con i transponder spenti «sul Mar Nero, vicino alla penisola di Crimea", annessa illegalmente dalla Russia, «in direzione del confine di Stato della Federazione».





Due Su-27 russi hanno intercettato un drone di sorveglianza Usa MQ-9 Reaper (qui a sinistra) e ne hanno causato lo schianto

> **PATRICK RYDER**
> **Portavoce del Pentagono**
>
> Volava in acque internazionali, il caccia russo lo ha affiancato per 30-40 minuti

E così facendo stava «violando i confini dello spazio aereo delimitato per l'operazione speciale» in Ucraina, sottolinea il ministero dell'Interno. Comunque parole in contrasto con le dichiarazioni di Washington, secondo cui il drone sorvolava le acque internazionali. John Kirby, coordinatore del Consiglio per la Sicurezza nazionale Usa, ha gettato acqua sul fuoco durante un briefing telefonico con i giornalisti sottolineando che non è la prima volta che jet russi e droni americani si "incrociano" nei cieli, tuttavia a far fare un salto di qualità a quando accaduto ieri è che la manovra russa «è stata spericolata» e condotta «senza professionalità».

Le operazioni si sorveglianza e pattugliamento, però, proseguiranno, ha precisato Kirby. «Non abbiamo bisogno di nessun via libera russo per volare nello spazio internazionale», ha aggiunto il funzionario americano rigettando la versione di Mosca che la Crimea sia parte del territorio russo.

Se Washington cerca di ridimensionare l'accaduto per evitare l'escalation, Putin alza intanto i toni. In un incontro con i dipendenti di un'industria aeronautica a Ulan-Ude, 4.400 chilometri a Est di Mosca, il presidente russo ha accusato l'Occidente di aver «iniziato a fare pressioni per scuotere» la Russia immediatamente dopo il crollo dell'Urss e ha minimizzato ancora una volta sull'impatto delle sanzioni sull'economia russa. Ma, soprattutto, ha cercato di giustificare l'invasione dell'Ucraina definendola una lotta per «la sopravvivenza della statualità russa».

Putin ha inoltre respinto come «una completa assurdità» l'ipotesi secondo la quale i gasdotti Nord Stream sarebbero stati fatti esplodere da un gruppo "filo-ucraino". «L'atto terroristico ovviamente è stato commesso a livello di Stato», ha detto Putin aggiungendo poi che «in teoria, gli Usa» sono «interessati a fermare le forniture energetiche russe al mercato europeo». —

Il governatore della Florida getta un'ombra sul futuro degli aiuti a Kiev: «Disputa territoriale»

Tra i repubblicani crescono i dubbi sulla guerra lunga DeSantis parte all'attacco: «Paghiamo troppo»

IL RETROSCENA

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Quella fra Russia e Ucraina «è una disputa territoriale» e per gli Stati Uniti non è «interesse nazionale restare invischiati» in questa contesa. E nemmeno può essere una priorità americana la «protezione dell'Europa». Ron DeSantis, governatore repubblicano della Florida che sta girando l'America in vista sempre più probabile corsa alla Casa Bianca getta un'ombra sul sostegno futuro di Washington alle mosse di Kiev.

A innescare il dibattito è stato Tucker Carlson, star seguitissima della Fox, che la scorsa settimana ha chiesto ai candidati, reali e potenziali, di rispondere a un questionario sul conflitto in Ucraina e su cosa dovrebbero fare gli Usa. Trump ha detto che «è arrivato il momento per le parte in guerra di negoziare», Mike Pence e Nikki Haley hanno invece sostenuto la necessità di difendere «la sovranità di un Paese invaso».

L'uscita di DeSantis può avere un impatto importante nei prossimi mesi poiché arriva in un contesto precario anche per l'Amministrazione Biden che, a fronte della dichiarazioni di un sostegno «fino a quando è necessario» della causa ucraina, nutre dei dubbi sulla possibilità di arrivare a una «vittoria». E l'annunciata telefonata con Xi Jinping rientra in un tentativo di riallacciare le relazioni dopo la tempesta, ma anche di provare a dare una svolta al percorso diplomatico per l'Ucraina.

Molti repubblicani ritengono non chiaro l'obiettivo finale e non vedono una roadmap per finire il conflitto. É una minoranza assai rumorosa e che rischia di aumentare se non ci sarà una reale svolta sul terreno. Soprattutto molti come Marjorie Taylor Green, sulla scia delle dichiarazioni di DeSantis che ha detto che per l'America è più importante contrastare i narcotrafficanti che inondano di Fentanyl gli States, ritengono che gli Usa dovrebbero concentrarsi sui problemi interni. Steve Scalise, numero uno del Gop alla House, in un recente intervento al think tank conservatore AFPI, ha elencato tre priorità del Congresso: riduzione delle spese federali; immigrazione e inchiesta sul Covid. In 20 minuti mai ha pronunciato la parola Ucraina.



Ron DeSantis

L'uscita di DeSantis, ritenuta l'unica alternativa a Trump per la nomination del Gop, indica che il tempo non gioca a favore delle scelte di Biden. Anzitutto, il Congresso dovrà finanziare un nuovo pacchetto di aiuti dopo i quasi 80 del 2022. Non sono infatti contenuti nel maxi bilancio del 2023-2024 del Pentagono (842 miliardi di dollari, più 3,2% rispetto a quest'anno) poiché la Difesa intende inoltrare una «richiesta separata». Se DeSantis farà abbastanza proseliti a Capitol Hill, il cammino diventerebbe in salita.

L'altro elemento che sta complicando i piani americani sono i tempi della controffensiva ucraina. Alcuni esponenti dell'Amministrazione Biden rimproverano la strenua difesa di Bakhmut e uno spreco di risorse e di vite umane per un obiettivo ritenuto a Washington "simbolico", ma non strategico. La controffensiva inoltre, spiegano ambienti della Difesa Usa, partirà quando Kiev avrà a disposizione più armi e munizioni. Non è un caso che le tue ultime tranche di aiuti che Biden ha autorizzato per Kiev siano in gran parte costituite da mortai, pezzi di artiglieria e "granate" per gli MK19. Servono a sostenere le forze nelle prime linee. Ieri il Washington Post documentava un deterioramento delle capacità di combattimento degli uomini di Kiev: fra feriti e morti le perdite sono state di 120 mila persone e la qualità dei militari è peggiorata. Fra l'altro scarseggiano le munizioni. I tempi per la consegna dei proiettili si sono ridotti a due giorni ma ne vengono sparati ben più di quanti ne giungono al fronte. Illustrando il budget, Mike McCord, il "comptroller" ha detto che gli stanziamenti per la produzione di munizioni sono saliti del 12%. —

AL. SI.

Le tensioni nell'area

IL CASO

Serbia, il ministro dell'Economia chiede di imporre sanzioni a Mosca

«Già alto il prezzo pagato con il no, troppe le pressioni su Vučić». Il Cremlino reagisce: «Parole strane»

Stefano Giantin / BELGRADO

Il blocco del no si infrange, suggerendo che una svolta potrebbe essere all'orizzonte. E la Russia reagisce con stupore misto a rabbia. È l'inconsueto scenario che si sta sviluppando sull'asse tra Belgrado e Mosca, capitali legate da legami storici e soprattutto politici, rimasti forti malgrado l'aggressione russa all'Ucraina.

Ma qualcosa potrebbe cambiare: anzi, dovrebbe cambiare, perché la posizione serba sul no alle sanzioni contro il Cremlino è ormai «insostenibile». Parola del ministro dell'Economia serbo, Rade Basta, passato nell'ottobre scorso dalla funzione di direttore generale della Beogradske Elektrane, il servizio di teleriscaldamento della capitale serba, a una delle poltrone ministeriali più importanti nell'esecutivo. Poltrona che però sembra traballare, dopo che Basta – del tutto a sorpresa – ha lanciato una vera e propria bomba, chiedendo al governo di cui fa parte di considerare quanto prima l'opzione sanzioni contro Mosca. Lo ha fatto con un post su Instagram – con foto con bandiera serba, ma anche di quelle Ue e Usa - in cui ha ammesso che «il nostro Paese sta già pagando un prezzo alto per non avere imposto le sanzioni» e aggiungendo che i costi stanno diventando ormai «insostenibili».

Da qui l'appello, che non andrebbe letto come un attacco al presidente Aleksandar Vučić, anzi. «Come ministro – ha continuato infatti Basta – vedo a quante pressioni è sottoposto Vučić e noi stiamo zitti, non posso accettarlo». Per questo motivo «sono a favore delle sanzioni», un passo che potrebbe alleggerire il "peso" sostenuto da Vučić, ha suggerito il ministro, che ha poi assicurato di «essere completamente a fianco del presidente nella difesa degli interessi nazionali e di avere piena fiducia in lui».

Fiducia, quella dei suoi sostenitori, che però sembra essere stata persa dallo stesso Basta. Fanno fede le risposte al suo post su Instagram. «Dimissioni subito», «il popolo non permetterà che la Russia venga punita» e «hai tradito le idee di chi ti ha votato», il tenore dei commenti. Ma le parole di Basta men che meno sono piaciute a Mosca, che ha tenuto a reagire, considerando che Belgrado rimane l'unica capitale ancora amica in Europa. A rendere pubblica l'ira ma soprattutto la perplessità russa, la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, che ha definito «strane» le dichiarazioni del ministro serbo nei confronti di una potenza che avrebbe sempre «rispettato la Serbia e il suo popolo», a differenza «degli Stati Uniti». E «se la Serbia si piegherà» ai presunti diktat Usa, «quelle pressioni non si fermeranno, ma aumenteranno», ha aggiunto, mentre il portavoce del Cremlino Peskov ha detto ieri che Mosca «apprezza» molto la posizione neutrale serba.



I DUE PRESIDENTI
UN INCONTRO FRA ALEKSANDAR VUČIĆ E VLADIMIR PUTIN (FOTO KREMLIN.RU)

Terremoto politico fra richieste di dimissioni e presa di distanze. E l'opposizione vola in Russia per ribadire i legami fra i due Paesi

Le parole di Basta e la reazione di Mosca hanno creato un terremoto politico anche in Serbia. Mentre l'opposizione nazionalistica è addirittura volata a Mosca per incontrare Zakharova e "tranquillizzarla", il leader del partito di Basta, Jedinstvena Srbija (Js), Dragan Marković Palma ha assicurato che «siamo contro l'introduzione di sanzioni a chicchessia». Basta avrebbe solo «l'obiettivo di dividere la Serbia, quando invece abbiamo bisogno di unità», ha attaccato anche Aleksandar Vulin, falco filorusso passato dalla carica di ministro degli Interni a quella di capo dei servizi segreti, chiedendo le dimissioni del ministro "traditore", mentre anche il ministro degli Esteri Ivica Dačić ha preso le distanze da Basta. Il quale potrebbe però essere solo un "veicolo" per rilanciare il tema sanzioni e tastare il polso all'opinione pubblica. E non sembra un caso che anche la premier Ana Brnabić, prima di Basta, abbia parlato – come il ministro ora sotto accusa - proprio dell'alto «prezzo» pagato dalla Serbia finora. Per sanzioni che ritornano prepotentemente nell'agenda politica serba. —

IL DIALOGO

Comunità in Kosovo La condizione per l'intesa

L'inviato speciale dell'Ue Miroslav Lajcak - che ha concluso ieri una visita a Belgrado nel cui ambito ha incontrato anche il presidente Aleksandar Vučić - ha detto che la Comunità delle municipalità serbe in Kosovo deve essere creata: senza di essa non vi potrà essere un accordo tra Belgrado e Pristina. In dichiarazioni rese alla tv pubblica serba Rts, Lajcak ha osservato che la proposta di accordo franco-tedesca, fatta propria dalla Ue, parla di normalizzazione e non di capitolazione. Tutti gli accordi conclusi finora nell'ambito del dialogo facilitato dalla Ue vanno rispettati e attuati, compresa la Comunità dei serbi. In Europa esistono vari modelli di autonomia in fatto di minoranze, e su questo «nessuno deve avere timori». La Ue, ha detto ancora, ha proposto 15 modelli per la creazione della Comunità dei serbi, e l'obiettivo non è che uno vinca e l'altro perda, bensì è quello di trovare una «situazione di win-win», di soddisfazione per entrambe le parti, e di «aprire le porte dell'Europa». Lo scopo della visita effettuata a Belgrado e nei giorni precedenti a Pristina, ha ribadito Lajcak, è stato ascoltare le posizioni delle parti in vista del nuovo incontro fra il presidente Vučić e il premier kosovaro Albin Kurti, in programma il 18 marzo a Ohrid, in Macedonia del Nord.

UN INVESTIMENTO MILIARDARIO CHE PUNTA ANCHE VERSO SPALATO

Croazia, l'alta velocità ferroviaria per collegare Fiume all'Ungheria

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Costerà più del ponte di Sabbioncello, ma costituirà la spina dorsale del commercio della Croazia verso il Nord Europa nell'ambito anche dell'iniziativa dei Tre Mari che vede proprio in Varsavia e in Zagabria le sue locomotive. Si tratta della linea ferroviaria ad alta velocità che collegherà Fiume e il suo porto al confine con l'Ungheria.

Dopo lo stop dovuto al Covid-19 oltre alla ricostruzione del binario esistente e alla costruzione del secondo binario da Križevci (una settantina di km a nordest di Zagabria) al confine ungherese, saranno rinnovati e modernizzati la rete di contatto e altre centrali elettriche, nonché i dispositivi di sicurezza del segnale e telecomunicazione. Ciò consentirà ai treni di raggiungere velocità fino a 160 chilometri all'ora, con un limite fino a 150 chilometri a Lepavina e 100 chilometri a Koprivnica, trattandosi di aree urbane con restrizioni specifiche. Il completamento del progetto è previsto per la fine del 2024. Appaltatrice la società turca Cengitz.

Parallelamente si lavora alla ferrovia scoperta, ai cavalcavia Križevci, Vuk, Lepavina 2, Danica e Šoderica, ai viadotti Carevdar, Komari e Vojakovački Kloštar, all'edificio della stazione di Novo Drnje e alla costruzione di il ponte ferroviario sul fiume Drava a Botovo.



Una fase dei lavori sulla sede dei binari. večernji.hr

Il ponte sulla Drava, la parte più impegnativa del progetto, sarà lungo 338 metri e costruito in cemento e acciaio per una ferrovia a due binari. Saranno realizzati, complessivamente sette ponti, tre viadotti, otto cavalcavia stradali, tre sottopassi stradali e nove sottopassi.

Intanto tra gli investimenti ferroviari avviati o in preparazione spiccano la ricostruzione del binario esistente e la costruzione del secondo binario sulla tratta da Hrvatski Leskovac a Karlovac, progetto del valore di 366 milioni di euro. I lavori su quel tratto di 44 chilometri sono in fase preparatoria e saranno intensificati quest'anno. Fa parte di una delle ferrovie più importanti in Croazia perché collega la capitale con il porto adriatico di Fiume.

A Oštarije si separa il ramo della ferrovia Oštarije-Knin-Split, che collega il centro della Croazia con la Dalmazia centrale. La ferrovia Zagabria-Fiume fa parte del corridoio Ten-T del Mediterraneo, della tratta Fiume-Zagabria-Budapest e fa parte del Corridoio merci ferroviario 6. Grazie a un migliore collegamento coi mercati dell'Europa centrale, la competitività del porto aumenterà. Da segnalare anche la ricostruzione della tratta da Zapadni alla Stazione Centrale di Zagabria e la tratta Dugo Selo-Novska stimata in circa 600 milioni di euro, per la quale è in corso la predisposizione della documentazione progettuale, seguita dalla procedura di appalto pubblico dei lavori.

Quando tre anni fa è stato presentato il progetto per la costruzione della tratta Škrljevo-Fiume-Jurdani, è stato sottolineato che i cittadini di Fiume e dell'intera area ne trarranno beneficio perché Fiume sarà al fianco delle città sviluppate dove viaggiare in treno è il modo più veloce e più comodo, e si parlava della cifra di 310 milioni di euro. Nell'elenco figurano anche la tratta Karlovac-Oštarija, nonché l'ampliamento e l'elettrificazione della tratta Vinkovci-Vukovar. È previsto un appalto pubblico per la preparazione della documentazione di studio per lo sviluppo del nodo ferroviario di Zagabria e la preparazione della documentazione di progetto per l'ammodernamento della tratta dalla stazione centrale di Zagabria a Hrvatski Leskovac. Un impegno da quasi un miliardo di euro per portare la Croazia nel cuore dell'Europa e farne un hub importante nei Balcani occidentali. —

DALL'OTTOCENTO AI NOSTRI GIORNI

L'edificio

L'ospedale per le cure ortopediche di Rovigno fu inaugurato il 22 maggio 1888: l'apertura fu fortemente voluta dai medici viennesi dell'epoca.



Lo sviluppo

In anni recentissimi l'edificio principale è stato restaurato, mentre nel 2018 all'interno della struttura è stata attivata una clinica pediatrica.



La spiaggia

Nel giugno 2017, nell'ambito dell'ospedale è stata inaugurata la prima spiaggia medico-terapeutica adeguata alle persone con problemi di salute.

Turismo sanitario

L'INVESTIMENTO

Acciaio e telecamere Inaugurata a Rovigno la piscina high-tech

Costata 9 milioni, sarà aperta a società di nuoto e residenti
Profondità regolabile da zero a 2 metri secondo le esigenze



Un interno del complesso di piscine inaugurato ieri

Valmer Cusma / POLA

Dopo due anni di lavori, è stata inaugurata ieri la piscina coperta all'interno dell'ospedale di ortopedia e riabilitazione "Dr. Martin Horvat", definita il maggiore investimento in campo sportivo in città da cinquant'anni in qua: si è trattato di poco più di 9 milioni di euro per i quali l'amministrazione è ricorsa a un mutuo bancario, mentre la Regione - quale proprietaria dell'ospedale - ha messo a disposizione l'immobile.

In realtà si tratta di due piscine in altrettanti ambienti comunicanti. La prima piscina - dimensioni 12,60 metri per 6 - con acqua di mare riscaldata è destinata a uso terapeutico per i pazienti dell'ospedale. La seconda, quella sportiva (33,33 metri per 23) sarà invece utilizzata per gli allenamenti invernali delle società di nuoto, e sarà aperta anche alla cittadinanza a scopo ricreativo. Questa piscina, la prima in Croazia a essere stata realizzata interamente in acciaio inox - materiale ritenuto molto vantaggioso in termini igienico-sanitari - ha un fondo mobile che funziona in modo simile a quello di un ascensore: è possibile così regolare la profondità dell'acqua secondo le esigenze, da zero a due metri.

> La vasca è inserita nel nuovo complesso ricavato nell'ospedale di ortopedia

> Una seconda struttura, con acqua di mare riscaldata, è destinata ai pazienti

All'avanguardia anche il sistema di sicurezza anti-annegamento: 24 videocamere subacquee seguono il movimento dei nuotatori. Le immagini vengono analizzate dall'intelligenza artificiale che in tempo reale è in grado di reagire e dare l'allarme in caso di pericolo. Il complesso delle due nuove piscine si affaccia sul mare e ai suoi lati si trovano gli ambienti per la riabilitazione motoria, la fisioterapia, l'idroterapia e l'elettroterapia.

«All'inizio il nostro progetto aveva incontrato molto scetticismo - ha commentato il sindaco Marko Paliaga intervenuto all'inaugurazione - ma ce l'abbiamo fatta e il risultato del partenariato tra la Città e la Regione è fantastico. Abbiamo optato per una soluzione progettuale che ha comportato un doppio vantaggio: lo sviluppo dello sport e quello delle cure mediche». La costruzione delle piscine - è intervenuto il presidente della Regione Istriana Boris Miletić - «è un esempio lampante di come la sanità e lo sport possono conciliarsi». Per il direttore dell'ospedale Marinko Rade, in carica da nove anni, «gli investimenti in Sanità sono più che vantaggiosi». L'ospedale, inaugurato nel 1888, da decenni ospita anche numerosi pazienti austriaci grazie al contratto di collaborazione firmato con una casa assicurativa viennese.—



EMOZIONI AD OLTRE 70 NODI



Cigarette è l'icona mondiale delle performance, del lusso e della massima sicurezza. Guidarne uno ad oltre 70 nodi è un'emozione unica ed irripetibile, una sensazione che lascia un segno. Ogni modello è un pezzo unico, costruito e customizzato sui desideri dei nostri committenti, dunque destinato a diventare una leggenda. Le linee Center Consolle e Performance sono in attesa di incontrarvi per coinvolgervi con il loro fascino inconfondibile. Siamo a vostra disposizione per ogni informazione e per condividere il piacere di un mito e farvi entrare nella storia.

topgunyachts.com

TOP GUN PERFORMANCE

THE AMERICAN WORLD CHAMPION CIGARETTE RACING TEAM MADE IN USA OFFSHORE LEGEND ®

TOP GUN YACHTS
Tel. +39 335 7040604
pietro@fyiyachts.com
http://topgunyachts.com/contact

Choc in Germania

Luise è stata attirata in trappola e accoltellata per vendetta. Il corpo senza vita ritrovato in fondo a una scarpata

Bonn, uccisa a 12 anni dalle sue amiche Aveva preso in giro una compagna

IL CASO

Uski Audino / BERLINO

Bambine uccise da bambine. Si può riassumere così quanto accaduto nel bosco imbiancato di neve vicino a Freudenberg, a circa 60 chilometri da Bonn, al confine tra la Renania Palatinato e il Nordreno Vestfalia. La dodicenne Luise era uscita sabato pomeriggio per andare da un'amica e si era rimessa in cammino per tornare a casa intorno alle 17.30. Tre chilometri di strada nel bosco che non ha mai percorso.

Verso sera i genitori, non vedendola rientrare, hanno avvertito la polizia. Le ricerche con un elicottero, cominciate sabato notte, sono andate avanti fino al pomeriggio del giorno successivo, quando il corpo senza vita della bambina è stato ritrovato in un tunnel in fondo a una scarpata, in un'ex tratta ferroviaria abbandonata usata come passaggio per le bici. In direzione opposta alla strada di casa.





Luise, 12 anni, è stata uccisa da due ragazzine per aver preso in giro una compagna di scuola
A destra, fiori sul luogo del ritrovamento del cadavere

Luise nel bosco ha incontrato due ragazzine di dodici e tredici anni. Le due bambine, interrogate dagli inquirenti e cadute più volte in contraddizione, ieri hanno ammesso l'omicidio. Una confessione choc.

«Nel corso delle indagini e degli interrogatori sono emerse contraddizioni, venute alla luce anche grazie alle segnalazioni dei residenti della zona», ha spiegato ieri il capo della procura di Coblenza Mario Mannweiler.

Ma perché è stata uccisa Luise? Del movente gli inquirenti non vogliono parlare. Il loro riserbo è quasi totale. «Per quanto riguarda le motivazioni, la questione è molto complessa» e «quello che può essere un movente per un bambino, può non esserlo per un adulto» si è limitato a dire il procuratore Mannweiler.

L'età delle due adolescenti non permette la perseguibilità penale, che inizia a partire dai quattordici anni come in Italia, e il silenzio è una prassi dei procedimenti ai minori, non obbligati a comparire davanti al tribunale.

Per via dell'età delle presunte colpevoli tutto si svolgerà «a porte chiuse», al riparo dalla sfera pubblica. Si sarebbe trattato di un atto di vendetta contro Luise, colpevole di aver preso in giro una delle due compagne di scuola.

Resta da chiarire se sia stata una trappola organizzata a sangue freddo o se l'omicidio sia avvenuto senza premeditazione ma come conseguenza di un momento d'ira.

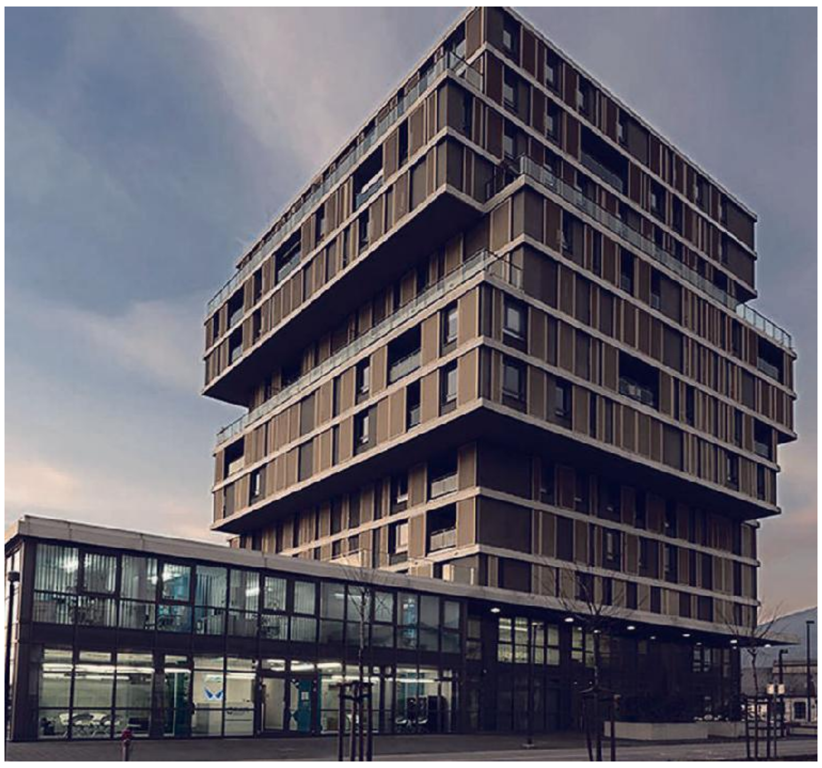
«Dopo 40 anni di servizio questo caso mi lascia senza parole», ha detto il vicepresidente della polizia di Coblenza Jürgen Süs. La piccola Luise è morta in seguito alla perdita di sangue dovuta alle ferite da arma da taglio, ha rivelato l'autopsia nella clinica universitaria di Magonza.

L'arma del delitto, però, non è stata ritrovata, specificano gli inquirenti. Ma «non cerchiamo altri complici», ha specificato Süs, mentre in un primo momento si era temuto un delitto a sfondo sessuale, di cui invece non si sono avuto riscontri. In Germania i reati di omicidio o tentato omicidio compiuti da minori di quattordici anni sono stati 19 in tutto nel 2021, di questi 5 sono stati commessi da bambine. —

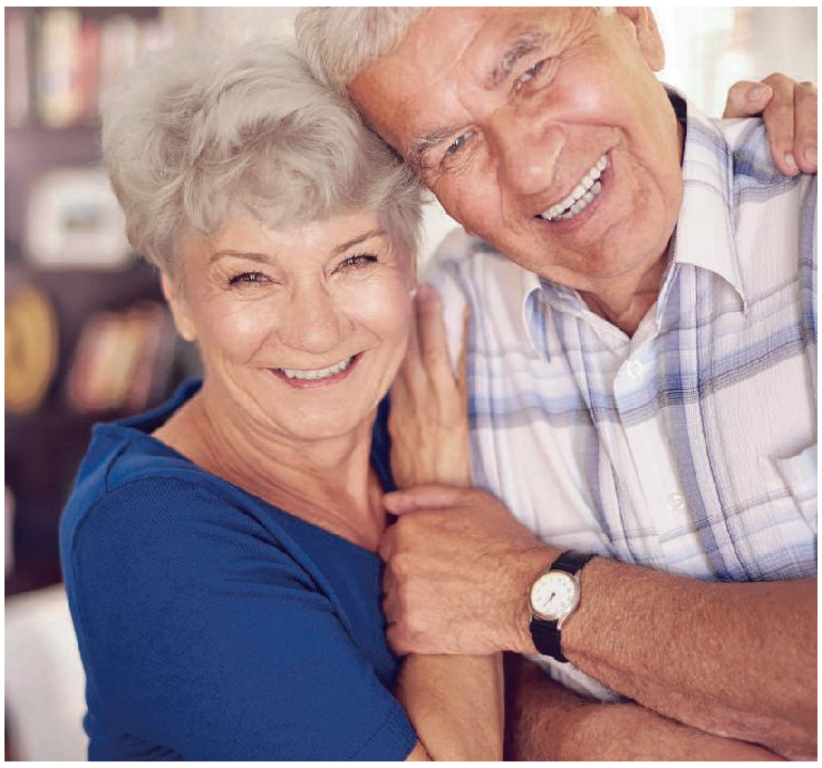
QUALITY CLINICS ›

Ristabilire il sorriso e la corretta masticazione in 24 ore

Ritrovare il sorriso e la corretta masticazione in 24H. Così viene riassunto in poche parole il metodo Quality24H, utilizzato nel centro odontoiatrico di Nova Gorica, a due passi dal confine di Via SanGabriele a Gorizia, formato da medici italiani e sloveni altamente specializzati.
Il Metodo consiste nel permettere al paziente che si trova in una situazione odontoiatrica compromessa di ritrovare il sorriso estetico e la corretta masticazione grazie all'inserimento di impianti dentali e una protesi dentale fissata sugli impianti, ristabilendo una situazione anatomica corretta e naturale. Non è sempre possibile eseguire il trattamento, spiega l'equipe medica di Quality Clinics: "Non ci siamo inventati nulla noi, stiamo solo mettendo in pratica quanto insegna la letteratura scientifica e l'informazione istituzionale all'avanguardia del settore odontoiatrico e di chirurgia orale avanzata, con lo scopo di garantire al paziente un trattamento sicuro e immediato."
Il Metodo Quality24H, che nasce dalla tecnica di Riabilitazione a Carico Immediato, permette al paziente di tornare a casa con la nuova dentatura in 24H, ritrovando una dentatura naturale e funzionale. Il trattamento non può essere eseguito in ogni caso, ci devono infatti essere i presupposti anatomici e clinici che il medico valuta durante la prima visita con l'ausilio della strumentazione e dei sistemi di TAC per la visualizzazione dello stato dell'osso e della situazione orale del paziente. Nei casi in cui, a seguito delle valutazioni, i parametri consentono di proseguire, il completo trattamento avviene in 24H. Il paziente giunge in clinica per



Grazie al Metodo Quality24H del centro odontoiatrico di Nova Gorica Quality Clinics



sottoporsi all'intervento chirurgico di posizionamento degli impianti dentali, il pomeriggio dello stesso giorno esegue le prove protesiche e il giorno successivo gli viene consegnata la protesi dentale agganciata sugli impianti, ridefinendo cosi una corretta masticazione e un sorriso naturale. La clinica è organizzata con delle stanze di degenza per permettere al paziente di riposarsi e rimanere sempre monitorato nel post-intervento.
Il primo passo è sempre quello della valutazione e diagnosi dello specifico caso, che viene effettuata attraverso la Prima Visita, prenotabile al numero gratuito 800 78 15 70 dal Lunedì al Venerdi dalle ore 8.00 alle 19.00

L'economia dell'estate

Bagnini e stagionali in fuga dalle spiagge Stabilimenti in apnea

Da Trieste a Lignano la carenza di personale rischia di danneggiare la stagione
A pesare ritmi giudicati troppo pesanti nonostante paghe vicine ai 2 mila euro

Elisa Coloni

Tempi duri per le spiagge, alle prese con una sempre più accentuata carenza di personale, che i gestori registrano ormai da un paio d'anni. E se gli addetti a bar e ristorazione sono i più ricercati, particolarmente faticosa appare anche la "caccia" ai bagnini. In alcune zone, come la riviera romagnola, l'allarme dei titolari di stabilimenti è scattato in questi giorni: «I bagnini sono introvabili. E non è una questione di stipendi, bensì culturale: è una mansione considerata umile».

La conferma della "crisi della vocazione" arriva pure dagli operatori del Fvg, alle prese in queste settimane con la sempre più difficile definizione degli organici. «Dopo la pandemia è cambiato tutto - afferma Manuel Rodeano, presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni -. Le persone non sono più disposte a sacrificare tutto, o comunque molto, per il lavoro, quindi prima di impegnarsi a lavorare sempre nei festivi, spesso fino alle 3 di notte o molto presto al mattino, ci pensano due volte. Noi registriamo enormi difficoltà, ancora adesso, a reperire cuochi, camerieri, baristi, lavapiatti: li stiamo ancora cercando per la stagione 2023. Va meglio - aggiunge Rodeano - per quanto riguarda i bagnini, sia di terra che di salvataggio. Per l'inserimento di questi ultimi ci affidiamo a una ditta esterna e sappiamo che ci sono state delle difficoltà nel reperimento di tutti gli addetti». Il motivo?

IL RUOLO CHIAVE
A DESTRA UN ADDETTO AL SALVATAGGIO SULLA CLASSICA TORRETTA

Per evitare di arrivare all'ultimo senza personale a Grado è partita con ampio anticipo una campagna social

Conta anche il fattore flussi: l'anno scorso il numero di ingressi di lavoratori extra-Ue si è rivelato inferiore ai fabbisogni

«Non credo che il tema siano le paghe, visto che ci sono contratti nazionali precisi che non sono cambiati negli ultimi anni - aggiunge Rodeano -. È proprio cambiata la società, le aspettative delle persone. Sicuramente un tema sul quale ragionare è quello dei flussi: l'anno scorso non abbiamo avuto un numero di ingressi di lavoratori extra-Ue sufficiente a coprire il fabbisogno per la stagione in Fvg». Un tema, quello dei flussi, sul quale riflette anche Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano: «Le criticità delle spiagge romagnole sono uguali alle nostre - spiega - che poi sono le stesse dell'intero comparto turistico nazionale ed europeo. Da qualche anno manca personale, soprattutto nell'ambito della ristorazione, ma vale anche per il settore alberghiero e per i lidi. Mettiamoci i sussidi, il fatto che al lavoratore stagionale mutui e prestiti non sono concessi quasi mai, che la pandemia ha inciso, e che le esigenze sono cambiate, il risultato è che reperire le figure giuste è difficile. È complicato trovare disponibilità per il lavoro domenicale».

Tornando al tema dei baywatch, il referente provinciale del Sindacato balneari per Trieste, Marco Salviato, conferma che le difficoltà nel reperimento ci sono, eccome. «A Trieste se ne occupa quasi interamente una cooperativa - spiega - e sappiamo che la strada è stata faticosa. Pochi giovani sono interessati a questi lavori, in tanti chiedono di non lavorare sabato e domenica, il che è incompatibile con le esigenze del settore. Le cause? Non so dare una risposta precisa, se non che forse i ragazzi hanno meno bisogno di fare la stagione rispetto a noi, perché noi genitori aiutiamo molto i figli, le possibilità economiche sono più importanti. Non credo sia un tema di paga, visto che lo stipendio medio di un bagnino è di 1.500-1.700 euro, e può aumentare con gli straordinari. C'è il giorno di riposo obbligatorio da contratto e comunque, a fronte della responsabilità che si ha, c'è anche la possibilità di stare in riva al mare, in pantaloncini corti e a contatto con la gente. Non mi pare da buttar via. Il tema del personale che manca nelle spiagge è ampio e coinvolge soprattutto i servizi bar e ristorazione».

Sullo stipendio medio concorda Roberto Marin, presidente della Git: «Lo scorso anno la situazione è stata pesantissima - spiega - tanto che abbiamo rischiato di non poter autorizzare la balneazione in alcune zone della spiaggia per mancanza di addetti al salvataggio. Quest'anno le cose vanno meglio, anche grazie alla promozione che abbiamo messo in campo con largo anticipo, pure sui social. Cerchiamo di attirare i giovani anche attraverso le moto d'acqua, che possono essere utilizzate nel salvataggio, con patente nautica, che noi possiamo aiutare a prendere. Poi ricordiamo la collaborazione con la Regione per la promozione del Recruiting day di febbraio: avevamo 10 posizioni aperte sul fronte bagnini e abbiamo ricevuto 15 offerte. Ciò non toglie che ci sia una mancanza crescente di interesse per questo lavoro, perché i numeri sono davvero stretti, bastano un paio di malattie per andare in difficoltà». Le criticità più importanti però, anche secondo Marin, riguardano bar e ristoranti delle spiagge: «Al Recruiting day, su 260 iscritti, solo in sei erano interessati a posizioni in questi ambiti, che sono i più stressanti rispetto ad altri servizi».



A 58 anni Mario Gessa, decano dei "baywatcher" triestini, non intende appendere il salvagente al chiodo: «Il mare fa parte della mia vita»

«I giovani oggi sono un po' svogliati ma questo lavoro gratifica tanto»

L'INTERVISTA

Da oltre 20 anni vigila sulla sicurezza dei bagnanti, prima a Grado e poi a Trieste. E oggi per gli habitué dei Topolini rappresenta una vera e propria istituzione. Per Mario Gessa, 59 anni da compiere, pronto a riprendere servizio sul lungomare di Barcola dal primo giugno, questo mestiere è una sorta di missione.

Cosa le piace di più del suo lavoro?

«Sicuramente il contatto con il mare. Sono nato a Portici, prima di arrivare in età adulta a Trieste, vivevo a pochi passi dall'acqua, ultimo di sette figli, e con i miei fratelli eravamo sempre lì, soprattutto d'estate. Il mare ha fatto parte della mia vita fin da bambino, e la situazione non è cambiata nonostante l'età che avanza. Anche se un po' di stanchezza inizia a farsi sentire. Ma non mollo, perché mi piace, è qualcosa che mi regala ancora grandi soddisfazioni».

Eppure sempre meno giovani sono attratti da questa attività. Come se lo spiega?

«Con i ragazzi ci lavoro e capisco che la maggior parte di loro accetta di fare il bagnino esclusivamente per mettere da parte qualche soldo, per partire poi in vacanza o per comprare qualcosa. In generale i giovani sono un po' svogliati. Alcuni si rendono disponibili solo a giugno e luglio perché poi vogliono partire con gli amici. Posso capirli, da un certo punto di vista. Vogliono godersi l'estate, magari prima di tornare a scuola. Ma credo ci sia comunque spazio per divertirsi anche lavorando. C'è poi chi proprio non se la sente di mettersi in gioco, perché non vuole sacrificare in alcun modo il periodo in cui tutti i coetanei si divertono. E questo è il motivo principale per cui, in questo settore, è un problema ogni anno trovare nuovi giovani pronti a iniziare».



MARIO GESSA
ORIGINARIO DI PORTICI, LAVORA DA 20 ANNI COME BAGNINO

«Due anni fa ho soccorso una donna incinta: ancora adesso quando vedo il suo bambino, mi emoziono»

Cosa direbbe ai ragazzi per farli avvicinare a questo lavoro?

«Il bagnino è un prezioso supporto per tante persone, ti fa star bene. Aiuti realmente gli altri, per loro sei fondamentale in un momento di spensieratezza come sono le giornate trascorse al mare. E le gratificazioni sono tante. Due anni fa ho soccorso una donna, ho saputo solo dopo di aver salvato due vite, perché mi ha raccontato che era incinta. Ancora oggi, quando vedo quel bimbo, provo un'emozione fortissima». —

MI.B.

L'assessore al demanio Callari: «Il Fvg è avanti: fatti 7 rinnovi su 10
Siamo considerati un modello ma agli operatori servono certezze»

«Per il 30% delle concessioni possibile gara entro l'anno Necessari i decreti attuativi»



IL FOCUS



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE AL PATRIMONIO; A DESTRA UNA SPIAGGIA AFFOLLATA D'ESTATE

La stagione 2023, in Friuli Venezia Giulia, non è a rischio, ma quella successiva, per qualcuno, forse lo sarà. Nello specifico, potrebbe esserlo per i titolari del 30% delle concessioni, quelle che non sono state ancora rinnovate e che dovrebbero andare a gara. Gare che però, evidenzia l'assessore regionale competente Sebastiano Callari, «dovremo preparare in base alle indicazioni del Governo, contenute nei decreti attuativi, che non ci sono e potrebbero non arrivare ancora per mesi». Il risultato? «Se anche arrivassero tra agosto e settembre, come potremmo predisporre tutto in tempo?. Il risultato quindi è che, in vista della stagione estiva 2024, alcuni operatori navighino a vista, senza garanzie, senza certezze».

Il tema dei balneari continua ad agitare le acque italiane, e non potrebbe essere altrimenti, vista la recente bocciatura, da parte del Consiglio di Stato, delle proroghe stabilite dal Governo: secondo i giudici amministrativi, infatti, non si possono prevedere proroghe, le concessioni scadono il 31 dicembre di quest'anno e vanno messe a gara. Il primo marzo il Consiglio di Stato (che già aveva bocciato le proroghe nel 2021), intervenendo su un ricorso presentato dall'Autorità garante della concorrenza contro il Comune di Manduria, in provincia di Taranto, aveva di fatto dichiarato illegittima la proroga delle concessioni balneari al 2024 e le disposizioni legislative nazionali che prevedono la proroga automatica delle concessioni, sottolineando che «ci sono tutti gli elementi necessari per consentire alle Amministrazioni di bandire gare per il rilascio delle concessioni demaniali». A ciò si era aggiunta la posizione del Quirinale, critica nei confronti delle scelte dell'Esecutivo sul tema, e l'irrigidimento di Bruxelles. Motivo per cui Roma si è presa tempo per capire come uscire dall'impasse.

«Noi abbiamo lavorato in questi anni, ci siamo mossi per tempo laddove possibile e abbiamo rinnovato il 70 per cento della concessioni regionali fino al 2033 grazie a procedure di evidenza pubblica - sottolinea Callari -. Uso volutamente il termine rinnovo e non proroga, che non sono affatto la stessa cosa. Il tema qui è che i Governi non si sono mossi come dovrebbero sul tema delle concessioni, quindi la strada migliore da seguire è ciò che abbiamo fatto in Friuli Venezia Giulia, da molti considerata un modello in questo campo, e cioè procedere con i rinnovi. Laddove non è stato possibile, in quel 30 per cento dei casi, per ragioni di concorrenza, si dovrà andare a gara, e per questo - precisa l'assessore regionale al Patrimonio e demanio - attendiamo i decreti attuativi da Roma. Su un punto, però, voglio essere chiaro, e cioè che la Regione non può legiferare a piacimento in tema di gare, come qualcuno prova a far credere: esistono dei limiti invalicabili nella nostra competenza».

L'assessore lo ha detto più volte e lo ribadisce: «qui non si tratta di perpetuare privilegi, ma di dare agli operatori chiarezza, nell'ambito di un quadro normativo che deve essere il più corretto possibile e in linea con quanto disposto dai giudici e dell'Ue. Rispettare le indicazioni europee non è affatto impossibile, anzi: mica Bruxelles ci dive come dobbiamo scrivere le gare, ma pone dei paletti all'interno dei quali gli Stati devono muoversi nel modo giusto».

EL. COL.

ECONOMIA

I conti del Leone

Generali, l'utile vola a 2,9 miliardi e sale il dividendo: la Borsa apprezza

In un anno difficile per guerra e post-pandemia il Ceo Donnet conferma gli obiettivi del piano industriale. Titolo +3,65%

PIERCARLO FIUMANÒ

In un anno difficile oscurato dalla guerra in Ucraina, dalla coda della pandemia e da una geopolitica con pochi orizzonti certi, le Generali incassano ancora una volta un risultato record apprezzato dai mercati. Il Ceo Philippe Donnet può confermare così tutti i target del piano industriale. Generali raggiunge nel 2022 il miglior risultato operativo di sempre, pari a 6,5 miliardi (+11,2%) sopra la parte alta del consensus degli analisti. Più ricca rispetto a un anno fa anche la dote di dividendo per gli azionisti che si riuniranno in assemblea a Trieste ancora una volta in condizione pandemiche senza soci e da remoto venerdì 28 aprile (vedi articolo sotto). La cedola del gruppo quest'anno ammonta a 1,79 miliardi di euro, ovvero 1,16 euro per azione (+8,4%) «grazie al costante aumento degli utili e alla forte posizione patrimoniale e finanziaria del gruppo», precisa Donnet. Il dividendo premia cassettisti triestini e grandi azionisti (Mediobanca, Gruppo Del Vecchio, Caltagirone e i Benetton).



CRISTIANO BOREAN
CHIEF FINANCIAL OFFICER DEL GRUPPO GENERALI

I profitti operativi a 6,5 miliardi sono da record (+11,2%) La cedola a 1,16 euro per azione aumenta dell'8,4%

L'accoglienza positiva dei mercati, in una Borsa ancora provata per lo scossone provocato dalla Silicon Valley Bank, ha spinto molto il titolo del gruppo presieduto da Andrea Sironi (da pochi mesi anche presidente della Bocconi) con un rialzo del 3,65% a 18,45 euro. Tornando ai numeri l'utile netto di 2,9 miliardi (+2,3%), senza l'impatto degli investimenti in Russia, avrebbe superato i 3 miliardi (+7,7%). Donnet sottolinea così il successo di un «percorso di trasformazione» avviato 7 anni fa quando arrivò nel gruppo triestino: «Posso solo confermare che a fine 2024 avremo raggiunto tutti gli obiettivi del nostro piano». In particolare, il gruppo intende perseguire una crescita sostenibile, migliorare il profilo degli utili e guidare l'innovazione in modo da conseguire un tasso annuo composto di crescita dell'utile per azione nel periodo 2021-2024 tra il 6% e l'8% e distribuire agli azionisti dividendi cumulati nel periodo 2022 2024 per un ammontare compreso tra 5,2 e 5,6 miliardi.



Per quanto riguarda il fronte acquisizioni nel mirino ci sarebbero attività assicurative e di asset management con vari scenari di possibili obiettivi in Europa, Asia e Usa. C'è interesse soprattutto per una espansione nel risparmio gestito: «Guardiamo sempre alle buone opportunità che creino valore per tutti gli stakeholder e che siano coerenti con strategie e disciplina finanziaria», ha ripetuto ieri il Ceo. Tornando ai numeri i premi lordi si attestano a 81,5 miliardi (+1,5%): in forte crescita il Danni (+9,8%), in particolare nel non auto mentre il Vita soffre (-36%) penalizzato dall'andamento dei mercati. Il Combined Ratio sale al 93,2% mentre la posizione di capitale resta «estremamente solida» con il Solvency Ratio al 221% (dal 227% del 31 dicembre 2021). Il patrimonio netto del gruppo è in deciso calo 16,201 miliardi (-44,7%), una variazione «principalmente dovuta alle riserve disponibili per la vendita, in particolare a seguito dell'andamento dei titoli obbligazionari».

COME LO SCORSO ANNO A PALAZZO BERLAM CON IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO

Assemblea a Trieste il 28 aprile senza azionisti e da remoto

TRIESTE

Il consiglio di amministrazione ha deciso di convocare l'assemblea annuale per il 28 aprile e anche quest'anno l'appuntamento tanto atteso dai triestini si svolgerà senza la partecipazione di persona dei soci ed esclusivamente tramite delega al rappresentante designato. Il presidente Andrea Sironi con il Ceo Philippe Donnet e il top management saranno collegati probabilmente da Palazzo Berlam come negli ultimi due anni. Una decisione inattesa anche perchè la pandemia non rappresenta più un rischio elevato come negli ultimi due anni. Tuttavia perfettamente in linea con la normativa. La possibilità di svolgere assemblee da remoto è stata prorogata al 31 luglio 2023 anche in assenza dell'apposita clausola statutaria.

I conti, intanto, trovano una generale approvazione da parte del mercato, con il titolo che ha chiuso la seduta di Piazza Affari in crescita del 3,62% contro il +2,36% messo a segno dal Ftse Mib. Un report di Equita Sim definisce i risultati di bilancio «migliori delle attese grazie soprattutto alla spinta del risultato operativo su tutte le linee di business e solo in parte compensati da un risultato non operativo peggiore di quanto stimato». L'ambito P&C (proprietà e incidenti, aggiunge Equita, «ha costituito una sorpresa del 5% sulle nostre stime a livello di utile operativo, beneficiando da un migliore andamento tecnico». Il business life ha invece riportato un utile operativo sostanzialmente in linea rispetto alle attese della Sim. Che giudica migliore delle attese l'andamento del ramo asset & wealth management, ormai divenuta la terza gamba di Generali accanto a danni e vita. Il titolo tratta con un rapporto tra prezzo di Borsa e utili attesi nell'esercizio in corso di 8,2 volte, «a sconto del 6% rispetto alla media storica a cinque anni e sostanzialmente in linea con la media di settore», aggiunge Equita. Che conclude il report indicando la raccomandazione "hold", cioè mantenere in portafoglio, e un prezzo obiettivo di 19,6 euro contro i 18,45 euro della chiusura di ieri. Mentre Banca Akros ha alzato il target price a 20,5 euro, due euro in più della valutazione precedente, confermando ad "accumulate" il rating. Gli esperti giudicano i numeri del gruppo "molto molto forti" e oltre le attese. Per Websim, i risultati sono "nel complesso positivi e leggermente migliori delle nostre attese e di consensus". Gli analisti sottolineano in particolare i messaggi positivi relativi al risultato operativo e ai parametri di solidità finanziaria. Così come c'è fiducia verso il management, che si è mostrato moderatamente ottimista per l'anno in corso. Infine, il cda proporrà all'assemblea un dividendo di 1,16 euro per azione. Tra i grandi azionisti, Mediobanca si appresta a incassare (somme al lordo) 217 milioni, Delfin 166, Caltagirone 109 ed Edizione poco meno di 52 milioni. L.D.O.–

PALAZZO BERLAM
L'ASSEMBLEA LO SCORSO ANNO SI È TENUTA DA REMOTO DAPALAZZO BERLAM

Per gli analisti positivi soprattutto il risultato operativo e i parametri di solidità finanziaria del gruppo

IN BREVE

Vino, balza l'export



L'Italia del vino sfiora il traguardo degli 8 miliardi di euro (7,9) chiudendo l'export 2022 con un nuovo record commerciale, Lo sostiene l'Osservatorio Uiv.

Gli aiuti alla nautica



I vertici di Confindustria Nautica hanno incontrato il ministero delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso per sostenere la competitività del settore.

Eurotech e Svb



Eurotech, attraverso la controllata Usa, ha depositi in Svb per 8,3 milioni di dollari che, fa sapere, sono stati trasferiti alla banca ponte Silicon Valley Bridge Bank



I chiarimenti dei top manager sulle principali incognite sui mercati finanziari dopo il terremoto in Usa causato dalla crisi di Svb

«Nessuna esposizione in Silicon Valley Bank Accelera l'integrazione con la Cattolica»

Luigi Dell'Olio / MILANO

«Le banche fanno un mestiere diverso dal nostro. Non vedo in cosa potrebbe consistere l'effetto contagio». Intervenendo alla conferenza stampa, group ceo Philippe Donnet è stato netto in merito ai possibili rischi derivanti dalla crisi della Silicon Valley Bank, deflagrata nella giornata di lunedì, con pesanti ricadute su tutte le Borse, a cominciare dal settore finanziario. «In sette anni che sono al vertice ne abbiamo vissute di crisi, dalla Brexit al Covid, dalla guerra alla recessione. Diciamo che il problema di una banca regionale americana non mi impedisce di dormire la notte». A questo proposito, il group cfo Cristiano Borean ha aggiunto che «non vi è alcuna esposizione alla banca da parte nostra se non in portafogli di rischio terzi».

Né i vertici del Leone vedono conseguenze di sistema per la crisi che ha investito Eurovita. «Anche in questo caso, sottolineo che ci sono state diverse compagnie in difficoltà negli ultimi anni, ma questo non ha avuto effetti reputazionali sul sistema, anzi nei momenti di difficoltà cresce l'attenzione a scegliere un partner affidabile e solido come Generali», ha sottolineato Donnet. «Posso parlare per noi: abbiamo un business model molto solido e proponiamo ai clienti soluzioni di protezione personalizzate attraverso una rete di agenti professionale. Noi facciamo un mestiere che non è quello di Eurovita, proponiamo soluzioni molto sicure ai nostri clienti a 360 gradi». Per poi aggiungere che queste stesse ragioni rendono non necessaria una revisione del piano strategico "Lifetime Partner 24: Driving Growth" che fissa le direttrici della crescita al 2024.

A proposito di piani, il general manager Marco Sesana ha fatto riferimento all'integrazione con Cattolica Assicurazioni, sottolineando che «prosegue secondo gli obiettivi indicati all'inizio e, in alcuni casi, anche più rapidamente delle attese. Siamo in una fase molto avanzata non solo delle strutture informatiche e delle procedure, ma anche nel processo di integrazione a livello culturale». Lo stesso Sesana ha fatto riferimento agli eventi catastrofali, spiegando che «stanno diventando sempre più frequenti, con numerosi casi di tempeste nel Centro Europa negli ultimi mesi, caratterizzati comunque da eventi dal limitato impatto economico». Infine uno sguardo alla Russia, che non ha riservato particolari novità. Donnet ha ricordato che subito dopo l'invasione dell'Ucraina, il Leone ha chiuso l'ufficio di Mosca, inaugurato nel 2018, e ha ceduto Europ Assistance Russia.

Quanto a Ingosstrakh, una delle maggiori compagnie assicurative nella Federazione, il gruppo triestino ha abbandonato i ruoli operativi uscendo dal cda, per mantenere solo una partecipazione passiva (il 38,5% del capitale). Complessivamente le svalutazioni degli asset russi hanno avuto un impatto di 154 milioni di euro a risultato netto. Infine uno sguardo all'esposizione verso il debito sovrano italiano, con i titoli di Stato in pancia che in un anno sono scesi da 63,1 a 44,6 miliardi di euro.—

LE CRISI SUI MERCATI
DOPO COVID E GUERRA MERCATI IN CRISI PER LA SILICON VALLEY BANK

Le svalutazioni degli asset russi hanno avuto un impatto di 154 milioni di euro sul risultato netto della compagnia

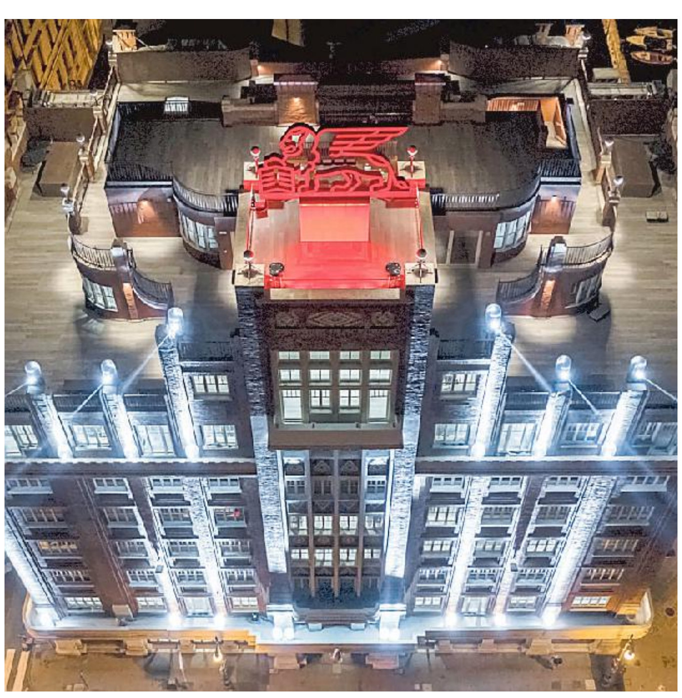
I NUMERI DELLE GENERALI



Dati significativi del gruppo		
Premi complessivi	€ 81.538 milioni	+1,5%
Utile netto	€ 2 912 milioni	+2,3%
Dividendo per azione proposto	€ 1,16	+8,4%
Asset under management (AUM) complessivi	€ 618 miliardi	-12,9%
Risultato operativo	€ 6.509 mln	+11,2%
Utile netto normalizzato	€ 2.912 milioni	+4,2%
Dividendo complessivo proposto	€ 1.790 milioni	+5,8%
Solvency ratio	221%	-6 p.p.
Vita		
Raccolta netta vita premi lordi emessi € 52.902 mln (-2,4%)	€ 8.696 mln	-36,1%
New business value (nbv)	€ 2.478 mln	+4,2%
Risultato operativo	€ 3.522 mln	+25,1%
Danni		
Premi lordi emessi	€ 28.636 mln	+9,8%
Combined ratio (cor)	93,2%	+2,4 p.p.
Risultato operativo	€ 2.696 mln	+1,7%
Asset & wealth management		
Risultato operativo	€ 972 mln	-9,6%
Holding e altre attività		
Risultato operativo	€ 202 mln	+28,9%

WITHUB

Intanto cala l'esposizione del gruppo Generali sui titoli di Stato italiani. A fine 2022 valeva complessivamente 44 miliardi dai 63 miliardi del 2021, con un decremento dunque di circa il 30%. Il documento di bilancio infine introduce molti nuovi capitoli che spiega come il gruppo affronta i temi di una crescita sostenibile che è diventato il nuiovo mantra: dai rischi climatici all'invecchiamento demografico e i nuovi sistemi di welfare, la de-carbonizzazione degli investimenti e il piano da 3,5 miliardi per supportare la ripresa Ue. Il documento di bilancio infine introduce molti nuovi capitoli che spiega come il gruppo affronta i temi di una crescita sostenibile che è diventato il nuovo mantra.—



GLI INVESTIMENTI

Meno titoli di Stato



Cala l'esposizione del gruppo sui titoli di Stato italiani. A fine 2022 valeva complessivamente 44 miliardi dai 63 miliardi del 2021, con un decremento dunque di circa il 30%. Un effetto -si spiega-legato alla riduzione del valore di mercato (circa 7 miliardi) sia al fatto che alcuni titoli sono venuti a scadenza.

I MERCATI

«Oltre le stime»



Conti superiori alle attese, in particolare per quanto riguarda il risultato operativo. È questa, in estrema sintesi, la prima reazione dei broker ai risultati 2022. Equita rimarca come Generali «ha riportato risultati complessivamente superiori alle nostre stime, supportati da un migliore andamento operativo su tutte le linee di business».

IL PRESIDENTE

La lettera ai soci



«Sapremo rispondere alle sfide che saremo chiamati ad affrontare nei mesi a venire, forti della passione e delle competenze degli 82mila collaboratori e dei 161mila agenti, della fiducia e del supporto dei nostri azionisti»: così il presidente Andrea Sironi (foto) nella lettera agli azionisti.

Giudizio negativo di Moody's sul sistema bancario americano. Piazza Affari al top in Europa

Svb, borse in risalita ma l'allarme resta

LA GIORNATA

Fabrizio Goria

Le Borse tirano un sospiro di sollievo dopo un lunedì nero e rimbalzano, con Piazza Affari la migliore d'Europa, a +2,36 per cento. Non cala però l'attenzione intorno a Silicon Valley Bank, Signature e le altre banche regionali Usa. Moody's ha tagliato da stabile a negativo l'outlook sul sistema bancario Usa, lasciando intendere che lo stress non è ancora terminato. A pesare sono le perdite in portafoglio ancora non contabilizzate derivanti dai rialzi dei tassi d'interesse: 620 miliardi di dollari, secondo l'agenzia federale Fdic. Per ora il contagio è stato contenuto, ma gli analisti guardano già oltre. Domani la Bce, salvo sorprese, alzerà il costo del denaro di altri 50 punti base. La prossima settimana toccherà alla Federal Reserve.

L'Europa ha ceduto 291 miliardi di euro lunedì scorso sotto i colpi dell'incertezza derivante da Svb e Signature. L'intervento del presidente americano Joe Biden, che ha sottolineato di voler fare «tutto il necessario» per salvaguardare le banche Usa, è servito. Milano al top in Europa, con il comparto bancario in lustro. A Parigi il Cac 40 ha chiuso in rialzo dell'1,86%, a Francoforte il Dax è salito dell'1,83%, a Madrid del 2,27%. Bene anche Wall Street, che scommette che la tempesta sia finita.

Forse, per J.P. Morgan, è ancora presto per dirlo. Specie perché il Dipartimento di Giustizia e la Securities & Exchange Commission (la Consob americana) hanno avviato un'indagine sul crac di Svb per capire le responsabilità del management. Nel mirino l'ad Greg Becker e il direttore finanziario Daniel Beck. In corso ci sono diverse class action per risarcimenti, mentre la Fdic sta cercando di cedere gli asset di Svb. In lizza ci sono i fondi Apollo, Ares, Blackstone, Carlyle e Kkr. Nonostante gli investitori festeggino, ci sono segnali negativi. Il collasso di Svb e Signature Bank ha spinto Moody's a tagliare da stabile a negativo il suo outlook sul sistema bancario statunitense: i depositi sono garantiti, ma «il rapido e sostanziale declino della fiducia dei depositanti e degli investitori bancari evidenzia chiaramente i rischi nella gestione delle passività delle banche statunitensi, esacerbato dal rapido aumento dei tassi di interesse».

Il rischio è che «le banche con sostanziali perdite in titoli non realizzati e con depositanti non al dettaglio e non assicurati possono essere ancora più sensibili alla concorrenza o a una fuga definitiva, con effetti negativi su finanziamento, liquidità, utili e capitale». Lo scenario di base per Moody's prevede che «la stretta monetaria della Fed continuerà, il che potrebbe aggravare le difficoltà di alcune banche». Anche J.P. Morgan ieri ha inviato una nota ai clienti istituzionali suggerendo di «restare cauti» sulle banche Usa. Sebbene il timore di un «largo contagio» sembri remoto, gli analisti rimarcano che «è meglio restare sulla difensiva». Questo perché fra i depositanti delle banche più piccole, da First Republic a Zions, passando per PacWest e Western Alliance, c'è stata una corsa verso gli istituti bancari maggiori, quelli considerati "Too big to fail", troppo grandi per fallire. Lo scenario resta dunque carico di incognite. Di incertezza discuterà anche la Bce, che domani deciderà sull'aumento dei tassi. Dopo marzo, tuttavia, si aprirà il dibattito se rallentare il ritmo delle strette o no. —

LA SFIDA AMBIENTALE

Osservatorio lettori ed Enel nelle scuole con "E-Project"

Davanti a oltre 150 studenti del Liceo Classico "Ennio Quirino Visconti" di Roma, Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, e Francesco Starace, ad e dg di Enel, hanno presentato "E-Project: Ecological Literacy". Un progetto triennale per le scuole secondarie superiori per una grande sfida sul tema dell'educazione ecologica-ambientale con l'ambizione di contribuire a rendere sempre più consapevoli e protagoniste le giovani generazioni sul tema delle strategie per contrastare il collasso ecologico del pianeta, con particolare attenzione al climate change. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-3-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,52	-1,43	5,52	6,12	-3,83	146,8
Acea	12,55	2,2	12,28	14,42	-2,86	2.672,7
Acinque	2,1	-	2,05	2,2	1,94	414,4
Adidas ag	147,84	0,9	127,74	160,88	15,05	30.930,5
Adv Micro Devices	82,2	5,49	57,92	82,5	37	77.825,2
Aedes	0,2915	0,17	0,289	0,292	0,34	76,8
Aeffe	1,274	0,63	1,256	1,42	2,91	136,8
Aegon	4,343	-1	4,343	5,292	-9,48	685,4
Aeroporto Marconi Bo.	8,1	3,58	7,68	8,52	3,85	292,6
Ageas	41,28	-0,84	41,22	45,12	-0,27	97.076,6
Ahold Del	29,86	-	26,8	30,14	9,88	3.559
Air France Klm	1,705	1,82	1,2575	1,856	38,62	730,8
Airbus	118,78	0,39	112,4	125,38	6,53	91.778,8
Alerion	31,45	1,45	30,1	33,1	-2,33	1.705,5
Algowatt	0,578	-1,37	0,48	0,698	15,14	25,6
Alkemy	12,34	0,33	10,72	14,78	11,98	70,2
Allianz	213,6	0,9	202,9	223,3	5,77	96.953
Alphabet cl A	87,34	1,78	81,47	99,15	6,97	26.031,2
Alphabet Classe C	88,1	1,74	82,44	98,83	7,47	30.789,1
Amazon	87,72	1,2	79,3	102,18	13,23	42.269,8
Amgen	216,95	2,02	212,65	254,4	-11,2	158.303
Amplifon	29,97	3,27	25,27	30,12	7,73	6.784,9
Anheuser-Busch	56,33	1,48	53,9	57,6	0,2	90.592,3
Anima Holding	3,78	0,91	3,746	4,22	1,02	1.309,8
Antares V	7,03	-0,42	7,03	8,89	-12,45	485,9
Apple	142,52	0,52	118,66	145,78	18,95	736.148,3
Aquafil	5,32	7,26	4,96	6,3	-13,36	227,8
Ariston Holding	9,44	1,29	8,89	10,2	-1,87	1.184,8
Ascopiave	2,625	2,54	2,43	2,825	9,6	615,3
ASML Holding	576,2	1,69	515,7	636,5	13,94	249.686,8
Autogrill	6,684	0,33	6,49	6,9	3,44	2.573,6
Autos Meridionali	14,95	4,55	11,35	16,8	30	65,4
Avio	10,04	2,03	9,78	10,68	4,91	264,6
Axa	27,9	-0,23	26,49	30,2	6,06	58.287,5
Azimut	20,14	1,23	19,895	23,65	-3,77	2.885,1
A2a	1,385	3,59	1,2665	1,4115	11,24	4.339,1
B						
B Desio e Brianza	3,38	1,2	3,07	3,65	10,82	454,1
B Ifis	14,81	1,79	13,44	16,4	11,27	796,9
B M.Paschi Siena	2,1405	0,19	1,9858	2,85	11,22	2.696,4
B P di Sondrio	4,208	-0,05	3,834	4,892	11,32	1.907,8
B Profilo	0,209	1,95	0,1978	0,22	5,56	141,7
B Sistema	1,45	-1,36	1,45	1,85	-5,23	116,6
Banca Generali	30	2,42	29,29	34,59	-6,43	3.505,5
Banco Bpm	3,761	1,87	3,425	4,295	12,81	5.698,6
Banco Santander	3,429	1,72	2,843	3,85	22,25	55.330,9
Basf	46,4	1,11	45,89	53,82	-0,22	42.833,2
Basicnet	5,59	0,72	5,33	5,8	5,27	301,9
Bastogi	0,6	1,69	0,59	0,636	-4,76	74,2
Bayer	57,3	1,56	49,385	61,97	15,82	43.796,8
BB Biotech	53,9	-	53,6	60,6	-4,6	2.986,1
BBVA	6,645	2,29	5,772	7,435	17,44	44.308,1
B&C Speakers	13,15	1,54	12,5	14,15	4,37	144,7
Bca Mediolanum	8,488	2,31	7,896	9,384	8,85	6.306,4
Beewize	0,72	-0,28	0,72	0,806	-1,1	8,1
Beghelli	0,2925	0,52	0,282	0,3285	3,36	58,5
Beiersdorf AG	111,55	-0,62	107,05	114,05	3,57	28.110,6
Best Buy Co Us	83,99	-	74	83,99	13,5	18.895
B.F.	3,78	-1,05	3,75	3,95	-1,82	707,1
Bff Bank	9,335	2,81	7,455	9,72	25,98	1.732,8
Bialetti Industrie	0,28	-	0,27	0,301	3,51	43,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	16,76	4,68	13	17,43	32,18	459,3
Bioera	0,1916	0,21	0,1912	0,3082	-39,08	0,6
Bmw	95,67	1	85,64	101,6	13,43	57.592,9
Bnp Paribas	57,99	3,11	54,67	66,37	8,8	52.892,5
Borgosesia	0,796	1,27	0,71	0,838	12,43	38
Bper Banca	2,475	1,64	1,9595	2,827	29,01	3.504,2
Brembo	13,35	2,38	10,49	14,92	27,75	4.457,9
Brioschi	0,0804	1,77	0,0728	0,0836	8,65	63,3
Brunello Cucinelli	76,4	0,66	67,2	81,4	10,56	5.195,2
Buzzi Unicem	21,57	2,71	18,295	22,12	19,83	4.154,9
C						
Cairo Communication	1,664	0,97	1,494	1,806	11,83	223,7
Caleffi	1,155	0,43	1,04	1,285	13,24	18,1
Caltagirone	3,96	1,02	3,11	3,96	26,52	475,7
Caltagirone Editore	0,97	-	0,956	1,075	0,41	121,3
Campari	10,67	2,15	9,558	10,84	12,51	12.394,3
Carel Industries	25,4	2,01	22,55	27,2	8,09	2.540
Cellularline	3,02	-	2,92	3,25	1,68	66
Cembre	30,1	1,01	28,2	31,2	-1,95	511,7
Cementir Holding	7,91	3,4	6,2	8,25	28,83	1.258,6
Centrale del Latte d'Italia	2,8	7,69	2,57	2,91	-4,76	39,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0646	3,86	0,061	0,066	4,87	6
Cir	0,401	-1,72	0,401	0,4535	-7,71	444
Civitanavi S	3,54	3,21	3,37	3,54	2,31	108,9
Class Editori	0,0822	2,49	0,0796	0,088	-2,14	22,7
Cnh Industrial	14,225	1,61	14	16,27	-4,94	19.408,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Coinbase Global	59,25	8,84	31,13	77,65	79,76	10.286,3
Commerzbank	10,44	3,93	8,83	11,895	18,77	13.074,6
Conafi	0,41	1,49	0,399	0,43	-3,53	15,1
Continental AG	71,04	0,03	59	78,2	29,54	14.208,4
Covivio	58,85	2,62	57,05	66,6	5,47	5.578,2
Credem	7,33	1,38	6,66	8,23	10,56	2.501,9
Credit Agricole	10,836	1,44	10,04	11,798	10,14	24.124,6
Csp International	0,398	0,76	0,359	0,409	12,43	15,9
D						
D'Amico	0,4995	5,6	0,3605	0,4995	33,91	619,9
Danieli & C	24,3	4,29	21,2	25,95	16,83	993,4
Danieli & C Rsp	18,12	2,49	14,54	19,26	26,54	732,5
Datalogic	7,63	-2,3	7,63	9,84	-8,35	445,9
De'Longhi	23,24	3,11	20,58	23,8	10,77	3.510,6
Deutsche Bank	10,608	4,12	10,188	12,312	0,08	6.055,7
Deutsche Borse AG	167,55	-	156,4	171,25	3,11	32.337,2
Deutsche Lufthansa AG	10,2	2,51	7,877	10,97	31,22	4.754,7
Deutsche Post AG	41,24	1,51	35,93	42,835	16,15	50.014
Deutsche Telekom	21,57	0,49	18,928	21,57	19,83	94.073,7
Diasorin	107,7	-0,28	107,7	130,4	-17,41	6.025,6
Digital Bros	19,84	2,64	19,33	23,56	-11,51	282,9
doValue	6,25	2,63	6,09	7,88	-12,71	500
E						
Edison Rsp	1,415	1,43	1,375	1,58	4,04	155
Eems	0,0398	2,05	0,039	0,058	-25,19	19,1
El En	15,42	2,25	14,12	16,09	8,21	1.232
Elica	2,905	0,17	2,84	3,2	-2,19	184
Emak	1,09	-0,18	1,072	1,322	-6,52	178,7
Enav	4,128	2,18	3,986	4,37	4,24	2.236,3
Enel	5,364	2,62	5,171	5,808	6,64	54.534,1
Enervit	3,18	-	3,15	3,52	-2,45	56,6
Engie	14,068	0,51	12,474	14,248	4,56	30.860,2
Eni	13,04	0,9	12,924	14,826	-1,85	46.572,2
E.On	10,33	1,08	9,444	10,405	10,81	20.670,3
Eprice	0,0113	-1,74	0,0081	0,0155	25,56	4,4
Equita Group	3,85	3,77	3,65	3,95	5,77	196,1
Erg	26,48	1,38	26,12	29,22	-8,56	3.980,5
Esprinet	7,805	5,9	6,59	7,81	15,89	393,5
Essilorluxottica	159,05	1,05	157,4	178,6	-5,89	34.681,9
Eukedos	1,26	-	1,19	1,315	1,2	28,7
Eurogroup L	5,36	3,08	5,19	5,67	-0	503,9
Eurotech	3,27	3,28	2,908	3,796	14,18	116,1
Evonik Industries AG	19,42	0,73	18,01	21,36	7,83	9.049,7
Exprivia	1,47	4,11	1,378	1,572	6,99	76,3
F						
Faurecia	21,4	0,52	15,44	23,35	51,18	2.954
Ferrari	245	1,11	202,5	256,4	22,38	47.511,3
Fidia	1,425	-	1,385	1,535	-5,32	9,9
Fiera Milano	3	-0,17	2,905	3,17	3,45	215,8
Fila	7,08	1,14	6,96	7,69	1,72	304,3
Fincantieri	0,54	2,18	0,528	0,6535	1,79	917,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,4	-0,59	7,95	8,45	0,72	185,3
FinecoBank	14,095	1,73	13,855	16,99	-9,18	8.599,6
Fnm	0,452	0,89	0,429	0,465	6,48	196,6
Fresenius M Care AG	37,16	-	30,26	40,46	23,17	11.382,6
Fresenius SE & Co. KGaA	23,91	-0,13	23,85	29,57	-9,4	13.048,6
G						
Gabetti	1,15	-1,88	1,02	1,318	9,73	69,4
Garofalo Health Care	3,78	1,07	3,64	3,895	2,72	341
Gas Plus	2,39	0,84	2,37	2,58	-0,42	107,3
Gefran	10,22	3,97	9,15	10,5	17,34	147,2
Generalfinance	7,88	3,14	6,98	8	9,44	99,6
Generali	18,445	3,62	16,775	18,81	11,01	29.269,1
Geox	1,164	5,05	0,81	1,182	44,96	301,7
Gequity	0,0118	3,51	0,0114	0,0126	-1,67	1,3
Giglio group	1,116	-0,89	1,102	1,206	0,54	13,8
Gilead Sciences	74	-1,07	74	82,38	-7,14	96.638,5
Gpi	13,48	3,22	13,06	14,66	-6,78	389,7
Greenthesis	0,939	0,11	0,878	0,993	0,43	145,7
Gvs	4,72	0,73	4,142	5,215	16,54	826
H						
Heidelberger Cement AG	62,1	1,8	55,32	66,1	15,73	11.643,8
Henkel KGaA Vz	66,58	-	64,68	69,48	2,62	11.862,1
Hera	2,416	1,38	2,383	2,78	-4,09	3.598,7
I						
I Grandi Viaggi	0,856	0,47	0,79	0,936	9,74	40,9
Iberdrola	10,92	1,77	10,625	11,125	-0,27	69.862,1
Igd	2,81	-0,71	2,755	3,48	-9,79	310,1
Il Sole 24 Ore	0,526	1,54	0,477	0,538	10,74	29,6
Illimity Bank	6,3	-1,72	6,3	7,82	-8,7	527
Immsi	0,629	3,45	0,407	0,649	53,41	214,2
Indel B	24,9	-	23,8	25,8	-0,8	145,5
Inditex	28,74	-	24,8	29,5	15,89	89.572,6
Industrie De Nora	19,3	2,82	14,5	19,78	34,59	847,3
Infineon Technologies AG	34,97	2,01	28,615	36,56	28,12	40.519,3
Ing Groep	11,95	2,14	11,5882	13,38	5,57	24.632,5
Intel	26,11	4,15	23,455	28,64	6,68	122.690,9
Intercos	13,51	1,66	12,42	14,49	6,38	1.300,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Interpump	51,3	4,35	42,72	52,95	21,68	5.585,5
Intesa Sanpaolo	2,4085	3,35	2,123	2,5925	15,9	45.734,5
Inwit	11,415	2,93	9,492	11,53	21,26	10.960,7
Irce	2,36	0,85	1,98	2,6	18,59	66,4
Iren	1,608	2,75	1,507	1,74	9,54	2.091,9
It Way	1,42	-2,07	1,42	1,656	-12,56	15,1
Italgas	5,375	1,51	5,155	5,665	3,56	4.357,8
Italian Exhibition	2,53	0,4	2,36	2,6	2,85	78,1
Italmobiliare	25,1	0,6	23,55	25,8	-1,76	1.066,8
Iveco	8,813	3,57	5,74	9,488	58,56	2.390,2
Ivs Group	3,59	-	3,53	3,75	-2,18	327,1
J						
Juventus FC	0,3238	-0,37	0,2942	0,368	2,4	818,4
K						
Kering	568,2	2,93	481,9	597,3	19,07	71.908,8
KME Group	0,793	2,45	0,544	0,803	44,97	243,5
KME Group Rsp	0,976	2,74	0,774	1,08	22	14,9
K+S AG	20,58	0,73	18,935	23,03	10,38	23.845,8
L						
Landi Renzo	0,565	0,89	0,558	0,63	2,73	127,1
Lazio S.S.	1,03	0,49	1,015	1,14	0,49	69,8
Leonardo	11,36	2,95	8,046	11,36	40,94	6.567,8
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Luve	30,65	4,97	25,55	31,75	8,88	681,5
Lventure Group	0,36	-3,74	0,327	0,38	-0	19,3
LVMH	800,5	1,99	692,7	827,7	17,44	392.194,9
LYFT	8,253	-	8,09	16,1	-13,61	2.805,7
M						
Maire Tecnimont	3,95	3,29	3,1	4,18	27,34	1.298,1
Marr	11,34	2,72	11,04	13	-0,53	754,4
Mediobanca	9,524	2,52	9,044	10,41	6,01	8.088,3
Mercedes-Benz Group	72,82	1,42	63,82	75,72	18,58	70.240,5
Merck KGaA	169,7	-0,24	169,7	201	-7,01	21.932,4
Meta Platforms	179,38	5,89	114,58	179,38	60,71	425.190,4
Met.extra Group	3,97	-	3,55	4,25	-3,17	2,3
MFE A	0,4288	2,98	0,368	0,443	18,65	654,5
MFE B	0,658	1,78	0,573	0,685	17,19	777,2
Micron Technology	51,66	3,01	47,5	58,67	11,19	59.064,6
Microsoft	242	1,81	209,5	255,45	8,86	1.867.134,8
Mittel	1,225	-	1,0885	1,6421	12,54	99,7
Moderna	143,54	5,28	127,88	183,86	-11,68	57.094,4
Moncler	60,48	3,95	50,4	61,2	22,18	16.609,5
Mondadori	1,766	1,96	1,732	1,978	-2,32	461,7
Mondo TV	0,652	1,72	0,433	0,714	52,51	35,3
Monrif	0,069	5,18	0,0564	0,0708	21,48	14,2
Munich RE	315,9	-	302,2	333,1	3,51	65.203
Mutuionline	25,92	1,09	25,64	30,58	-1,52	1.036,8
N						
Nb Aurora	12,196	-	12,196	12,196	-0	297
Neodecortech	3,59	2,87	3,35	3,8	9,79	51
Net Insurance	9,44	-	9,28	9,46	1,72	174,8
Netflix	274,7	-0,83	274,5	348,35	1,33	118.601,7
Netweek	0,0386	-1,53	0,0384	0,042	0,52	5,5
Newlat Food	4,56	-	4,44	4,9	4,95	200,3
Nexi	7,378	0,74	7,324	8,702	0,16	9.677,3
Next Re	3,33	-0,89	3,32	3,48	-3,48	36,7
Nokia Corporation	4,416	0,44	4,221	4,6805	1,65	16.785
Nvidia	225,1	4,41	134,54	228,75	67,39	135.060
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	9,22	0,44	8,26	9,54	11,22	126,4
Orange	10,734	0,36	9,412	10,926	15,02	28.062,4
Orsero	15	2,88	13,2	15,94	12,61	265,2
Ovs	2,456	2,16	2,16	2,658	16,62	714,5
P						
Pharmanutra	56,3	0,54	56	64,2	-9,63	545
Philips	15,98	2,65	14,572	16,824	14,01	15.539,1
Philogen	16,12	2,41	13,66	16,7	14,65	471,4
Piaggio	3,87	1,79	2,84	4,064	38,02	1.386,1
Pierrel	0,1792	0,67	0,173	0,1904	0,67	41
Pininfarina	0,862	1,17	0,832	0,916	2,86	67,8
Piovan	10	-0,4	8	10,3	23,76	536
Piquadro	1,745	2,65	1,7	2,04	-10,05	87,3
Pirelli & C	4,596	2,07	4,089	5,02	14,79	4.596
Plc	1,44	2,86	1,4	1,6	-10	37,4
Poste Italiane	9,736	1,59	9,232	10,315	6,68	12.716,3
ProSiebenSat.1 Media SE	8,9	3,49	8,092	9,92	9,99	1.947,3
Prysmian	37,42	1,99	33,87	39,72	7,96	10.034
Puma	52,06	0,04	52,04	66,56	-3,59	785,2
R						
Rai Way	5,64	1,44	5,245	5,705	4,25	1.534,1
Ratti	2,96	-2,63	2,94	3,2	-2,95	81
Rcs Mediagroup	0,715	1,71	0,676	0,734	6,56	373,1
Recordati	38,8	0,41	38,4	42,24	0,13	8.114,1
Renault	39,095	0,99	33,31	43,755	25	11.139,6
Reply	115,8	2,75	107,1	127,3	8,22	4.332,2
Repsol	14,355	-0,49	14,32	15,5	-4,14	22.913,1
Restart	0,288	2,86	0,275	0,331	-6,8	9,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Revo Insurance	8,41	1,82	8,14	8,6	-2,89	207,1
Risanamento	0,111	-0,72	0,1026	0,1268	-0,72	199,9
Robinhood Markets	10,15	-	9,9	10,2	-0,49	7.550,4
Rwe	39,5	2,07	38,33	43,26	-4,59	20.674,5
S						
S. Ferragamo	17,29	1,65	16,76	18,83	4,85	2.918,4
Sabaf	16,46	-1,91	16,46	17,8	-1,32	189,8
Saes Getters	32	1,11	23,3	33,6	35,59	469,5
Saes Getters Rsp	27	1,5	15,6	27,5	70,35	199,2
Safilo Group	1,333	1,52	1,313	1,626	-12,42	551,5
Saipem	1,2655	0,56	1,1445	1,5345	12,24	2.525,4
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	17,72	0,11	17,22	18,98	1,72	1.105,7
Sanlorenzo	42	2,31	36,6	43,8	13,67	1.462
Sanofi	88,42	-	84,78	92,4	-2,32	116.318,8
Sap	110,18	2,34	96,38	113	14,32	135.054,6
Saras	1,394	4,38	1,1685	1,655	21,32	1.325,7
SECO	4,928	2,92	4,764	5,82	-7,89	585,3
Seri Industrial	6,25	4,69	5,57	6,72	19,27	337,4
Servizi Italia	1,345	1,13	1,18	1,39	13,5	42,8
Sesa	119,1	6,06	112,3	136,4	2,67	1.845,4
Siemens	145,5	2,78	130,02	151,06	11,99	133.016,6
Siemens Energy	19,645	2,37	17,13	20,32	11,37	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	5,62	-0,71	5,62	6,44	-8,47	141,1
Snam	4,68	1,17	4,569	5,01	3,38	15.728,8
Snowflake	129,28	1,75	116,26	162,26	-2,44	40.671,5
Societe Generale	24,5	1,14	24,115	28,07	4,26	14.227,8
Softlab	1,96	3,7	1,85	2,24	-12,89	9,8
Sogefi	1,11	2,78	0,918	1,228	19,35	133,3
Sol	23,45	3,3	17,88	24,25	32,49	2.126,9
Sol Wrld Wt 07.25	0,9394	7,98	0,255	0,99	217,36	2.126,9
Somec	28,6	2,88	26,6	33,6	-12	197,3
Starbucks	93,52	1,28	92,34	101,98	-0,01	135.033,5
Stellantis	16,394	1,17	13,648	17,668	23,6	52.680
STMicroelectronics	45,875	3,35	33,44	47,025	38,99	41.805,1
T						
Tamburi	7,34	2,09	7,19	8,2	0,41	1.353,3
Technogym	7,905	3,74	7,2	8,83	10,56	1.591,5
Telecom Italia	0,3088	2,15	0,2188	0,3187	42,76	4.733,7
Telecom Italia Rsp	0,3033	1,44	0,2097	0,3122	45,61	1.828,2
Telefonica	3,805	-0,39	3,436	3,96	11,58	17.902,5
Tenaris	14,75	1,44	14,54	17,345	-9,43	17.412,9
Terna	7,312	1,41	6,964	7,464	5,97	14.697,1
Tesla	170	5,49	102,12	202,65	49,33	28.370,8
Tesmec	0,166	1,59	0,1454	0,179	18,4	100,7
Tessellis	0,5862	-0,61	0,5862	0,7718	-16,87	104,9
The Italian Sea Group	7,53	4,87	5,63	7,69	32,8	399,1
Thyssenkrupp AG	6,854	2,3	5,8	7,568	20,46	3.878,9
Tinexta	20,94	-0,66	20,94	26,12	-8,16	988,5
Tod's	36,28	7,02	30,7	37,14	19,82	1.200,6
Toscana Aeroporti	11,7	-	11,35	12,45	1,3	217,8
Trevi	0,393	6,65	0,317	0,518	23,2	122,7
Triboo	1,14	0,53	1,04	1,166	7,55	32,8
Tripadvisor	17,682	1,1	17,254	23,9	5,64	2.227,1
Txt e-solutions	19,34	4,54	12,86	19,56	50,62	251,5
U						
Unicredit	17,654	4,2	13,446	19,558	33,02	34.262,5
Unieuro	10,77	0,47	10,72	12,65	-12,37	222,9
Unipol	4,835	1,15	4,6	5,122	6,08	3.469
UnipolSai	2,292	0,44	2,282	2,492	-0,43	6.485,7
V						
Valsoia	9,74	1,46	9,6	9,9	1,25	104,9
Vianini	1,15	6,48	0,945	1,15	15	34,6
Virgin Galactic Hold	4,69	-4,67	3,42	5,5	37,13	1.212,8
Vivendi	9,416	-	8,988	9,964	4,76	11.018,7
Volkswagen AG Vz.	128,58	-1,73	120,8	142,68	10,09	26.513,9
Vonovia SE	20,2	1,56	19,89	28,04	-10,1	9.413,2
W						
Webuild	1,681	1,45	1,375	1,768	22,25	1682
Webuild Rsp	5,750	0,88	5,700	5,900	-1,71	9
Z						
Zignago Vetro	17,24	2,62	14,26	17,92	22,27	1.538,9
Zucchi	2,46	-1,6	2,46	2,64	-3,91	9,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	737.52	1.41
Bruxelles (Ind. Gen.)	49818.74	1.80
Parigi (Cac 40)	7141.57	1.86
Francoforte (Dax)	15232.83	1.83
Ftse 100 - Londra	7637.11	1.17
Ibex 35 - Madrid	9159.00	2.23
Nikkei - Tokyo	27222.04	-2.19
Swiss Mkt - Zurigo	10716.72	0.80

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0737	1,0706	1,0000
Yen Giapponese	144,0900	141,9600	134,1997
Dollaro Canadese	1,4689	1,4745	1,3681
Dollaro Australiano	1,6052	1,6066	1,4950
Franco Svizzero	0,9784	0,9750	0,9112
Sterlina Inglese	0,8805	0,8837	0,8201
Corona Svedese	11,2880	11,4390	10,5132
Corona Norvegese	11,3350	11,3893	10,5570
Corona Ceca	23,7910	23,7470	22,1580
Fiorino Ungherese	391,5000	390,9500	364,6274
Zloty Polacco	4,6878	4,6944	4,3660
Dollaro Neozelandese	1,7198	1,7225	1,6018
Rand Sudafricano	19,3931	19,4545	18,0620
Dollaro Hong Kong	8,4248	8,3963	7,8465
Dollaro Singapore	1,4428	1,4440	1,3438

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.03.2023	17	99,943	1,388
14.04.2023	31	99,824	2,218
28.04.2023	45	99,743	2,191
12.05.2023	59	99,603	2,556
31.05.2023	78	99,462	2,596
14.06.2023	92	99,395	2,469
14.07.2023	122	99,137	2,647
31.07.2023	139	98,913	2,928
14.08.2023	153	98,809	2,913
14.09.2023	184	98,546	2,960
13.10.2023	213	98,259	3,065
14.11.2023	245	97,990	3,081
14.12.2023	275	97,705	3,141
12.01.2024	304	97,576	3,002
14.02.2024	337	97,142	3,206
14.03.2024	366	96,844	3,268

EURIBOR 13-3-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	2.378	-
1 Mese	2.646	0.016
3 Mesi	2.957	-0.021
6 Mesi	3.375	-0.07
12 Mesi	3.858	-0.095

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/3/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1909,28	57,1523
Argento	21,94	0,657
Platino	987,4	29,7036
Palladio	1502	45,2258

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/3/2023	Domanda	Offerta
Marengo	325,55	345,48
Sterlina	410,52	435,65
4 Ducati	772,13	819,4
20 $ Liberty	1.704,88	1.808,21
Krugerrand	1.744,3	1.851,1
50 Pesos	2.103,06	2.231,81

Le idee


La premier Giorgia Meloni con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

POLITICA ESTERA E MES DUE SPINE PER IL GOVERNO

MASSIMILIANO PANARARI

La politica estera rappresenta una spada di Damocle a tutti gli effetti per il governo. Insieme alla debolezza e ambiguità di certi settori del gruppo dirigente allargato del destracentro, come ha mostrato anche ieri l'«apologia di fascismo» che – dopo la denuncia di Repubblica – è costata le dimissioni dalla presidenza della società pubblica 3-I al "nostalgico" manager meloniano Claudio Anastasio.

Va segnalato che a garantire la tenuta delle linee di fondo ci pensa, sotto vari profili, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, attualmente in visita in Kenya per ribadire l'importanza del continente africano per la politica nazionale (dalle risorse energetiche alla questione migratoria). E, del resto, le mosse di politica estera della premier Giorgia Meloni e del suo ministro degli Esteri Antonio Tajani che si sono rivelate corrette derivano proprio dalle scelte in continuità con il predecessore Mario Draghi. Le difficoltà in tale campo si presentano, invece, quando riemergono gli elementi distintivi della visione ideologica delle destre, come accade, in primis, nelle relazioni con l'Unione europea.

Così, nella partita che riguarda il divieto comunitario di vendita di nuove auto a benzina e diesel a partire dal 2035, comincia già a mostrare più di una smagliatura il tentativo italiano (con alla testa il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini) di tenere insieme una cordata di Paesi uniti dalla richiesta di deroga sugli e-fuels e biocarburanti (dalla quale si sta separando la Germania che ha avviato una trattativa bilaterale con la Commissione). E, soprattutto, si riaffaccia il nodo della ratifica del Mes (Meccanismo europeo di stabilità) su cui l'Italia continua a fare "catenaccio", ostaggio delle divisioni nel destracentro e del parere contrario a priori di varie sue "correnti" (mentre la questione riguarda, va ripetuto ancora una volta, esclusivamente il via libera alle sue modalità di funzionamento e non il ricorso a esso).

A garantire la tenuta delle linee di fondo ci pensa il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in visita in Kenya per ribadire l'importanza del continente africano

A riproporre il tema in questi giorni, durante l'Eurogruppo, è stato il suo direttore esecutivo Pierre Gramegna che, sulla scorta del crac della Silicon Valley Bank, ha voluto sottolineare come il Mes possa fornire un rafforzamento dell'unione bancaria dotando l'Ue di uno strumento suppletivo per affrontare le crisi finanziarie. E ha annunciato una possibile missione a Roma di un team del Fondo salvaStati che potrebbe tradursi in un'audizione di fronte al Parlamento il quale, come ha ricordato il ministro Giancarlo Giorgetti, ha l'ultima parola in materia. Un nodo delicato, che viene "da lontano", visto che il Meccanismo europeo di stabilità, nel corso degli ultimi anni, ha identificato uno dei bersagli per eccellenza delle narrative delle forze populiste. Nel frattempo – come da copione – la Germania e le nazioni del Nord chiedono nel 2024 il ripristino rigido delle regole del Patto di stabilità, per rispondere alle istanze delle loro "frugali" opinioni pubbliche. Analogamente, anche il tema migratorio va inquadrato in una cornice di relazioni internazionali – e, al riguardo, lo stesso ministro della Difesa Guido Crosetto, su una base informativa proveniente dai servizi italiani – ha evocato il potenziale ruolo di destabilizzazione dei mercenari russi di Wagner nell'incremento degli sbarchi.

Su questo fronte arrivano a Meloni altri problemi molto seri perché, nonostante i suoi sforzi di accreditamento, la Chiesa mantiene naturalmente saldissimo il proprio orientamento umanitario che va a scontrarsi con la linea repressiva del governo. FdI sarebbe forse disponibile a qualche aggiustamento di rotta in materia, ma la Lega vorrebbe tornare ai decreti sicurezza dell'esecutivo gialloverde – e, così, si scivola nuovamente sull'altro terreno difficoltoso, quello delle eterne turbolenze della maggioranza. —

---

†

" A te il nostro più caldo abbraccio"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Bonetti in Antonini

Ne danno il triste annuncio il marito ADRIANO, la figlia VALENTINA con RODOLFO, i nipotini JOEL e RAPHAEL. Ultimo saluto venerdì 17 marzo dalle 9 alle 10.30 in obitorio di Monfalcone, seguirà la Santa Messa alle 11 nella Chiesa di Sistiana.

Aurisina, 15 marzo 2023

Raggiungi serena mamma e papà:
le sorelle GABRIELLA e SERENA con le famiglie, zia VITTORINA, le cugine LUCIA, GIULIANA, MARINA e familiari tutti.

Aurisina, 15 marzo 2023

Partecipano addolorati i cugini FABIO, RITA, ALDO, ADRIANA, LIVIO, EDDA e GIULIANA.

Trieste, 15 marzo 2023

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Persoglia

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli SARA con FABRIZIO e CORRADO con GIANNA e l'adorato nipote AARON.

Lo saluteremo sabato 18 dalle 8.30 in via Costalunga. Seguiranno le esequie in Cappella del cimitero.

Trieste, 15 marzo 2023

Ora sei in pace, cara

Patrizia

Fabio Erika Giovanni

Trieste, 15 marzo 2023

---

†

Ci ha lasciato

Silvana Itala Valenta

Lo annunciano i fratelli GIOVANNI, RINO, MARIO, tutti i parenti, ROSANNA e MARCO.
I fratelli ringraziano la signora ALICE e il personale della Residenza Casa Emmaus per l'assistenza fatta con amore.

La saluteremo venerdì 17 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2023

---

†

E' partito per il suo ultimo viaggio

Corrado Petronio

Ne danno l' annuncio la moglie LILIANA, il figlio FRANCESCO e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 16 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 15 marzo 2023

---

†

E' mancato

Massimo Avanzini

lo annuncia con tristezza la moglie.
Lo saluteremo venerdì 17 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2023

Addolorati partecipano i cugini RENZO e FULVIO e famiglie.

Trieste, 15 marzo 2023

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente

PROFESSORE

Romano Herlinger

ne danno il triste annuncio la moglie
EMANUELA , i figli e nipoti.

Il funerale avrà luogo venerdì 17 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2023

E' mancata

Iliana Caporal ved. Frömmel

Ne danno il triste annuncio le figlie e parenti tutti.
La saluteremo sabato 18 alle 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2023

Partecipano al dolore di SABRINA e ANTONELLA e delle loro famiglie, ENZA, GRAZIA e STEFANO.

Trieste, 15 marzo 2023

---

†

Si è spenta serenamente

Olga Vidach ved. Montenesi

Lo annunciano addolorati il figlio TULLIO con DANIELA, i nipoti LUCA e LORENZO.
La saluteremo sabato 18 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2023

---

†

Il nostro patriarca

Giovanni Scarazzato

è passato al riposo eterno.

Lo annunciano la moglie LUCIA ANNA, i figli LORENZA, ANTONIO, GIOVANNA, LUIGI e LUCA, le nuore, i generi, il fratello, la cognata, nipoti e pronipoti.

Lo saluteremo venerdì 17, alle ore 9.20, nella Chiesa di Sant'Anna.

Trieste, 15 marzo 2023

TRIESTE

Turismo e lavoro

Domenica con Artemis la Marittima inaugura la stagione crocieristica

L'obiettivo della terminalista Ttp è di confermare il risultato dello scorso anno con oltre 500 mila passeggeri. Meno toccate, viaggi più lunghi, navi più piene



Massimo Greco

Domenica 19, festa di San Giuseppe e del papà, sarà inaugurata la stagione crocieristica 2023 del porto triestino. A tagliare idealmente il nastro provvederà "Artemis", una piccola nave passeggeri, specializzata in crociere di lusso nell'ambito mediterraneo. Approderà all'una di notte al molo Bersaglieri della Stazione marittima, in programma una sessantina di viaggiatori.

Avrà così inizio un periodo di circa 9 mesi di lavoro, che si esaurirà ai primi del '24. Il vertice di Trieste terminal passeggeri (Ttp), con l'amministratore delegato Francesco Mariani e il responsabile operativo Alberto Grimaldi, auspica di bissare il bel risultato conseguito nel '22, quando il cluster crocieristico dell'alto Adriatico ebbe a gestire il passaggio partenze/arrivi/transiti di oltre 500.000 turisti, ai quali sarebbe giusto aggiungere 200.000 di personale viaggiante.

La fine dell'emergenza pandemica determinerà nel 2023 un traffico diverso da quello dell'anno precedente, in quanto sono previste meno toccate, viaggi più lunghi, navi più popolate. Per cui un numero inferiore di ormeggi potrà essere bilanciato da un maggiore volume di passeggeri.

Dopo "Artemis", l'appuntamento successivo balzerà a domenica 9 aprile, Pasqua di Resurrezione: alla Marittima approderà "Azura" della flotta P&O, con 2.000 turisti in transito. A dimostrazione di come siano cambiati gli itinerari, "Azura" scorazzerà per due settimane tra Adriatico,

NOTIZIE IN BREVE

Andrologi a congresso

Venerdì 17, alle 17, nell'aula magna "Rita Levi-Montalcini" a Cattinara, si incontreranno gli andrologi del Triveneto in occasione del 26° congresso.



Iniziativa dell'Admo

"Una colomba per la Vita", iniziativa promossa da Admo – donatori di midollo osseo: appuntamento sabato 25 marzo in via San Nicolò, per aumentare i contributi.



La fontana illuminata

Il Comune informa che oggi per la Giornata per la lotta contro i disturbi del comportamento alimentare, la Fontana in piazza della Borsa sarà illuminata di lilla.



Jonio, Tirreno, Mediterraneo, visitando La Valletta, Messina, Civitavecchia, Livorno, Ajaccio, Spalato, Zara. Un altro mondo se si pensa alla ristretta campionatura adriatico-jonica da vedere in sette giorni, che caratterizzava le crociere delle stagioni immediatamente post-Covid.

Per il resto, squadra che vince non si tocca: Msc schiera "Splendida", in grado di portare a spasso sui flutti mediterranei 4.000 persone; l'unità della flotta Aponte avrà Istanbul come costante riferimento nel Levante. Costa si farà rivedere tra ottobre e l'Epifania, poiché ha ceduto "Luminosa" a Carnival e sul versante orientale naviga con "Deliziosa" basandosi a Venezia. Ma non dimentichiamo che la compagnia genovese viene a Trieste con Aida, il marchio che serve il mercato di lingua tedesca: previsti 14 scali. Inoltre Costa ha presentato tre nuovi viaggi a tutto Mediterraneo con "Fortuna", inserendo anche una puntata alle Canarie. Norwegian, che nel '22 si classificò al secondo posto dopo Msc per il numero di passeggeri (furono 105.000), toccherà la Marittima con 6 unità, 4 delle quali all'esordio triestino: confermate "Gem" e "Star", le novità sono "Getaway", "Viva", "Epic", "Dawn". Inoltre il gruppo si farà vivo con le Ms "Vista", "Marina", "Riviera", "Seven Seas".

Non è finita. Holland America Line verrà a Trieste con "Oosterdam". Silver spedirà 8 volte "Nova". Tui programma 8 presenze alla Marittima. Marella si conferma buona cliente con 23 toccate.



FRANCESCO MARIANI
AMMINISTRATORE DELEGATO DI TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI

> Arriveranno a Trieste Msc, Costa, Norwegian, Hal, Silver, Tui, Marella. A fine '23 l'elettrificazione della banchina

Non sono annunciate novità di ordine infrastrutturale. Ttp avrà la Marittima come riferimento portuale, in caso di sovraffollamento chiederà ospitalità alla radice del Molo VII. Senza dimenticare che Porto Rosega a Monfalcone fornirà appoggio a Msc. Da sottolineare che verso la fine dell'anno inizieranno i lavori per elettrificare Molo Bersaglieri, una delle opere di ammodernamento portuale che consentiranno risparmio di combustibile e quindi di ambiente.

Infine una rapida informazione su altro scalo che, inserito nella proposta veneziana, aumenta la sua capacità in alto Adriatico: Chioggia conta di passare dalle 13 toccate del 2022 alle 36 del '23, con il contributo di 4 compagnie (Sea dream, Viking, Azamara, Ritz Carlton). La previsione del porto clodiense è di movimentare 55.000 passeggeri, in gran parte statunitensi, canadesi, inglesi, australiani. E con uno spunto originale, insolito nella portualità nazionale: la crociera fluviale, che andrà a Venezia e nel delta del Po. —

Il 18 aprile in programma a Monfalcone il recruiting day dei record
Per la sede di Trieste si cercano soprattutto progettisti, buyer e planner

Dagli operai ai supervisori Fincantieri e realtà dell'indotto si preparano ad assumere 680 nuovi addetti in regione



PALAZZO DELLA MARINERIA
UNO DEI SIMBOLI DELLA PRESENZA DI FINCANTIERI A TRIESTE

IL FOCUS

TIZIANA CARPINELLI

Giovani al debutto nel mondo del lavoro industriale, operai specializzati, tecnici di produzione e progettazione, supervisori, progettisti d'arredo e di impianti, buyer e programmatori, ma anche esperti nello sviluppo dei processi produttivi. Sono profili quanto mai variegati quelli per i quali Fincantieri si è messa a "caccia", allestendo il 18 aprile a Monfalcone il recruiting day più grande di sempre.

Seicentottanta figure da avviare, oltre 500 da assumere entro il 2023. E per la prima volta, dopo anni di stasi, l'ingaggio di 33 operai diretti. Scelta, questa, come ha sottolineato ieri a Panzano Luciano Sale, direttore delle risorse umane, frutto d'una diversa «sensibilità del nuovo management». Alle 33 tute blu Fincantieri si affiancheranno altre 150 figure, sempre nella sfera del gruppo o delle aziende controllate; il resto dei lavoratori da ricercare sfocerà invece nel mondo dell'indotto: 32 le imprese di Monfalcone, Ronchi, San Giorgio di Nogaro e Trieste che parteciperanno al recruiting nella sede – prestata dal Comune – del palazzo municipale.

> Il maxi reclutamento nasce dalla necessità di fronteggiare carichi produttivi cresciuti specialmente negli ultimi 12 mesi

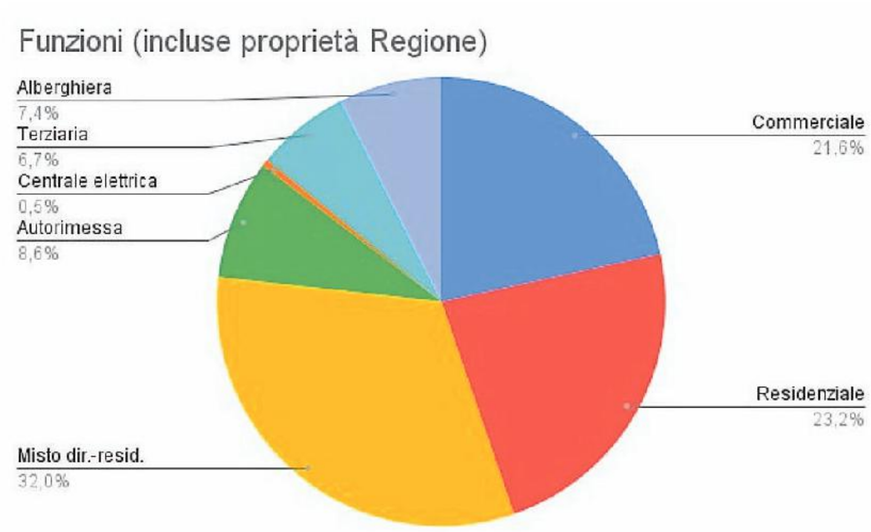
Il maxi reclutamento, affinato con i Servizi per il lavoro della Regione, s'innesta sulla necessità di fronteggiare l'incremento di carico produttivo acquisito dal gruppo e «in particolare lievitato negli ultimi 12 mesi – sempre Sale – per un valore complessivo di oltre 34 miliardi di euro e 109 navi, di cui una quota impostante per il cantiere di Monfalcone». Lavoro sicuro e commesse fino al 2027. Il comparto crociere «sta andando molto bene», ma il gruppo si sta «impegnando tantissimo pure sul settore militare».

Al recruiting del 18 aprile parteciperanno oltre a Fincantieri le società del gruppo Marine interiors e Centro servizi navali, più altre 30 realtà dell'appalto. Per il cantiere di Panzano, dunque, si cercano: tecnici di produzione, tecnici di progettazione, supervisori di produzione e operai specializzati (soprattutto carpentieri e saldatori, di cui c'è «carenza», ma pure elettricisti, tubisti e montatori); per la sede di Ronchi: progettisti d'arredo, tecnici di qualità e preventivazione; per San Giorgio: addetti allo sviluppo di processi produttivi, operai specializzati (taglio plasma, manutenzione); per Trieste: progettisti strutturali e di impianti, buyer, planner e controller, analisti supply chain e IT.

La selezione per la sede giuliana sarà "differita". Trattandosi di figure con competenze altamente qualificate, Fincantieri non si pone limiti geografici, consapevole che il recruiting possa interessare anche professionisti residenti in altre regioni. Quindi per ragioni organizzative e logistiche, i colloqui si svolgeranno da remoto e nei giorni successivi rispetto al R-day di Monfalcone. Il calendario sarà comunicato in seguito.

In vista del 18 aprile le candidature si sono aperte ieri e si chiuderanno 8 giorni prima della selezione, lunedì 10. Le posizioni sono visibili al link: https://eventi.regione.fvg.it/Eventi/dettaglioEvento.asp?evento=20881. Lì tutte le indicazioni per l'invio dei curriculum. I profili ricevuti saranno preselezionati dai recruiter del Centro per l'impiego. E quelli ritenuti in linea saranno convocati per i colloqui in presenza martedì 18. Nel dettaglio, ad assumere personale, oltre a Fincantieri, saranno le imprese: Marine interiors, Centro servizi navali, Bh Project doo, Cmp, Comin, Conit, Consorzio Blue line, Consorzio Cowork, Delat, Esse group, Eti, Familia, Gdue ships, Gmr, Idal group, Mrs New tecnology, Marine work system, Mes srl unipersonale, Monferr, Nav al sud, Officine Cercato, Oma nord engineering & construction, Onda, Petrol lavori, Pigozzi tech, Sbt Montaggi, Sgm, Scs group, Sem, Sories group, Ten03. —





Il sindaco Dipiazza con l'ambasciatrice D'Alessandro. A destra le stime sulle destinazioni

Bernetti di Ursus: «Chi arriva deve collaborare col pubblico». Per At e Patto per l'autonomia «manca l'industria leggera»

Il Comune a Cannes cerca «investitori veri» L'opposizione all'attacco su Porto vecchio

IL DIBATTITO

GIOVANNI TOMASIN

Ieri la spedizione del Comune di Trieste è arrivata alla Mipim di Cannes, ha incontrato i primi imprenditori interessati cercando – spiega il presidente del Consorzio Ursus Giulio Bernetti – «non un compratore quanto un investitore che sia disposto a impegnarsi nel rilancio dell'area a fianco del pubblico, per evitare l'effetto ex fiera». Dall'opposizione, però, si teme che l'effetto finale sia l'opposto, e il Patto per l'autonomia denuncia nell'operazione comunale «un cocktail dal sapore anni Ottanta».

Oltre a Bernetti, della delegazione fanno parte il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore al Porto vecchio Everest Bertoli, il dirigente Comunicazione istituzionale Vittorio Sgueglia Della Marra. Com'è andata la prima giornata? Per il sindaco sono «incredibili gli incontri che abbiamo avuto. Molti qui presentano spazi da qualche ettaro, noi qui ne presentiamo uno rivoluzionario da 65 ettari». Racconta Bernetti: «Abbiamo incontrato i primi investitori, ma anche aziende che propongono soluzioni tecnologiche e sistemi finalizzati al risparmio energetico per aree come il Porto vecchio». Il dirigente e presidente del Consorzio precisa poi qual è l'obiettivo preposto dagli enti: «Qui al Mipim non stiamo cercando soggetti che comprino immobili in Porto Vivo, ne abbiamo già a decine. Stiamo cercando qualcuno che investa sotto la regia pubblica in un concetto di collaborazione pubblico-privato». Bertoli (cui il sindaco vuole cambiare la delega in "assessore a Porto Vivo") spiega che, considerata l'agenda, quella di oggi «sarà una giornata estremamente importante». Gli incontri interlocutori di ieri hanno visto affacciarsi allo stand comunale diversi interlocutori, tra cui l'indiana Arcelor Mittal (già nota alle cronache triestine) e un investitore finlandese.

In tempi di voto il tema è incandescente: Adesso Trieste – Patto per l'Autonomia ha passato al setaccio il nuovo piano operativo di Ursus e trova, al contrario del Comune, che le destinazioni d'uso inserite nel Piano regolatore non diano garanzie di sviluppo, lamentando *in primis* l'assenza dell'industria leggera. Stando alle indicazioni dell'Agenzia delle entrate, spiega il candidato del Patto Federico Monti, «se si escludono dall'analisi i magazzini già ceduti alla Regione per i propri uffici, dunque, la percentuale di superfici destinate a residenza è di più del 30%, quella per attività commerciali quasi il 29%, quella alberghiera di quasi il 10%». La maggioranza delle superfici, prosegue, «verrebbe ipoteticamente occupata da funzioni per le quali gli spazi in città, purtroppo, già abbondano, essendo il tessuto urbano esistente svuotato sia dal punto di vista demografico che in termini di insediamento commerciale. In ossequio alle assurde previsioni inserite nel Piano regolatore, non si fa invece alcun riferimento ad aree utili all'insediamento di realtà industriali leggere».

Il capogruppo di At Riccardo Laterza aggiunge: «Ci si chiede perché sia stato costituito un Consorzio come Ursus se poi la sua funzione si sta riducendo a individuare un privato che, da nuovo proprietario, coordini questo lavoro al posto suo». —

L'ACCORDO

Candidati animalisti nelle liste di Open Fvg

«Sono onorato che il Partito animalista italiano abbia scelto di entrare con due dei suoi iscritti, Marco Restaino per la Circoscrizione di Trieste, e Claudio Masotto per quella di Udine, nella lista "Open Sinistra Fvg - Sinistra con Honsell». Così l'ex Rettore ed ex sindaco di Udine, Fulvio Honsell, negli ultimi cinque anni consigliere regionale, ha accolto nelle file della lista che lo sostiene, in vista del voto del 2 e 3 aprile, due esponenti del mondo animalista. In realtà il Partito animalista voleva partecipare al voto con una lista autonoma, poi bocciata. Una decisione che aveva suscitato la protesta di Fabio Rabak, coordinatore regionale del Partito, che aveva espresso «amarezza, per gli ostacoli messi sul cammino di forze politiche emergenti». Il Partito animalista non era infatti riuscito a presentare un numero sufficiente di sottoscrizioni alle liste elettorali. Poi l'ancora di salvataggio lanciata da Open. «Ho sempre condiviso le azioni a favore degli animali – ha ricordato Honsell - in una prospettiva non antropocentrica, che ponesse la difesa della biodiversità come punto di partenza per ogni sostenibilità». —

U.S.

La squadra di aspiranti consiglieri che corre con Tripoli ha toccato temi come sanità, scie chimiche, sicurezza, turismo e cabinovia

"Insieme liberi" lancia la sua sfida con volti noti ed esordienti



I candidati di "Insieme liberi" all'hotel Milano. Foto Silvano

LA PRESENTAZIONE

FRANCESCO CODAGNONE

«Io voto di testa, io sono protesta» si legge sui pieghevoli elettorali a sostegno di Giorgia Tripoli, aspirante governatrice del Fvg. I suoi sostenitori li distribuiscono sulle sedie della sala conferenze dell'hotel Milano, a Trieste. É la prima volta che i candidati di "Insieme liberi" si presentano agli elettori della circoscrizione triestina: volti nuovi, altri invece ricorrenti sulle pagine della cronaca, provenienti da partiti e associazioni diverse. Per la prima volta insieme per le elezioni regionali, uniti sotto il simbolo del sole che sorge tra montagne blu.

Il primo è Marco Bertali (Alister), che si presenta come medico psichiatra, psicologo, psicoterapeuta e «attivista per il benessere», e che apre le danze con il tema forse più sentito: quello della sanità. Rilancia, analizzandole con occhio tecnico, le «diverse criticità» del sistema sanitario, senza mai però citare l'obbligo vaccinale. Il pubblico, forse anche per l'attualità dell'argomento, subito tira in ballo la recente «inchiesta interna» sulle «sospette attività» dei laboratori dell'Icgeb di Padriciano. Ne è seguita un'animata discussione.

La seconda a presentarsi è Ornella Bonetta (Alister), ex agricoltrice biodinamica, che invita a riflettere sul «preoccupante» e «pericoloso» utilizzo di integratori e pesticidi. La candidata non nasconde poi i propri timori anche sul «fenomeno delle scie chimiche», e denuncia come «Berlusconi nel '92 abbia firmato un accordo con gli Usa per concedere agli americani l'utilizzo della nostra aria per fare esperimenti». Il tema delle scie chimiche da il là a Ida Iadanza (3V): «Noi abbiamo il coraggio di dire la verità» commenta. Anche lei parla di salute: forte della sua esperienza nel campo dell'alimentazione naturale e dell'erboristeria, Iadanza sottolinea l'importanza di uno «stile di vita sano», in contrapposizione alle «abitudini dannose che ci vengono proposte dalla società», e che negli anni hanno minato la salute pubblica: «Basti pensare a quante persone oggi sono affette da celiachia».

All'ex commissario di polizia Fabio Camillucci (Ancora Italia) tocca invece lo «scottante» tema della sicurezza. Nel suo intervento si concentra sulla necessità di aumentare l'organico nel settore: tra le criticità, «il fatto che in piazza Libertà non si possa passare senza essere rapinati». Segue il consigliere comunale No vax Ugo Rossi (3V), che parla di Pnrr e ne condanna l'utilizzo «sconsiderato», ad esempio per la cabinovia. Intanto, Roberto Jory (Italexit) e Loris Dilena (Ancora Italia), anche loro candidati, erano assenti.

E quindi parola a Monica Fabris (Italexit), direttrice di albergo: anche lei critica la cabinovia, ma pure le navi da crociera, e denuncia la scarsa valorizzazione dei musei. E poi, sul concerto dei Maneskin previsto in luglio allo stadio Rocco: «Quei soldi potevano essere spesi per il tram di Opicina». Infine Franco Zonta (Italexit), il portuale fondatore di "La gente come noi", chiude con un excursus su un tema lui ben noto: «Ho visto il porto nascere e morire» racconta, insistendo sulla necessità di «farlo tornare quello che era una volta». «Io sono esausta di questi politici che ci ritroviamo», commenta qualcuno nel pubblico. «Anche io, signora – la chiosa di Zonta –. Anche io». —

DA CONFCOMMERCIO

Scoccimarro: «Sostegno ai negozi di vicinato»



«Un piccolo negozio di periferia non può più sostenere le spese fisse, non può avere la paura di aprire la saracinesca, dobbiamo trovare insieme una soluzione per garantire a chi vuole aprire queste attività, come un calzolaio o un negozio di vicinato, il sostegno per un reddito e non la sopravvivenza». Fabio Scoccimarro, assessore uscente della giunta Fedriga, ha dialogato ieri pomeriggio con il presidente della Confcommercio Antonio Paoletti nell'ambito dell'iniziativa "La politica incontra Confcommercio: le ragioni delle imprese, la responsabilità della politica". Oltre al commercio stesso, il focus del confronto si è concentrato sui temi energetici, del turismo e per finire sulle prospettive strategiche del Porto vecchio. «La Regione ha investito oltre 200 milioni di euro per far fronte all'emergenza energetica», ha ricordato Scoccimarro. —

L'OPERAZIONE CONDOTTA DALLA DIOCESI NEL MASSIMO RISERBO

In piazza Sant'Antonio una statua per ricordare il vescovo Santin

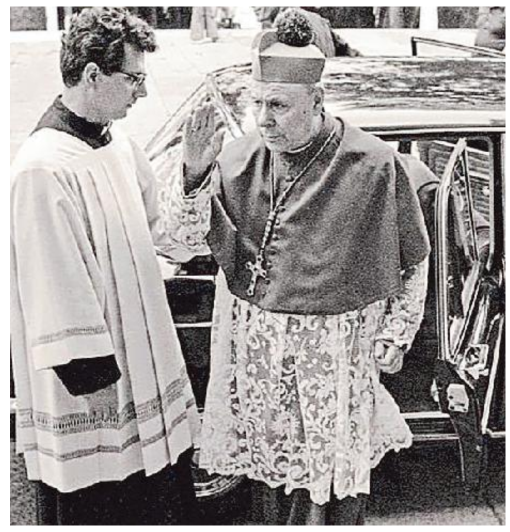
La creazione del manufatto in bronzo finanziata da un misterioso benefattore. Verrà svelata sabato

Laura Tonero

Dopo i due busti collocati rispettivamente fuori dalla Cattedrale di San Giusto e davanti a Notre Dame de Sion, e dopo la statua posizionata sul belvedere del santuario mariano di Monte Grisa, Trieste dedica al vescovo Antonio Santin un altro monumento.

Da ieri, infatti, seppur ancora nascosta da un telo e dalle impalcature, una nuova statua che lo ritrae è posizionata in piazza Sant'Antonio Nuovo, di fronte all'omonima chiesa parrocchiale. Un'operazione portata avanti nella massima riservatezza, e che ha sorpreso anche alcune figure della Diocesi di Trieste. Il manufatto è stato trasferito in piazza all'alba di ieri. La Rosso Costruzioni, osservando le indicazioni dello studio di architettura Meli, l'ha fissato al terreno. La statua, come accennato, è "incappucciata", nascosta da un telo, e verrà svelata solo alle 11 di sabato 18 marzo. In quell'occasione verrà anche benedetta dall'arcivescovo Gianpaolo Crepaldi. Nella stessa giornata, alle 19, nella chiesa di Notre Dame de Sion verrà celebrata una messa in memoria di Santin.





La statua comparsa all'alba di ieri in piazza Sant'Antonio, ancora nascosta. Foto Andrea Lasorte. A destra, l'immagine a cui è stata ispirata

La statua è in bronzo, pesa 250 chili, è alta 1,72 metri, è prende spunto da una foto che immortala Santin mentre scende da un'autovettura. È stata realizzata su iniziativa dello stesso Crepaldi e finanziata da un misterioso benefattore. In Curia le bocche restano cucite: «Ha chiesto l'anonimato», si limitano a specificare. Gli unici dettagli che trapelano è che si tratta della stessa persona che ha finanziato il busto di Santin posto all'esterno della Cattedrale di San Giusto. Non vive a Trieste. È stato lui – è certo sia un uomo – a commissionare l'opera alla "Progetto Arte Poli" di Verona, e nello specifico al maestro Albano Poli che ha già firmato statue come quella dell'angelo dell'accoglienza davanti al Duomo di Verona.

Nella lettera con cui Crepaldi informa dell'iniziativa «sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose, fedeli laici della Chiesa che è in Trieste», spiega che «la statua vuole, in particolare, richiamare alla memoria i convulsi avvenimenti che avvennero in quella piazza dal 3 al 6 di novembre del 1953, dove, a seguito di scontri violenti con la polizia civile della zona sotto il comando inglese, persero la vita sei giovani triestini. In quella circostanza il vescovo Santin ebbe un ruolo determinante nella pacificazione della città». E aggiunge: «Il vescovo il giorno dei funerali, tenne un'omelia di pacificazione, trasmessa da Radio Trieste, la cui diffusione fu misteriosamente interrotta a metà. La grande solennità data alla celebrazione del funerale dei giovani caduti e il forte testo dell'omelia del vescovo Santin furono elementi decisivi per evitare ulteriori e pericolosi incidenti».

L'ex consigliere regionale e comunale Bruno Marini, appresa la notizia, spiega come «dopo un primo momento di sorpresa, perché effettivamente di questa nuova statua non era trapelato nulla, ritengo in fondo si realizzi quanto volevamo e volevo fortemente agli inizi del 2000, ovvero una presenza di monsignor Santin in centro città». Marini reputa che allora «per le posizioni degli pseudo progressisti non si poté fare, e l'altra statua di Santin venne collocata a Monte Grisa, posto splendido ma certamente non centrale quanto piazza Sant'Antonio». Al vescovo Santin verrà dedicato anche il libro "Il Concilio annotato giorno per giorno dal vescovo Antonio Santin". Un volume da 474 pagine, in uscita nelle prossime settimane, scritto da don Ettore Malnati, con la prefazione di Crepaldi, e edito dalla "Luglio Editore" con il sostegno dell'Irci. —

IL SERVIZIO INTEGRATIVO SCOLASTICO

Accolti 271 bambini al Sis per l'anno 2023-24 In lista d'attesa in 53

Micol Brusaferro

Pubblicate le graduatorie definitive per il Sis, il servizio integrativo scolastico per l'anno 2023/2024. Attività particolarmente attese dalle famiglie, perché consentono di usufruire di spazi e orari extra, utili soprattutto ai genitori che lavorano.

Per il prossimo anno accolti 271 bambini, 53 restano nelle liste di attesa, lo scorso anno i numeri erano stati rispettivamente 249 e 78. Il Sis svolge una funzione educativa ad integrazione della scuola primaria e secondaria di primo grado. È attivo nei ricreatori in collegamento con alcune sedi scolastiche. È operativo dal lunedì al venerdì, con quattro momenti: preaccoglimento, pranzo, attività di accompagnamento ai compiti e iniziative ricreative.

Guardando all'accoglienza per il prossimo anno, in ogni singola struttura, alla Collodi via libera a 22 bambini, 7 in lista di attesa, 22 anche al Pertini, 3 attendono, e ancora alla Rismondo ok per 44 alunni, 4 restano fuori. Tutti dentro, in 10, alla Duca D'Aosta, alla Lona 14 e alla Ribicic 5. Accolti 22 alla Foschiatti, a fronte di 26 richieste, 22 studenti alla Gaspardis, 5 in attesa. Alla Manna i dati sono rispettivamente 22 e 6, alla Padoa 22 e 5, alla Tarabochia 22 e 2, alla Visintini 22 e 6 e alla Roli 22 e 5. Alla Marin nessun posto libero, a fronte di 6 bambini in lista di attesa. Tutti gli utenti riceveranno un avviso via email. Per i minori delle scuole secondarie di primo grado, l'ammissione sarà definitiva a giugno 2023, dopo la comunicazione da parte degli istituti comprensivi degli esiti degli scrutini di fine anno scolastico. Gli eventuali alunni ripetenti mantengono il posto del Sis. Nel caso in cui il minore non risulti alla fine ammesso, le famiglie saranno comunque contattate. Il Comune precisa anche che l'esito delle domande presentate, in previsione di un eventuale trasferimento nella scuola correlata al servizio richiesto, diventerà definitivo a giugno 2023, dopo il perfezionamento dell'iscrizione scolastica. Per questo, per le classi successive alla prima, il minore è presente nelle graduatorie di tutte le eventuali preferenze di Sis espresse con la posizione di "ammesso" o "lista d'attesa".

L'assessore comunale all'Educazione Nicole Matteoni ricorda che, in questi giorni, «stiamo lavorando molto sul calendario dei programmi dei Centri estivi e Ricrestate», un altro fronte caro alle famiglie, che hanno bisogno di un supporto nel periodo di vacanza dalla scuola. —

Parla il segretario della Fesica Confsal, Caputo

«Addetti dei Civici musei: soluzione positiva vicina»

LA SIGLA

«Dalla trattativa serrata fra il nostro sindacato autonomo, il Comune e l'azienda emergono elementi per un esito positivo». Dalla Fesica Confsal, pur con cautela, sulla questione che riguarda i lavoratori impegnati nell'appalto per la sorveglianza dei Civici musei traspare un segnale di ottimismo. «Da alcune settimane stiamo incontrando con regolarità l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi e i dirigenti della stessa Euro&Promos per cercare di portare a compimento un "accordo ponte" che consenta a questi lavoratori di ottenere in primo luogo un sensibile aumento salariale», spiega il segretario del sindacato autonomo Filippo Caputo.



Filippo Caputo

La Fesica Confsal ritiene si possa «essere vicini a una soluzione. A breve avremo un incontro definitivo – spiegano –, ma per ora possiamo solo dire che siamo fiduciosi, e per questo abbiamo attualmente sospeso ulteriori scioperi e manifestazioni già in calendario. Non riteniamo di esplicitare ancora tutti i termini di questo possibile accordo, in quanto ancora soggetto ad alcune integrazioni e aggiustamenti». Riguardo al recente incontro tra la Cgil e Rossi sulla stessa questione, Caputo in una nota parla di «nuovo attivismo che serve solo a ottenere un po' di visibilità e, aspetto ancor più preoccupante, a coprire con una cortina fumogena le loro gravissime responsabilità di sigla sindacale principale firmataria proprio di quel "contratto capestro" che è all'origine di tutte le difficoltà che oggi affliggono questi lavoratori». Per il segretario della Fesica Confsal oggi «la Filcams Cgil cerca disperatamente di entrare in una trattativa che per il sindacato di via Pondares non è mai esistita, ma a questo punto è fuori gioco». — L.T.

AUDIZIONI ALLA CAMERA

Vertenza Wärtsilä Sindacati in pressing sulle forze politiche

Sollecitati interventi decisi da parte di Governo e Regione per salvaguardare il patrimonio industriale e occupazionale di Bagnoli

«In Wärtsilä non sono in discussione solo i circa 400 posti di lavoro, oltre all'indotto, ma un'importante capacità produttiva tecnologicamente avanzata e una manifattura di eccellenza, con competenze e professionalità, che dobbiamo preservare. È stata grave la decisione di Wärtsilä di dismettere la produzione nel sito di Trieste, sarebbe ancora più grave se l'Italia non si adoperasse per preservarne il know how». Lo hanno detto ieri Guglielmo Gambardella, segretario nazionale della Uilm, e Antonio Rodà, segretario Trieste-Gorizia, in audizione alla Camera sulla vertenza dello stabilimento di Bagnoli.

«Tutti dobbiamo essere impegnati - esortano - Governo, Regione, tutte le forze politiche e sindacato per trovare una soluzione che salvaguardi il patrimonio industriale ed occupazionale. Il 29 novembre 2022 siamo stati costretti a dover raggiungere al ministero delle Imprese e del Made in Italy un accordo che definisse un percorso per la gestione della vertenza con impegni precisi che devono essere rispettati» continuano. Ma il piano industriale presentato da Wärtsilä il 1 febbraio sulla nuova missione produttiva basata sul centro di Ricerca e Sviluppo e sui servizi, «non offre sufficienti garanzie per continuare le attività». Va implementato «con maggiori investimenti e reale capacità di stare sul mercato, anche oltre i tre anni previsti dal progetto». Nella prima settimana di marzo si sarebbe dovuto tenere un incontro per la verifica delle manifestazioni di interesse per le attività in dismissione, invece «siamo alla seconda settimana e non siamo stati ancora convocati. Infine non è chiara la regia per cercare nuovi investitori: ministero, Regione, l'advisor nominato da Wartsila?».

Intanto, si approssima «la scadenza della cessazione della produzione fissata dall'azienda, a settembre. Che venga confermata quanto prima la convocazione al Ministero», anche perché «il nuovo piano industriale e la reindustrializzazione devono chiudersi nello stesso tempo, entro settembre. No alla politica dei due tempi». —

IL CALVARIO DI UN ANZIANO E LA BATTAGLIA PER OTTENERE IL RISARCIMENTO

Spinto giù dal bus, è ricoverato da tre mesi

Gravi fratture, ma è inoperabile. La moglie invalida: «Ora è all'Itis, ma costa troppo». Il responsabile è un minorenne

Piero Tallandini

Scaraventato giù dall'autobus da un ragazzino, un minorenne. L'inizio di un incubo per un pensionato triestino di 83 anni, che da allora – l'episodio risale al 19 dicembre scorso – è sempre rimasto ricoverato a causa delle fratture riportate nella caduta. Attualmente è all'Itis perché non ci sono strutture alternative, neppure le Rsa, in grado di accoglierlo, ma la retta è un peso che sta diventando insostenibile: «Il costo del ricovero è esattamente pari a quello di entrambe le pensioni percepite da me e mio marito» racconta la moglie. Ecco allora che i due anziani coniugi hanno dovuto rivolgersi a un legale, l'avvocato Amerigo Cigana, per provare almeno a ottenere un risarcimento, ottenendo i dati del minore e delle sua famiglia. Ma i tempi si annunciano lunghi, il tutto mentre nel frattempo la Procura dei minori ha avviato un procedimento penale a carico del ragazzino che era stato identificato già il 19 dicembre.

L'episodio si era verificato alla fermata del cimitero di Sant'Anna. L'83enne, del quale riportiamo le iniziali, S.S., era in compagnia della moglie, che è invalida, a bordo dell'autobus della linea 20. I due anziani dovevano scendere e l' 83enne aveva chiesto al minore di spostarsi per far passare la moglie, che deambula a fatica e solo con un bastone. A quel punto il ragazzino lo aveva spinto fuori e l'anziano era caduto di schiena. L'autista si era subito interessato dell'accaduto e sul posto erano intervenuti i Carabinieri, procedendo con l'identificazione del ragazzo. Gravi le conseguenze per l'anziano che aveva riportato fratture al bacino e all'anca, oltre a una ferita alla testa e a traumi contusivi a spalla e gomito destro. Viste le pluri-fratture scomposte un intervento chirurgico sarebbe stato indispensabile, ma purtroppo i medici dopo aver valutato le condizioni generali del paziente non hanno potuto procedere a causa del rischio di emorragie.

«Mio marito, inoperabile, è così ricoverato e allettato da mesi – sottolinea la moglie –, prima a Cattinara, poi all'Ospedale di Comunità dell'Itis (gratuito), che ringrazio, in particolare la direttrice, e anche in due Rsa». Ora, come detto, è in una residenza dell'Itis, a pagamento, ma per i due pensionati il costo della retta sta diventando un ostacolo insormontabile. «Mi permetto di dare un suggerimento a giovani come quello che ha spinto mio marito e magari ai loro familiari – afferma la donna –. Vengano a trovare le vittime di episodi di bullismo, vengano a vedere mio marito ricoverato all'Itis, e verifichino di persona come la sua esistenza è stata distrutta. E se capitasse anche a loro, da anziani? Forse a questi minori servono gli psicologi, ma forse serve anche farli sedere vicino a una persona a cui hanno rovinato la vita per sempre, guardandola negli occhi. Non si sa se mio marito riuscirà mai a tornare a casa. Ripeto, li invito a visitarlo e almeno a scusarsi e magari a contribuire spontaneamente alle spese, risarcendo i danni. Forse chiedo troppo e spero che nessuno si senta a disagio per questo».

La donna è invalida perché tre anni fa è stata investita da un motorino (guidato da un minorenne) riportando una lesione permanente a un piede: era stata a letto per mesi e adesso per deambulare è costretta a usare il bastone. —



L'autobus della linea 20 in via dell'Istria. Massimo Silvano

LA NOTA

«Radon nelle scuole, l'Arpa Fvg monitora»

Nel '22 in Fvg l'Arpa ha monitorato il radon in 79 scuole rilevando 21 sforamenti. Nell'ultimo mese i superamenti sono stati una decina. «Numeri apparentemente elevati, ma riconducibili al fatto che nel '20 è stata rivista la normativa», così in una nota l'Arpa, che in seguito a tale revisione ha dato la precedenza ai casi con le i livelli di partenza più elevati.

IL RECLAMO

«Pineta di Cattinara, petizione snobbata»

«Il 5 ottobre '20 il Comitato per la pineta di Cattinara depositò al Protocollo generale 2.003 firme regolarmente raccolte in pochissimi mesi su un ''Appello per il salvataggio della pineta di Cattinara''». Così Paolo Radivo per conto del Comitato: «Il Comune ha accantonato la petizione, ora il Consiglio la discuta e voti».

Oltre 1.500 donatori al mese e 16 mila visite in un anno: il 2022 di "Elide", dove la Fondazione Luchetta mette a disposizione di chi ne ha più bisogno il frutto della generosità dei triestini

Un abito, una coperta, un gioco: in via Valdirivo la città che aiuta





LE IMMAGINI

Il consuntivo istituzionale e l'opera quotidiana

In alto la conferenza stampa di presentazione del report 2022 che si è tenuta ieri mattina al Circolo della Stampa. Foto di Massimo Silvano. **A sinistra il "reparto" dedicato al vestiario di bimbe e bimbi donato dai triestini e destinato alle famiglie bisognose.**

IL REPORT

FRANCESCO CODAGNONE

Il ragazzino afghano che, dopo l'attraversata della rotta balcanica, arriva a Trieste con i vestiti sporchi di fango e cerca una felpa e un paio di jeans puliti, per rendersi presentabile prima di recarsi in Questura. La signora ucraina che cerca una coperta di lana da inviare ai suoi anziani genitori ricoverati in un ospedale di Kiev. Sono storie di vita, di persone vulnerabili che spesso si perdono nelle pagine della cronaca locale e che nessun numero poterà mai restituire. Eppure sono attorno a noi. Ogni giorno. Basterebbe far visita, una mattina qualsiasi, al centro di raccolta "Elide" della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, in via Valdirivo 16/a. Il centro è in attività dal 2009, per aiutare persone in condizioni di disagio economico: grazie alla generosità di oltre 1.600 donatori mensili, qui chi è in difficoltà può trovare gratuitamente indumenti, biancheria per la casa, piccoli elettrodomestici, giochi, prodotti per la cura dei bambini. A raccontare la realtà del centro "Elide", e delle oltre 1.500 persone che ogni mese vengono accolte dai suoi volontari, sono stati ieri il volontario coordinatore Marino Michelazzi e la presidente della Fondazione Daniela Schifani Corfini Luchetta, che hanno presentato al Circolo della Stampa l'ultimo report annuale dell'attività all'interno del punto di raccolta.

Solo nel 2022, il centro "Elide" ha ricevuto più di 16 mila visite: 9.069 donne e 6.941 uomini. Sono persone di tutte le età – in media hanno 41 anni – e background diversi: residenti e non, richiedenti asilo, senzatetto. In molti sono migranti: Mohammed, 15enne egiziano, è arrivato a Trieste dalla Calabria, nessuno sa come. Sono triestini, italiani – lo scorso anno erano in 766 – ma ancor più spesso stranieri. Si contano in tutto 71 nazionalità: soprattutto ucraini, da dopo lo scoppio della guerra, oppure pachistani, reduci per l'appunto dalla rotta balcanica. Molte donne arrivano dall'Est: Maria, dalla Romania, ogni giorno chiede l'elemosina davanti la chiesa di Sant'Antonio. Cercano perlopiù vestiti puliti, coperte. Alcuni bambini chiedono giocattoli: Daniel, giovane ucraino, è sempre in cerca di macchinine. C'è chi fa visita al centro una volta sola, per mai più tornare. E chi, invece, vi torna anche più volte a settimana: di solito il lunedì o il martedì, quando i volontari fanno rifornimento di indumenti. Fanno visita al centro soprattutto in inverno, tra novembre e dicembre, quando fa più freddo: cercano vestiti pesanti, coperte e sacchi a pelo. Ringraziano, con discrezione, e poi vanno via, a dormire chissà dove: Julian, senzatetto, da 19 anni vive per strada e usa il centro di via Valdirivo per mantenersi al caldo qualche ora. La notte, e con lui tanti altri, dorme in piazza Libertà.

Numeri che «parlano da soli», una «lente d'ingrandimento sulla società e il suo stato di necessità». «Finché potrà»,così Schifani Corfini Luchetta, «la Fondazione continuerà ad aiutarli». Perché è importante ricordare che il centro "Elide", in tanti anni, è rimasto attivo grazie alla generosità dei triestini: dei volontari e di chi sostiene la Fondazione fra donazioni, 5xmille e lasciti. Una «straordinaria umanità», di cui c'è sempre più bisogno. «Oggi più che mai – l'appello di Schifani Corfini Luchetta – chiediamo che le autorità, riconoscendo quest'impegno, aiutino la Fondazione a sostenerne gli oneri. E che la città si stringa attorno a noi».—

A Miramare


Gli spazi esterni davanti alle serre


Attività si terranno anche all'aria aperta


Il 28 aprile la riapertura del castelletto


La direttrice Andreina Contessa illustra le novità, al suo fianco alunni e docenti della scuola Rossetti


L'aula didattica di MiraLab. Fotoservizio di Andrea Lasorte


Il simbolico taglio del nastro, ieri, a Miramare

Presentato lo spazio nelle nuove serre, le cui attività si estenderanno anche all'esterno. Primi ospiti gli alunni della VB della scuola Rossetti

Bimbi e ragazzi alla scoperta delle meraviglie del parco nell'aula didattica di MiraLab Tra i finanziatori pure Netflix

L'INAUGURAZIONE

LAURA TONERO

Uno spazio dedicato a bambini e ragazzi, dove scoprire molte curiosità legate al parco del Castello di Miramare.

È nata con questo obiettivo MiraLab, l'aula didattica con 35 posti a sedere, che grazie a un ingegnoso sistema di pannelli a parete che diventano tavoli, si trasforma anche in uno spazio completamente fruibile per incontri e conferenze. Il progetto è stato sviluppato nelle serre nuove e prevede un'estensione dell'attività anche all'esterno, nell'area prospiciente l'Orangerie. Lì, una raffinata riqualificazione del verde e la sistemazione di colorati pannelli che ritraggono delle rose, hanno trasformato quell'angolo di Miramare in un punto tra i più suggestivi del parco. Il progetto ha previsto un investimento di oltre 200 mila euro, garantito da fondi dello stesso Museo, da risorse ministeriali e in parte da un contributo destinato a Miramare dalla produzione del film "Lift". L'opera cinematografica targata Netflix e diretta dal regista Felix Gary Gray, lo scorso mese di maggio, grazie alla collaborazione con la Film Commission, aveva girato alcune scene proprio a Miramare. Questo a fronte di un corrispettivo economico che, oltre a coprire i mancati introiti del Museo storico – chiuso in quelle giornate per consentire le riprese –, ha anche finanziato il progetto Miralab.

Ieri, i primi a trovare spazio tra i tavolini di MiraLab sono stati gli alunni della classe quinta "B" della scuola primaria Rossetti dell'Istituto comprensivo di Valmaura. I professionisti dell'associazione culturale "Studio didattica Nord Est", che ha in carico tutta la didattica del parco, hanno giocato e lavorato insieme a loro con un approfondimento che, partendo dalle foglie raccolte nel parco, ha aiutato i giovanissimi a scoprire la flora che impreziosisce Miramare.

L'aula ma anche la zona antistante le serre nuove sono state riqualificate da un progetto che ha guardato molto sì alla funzionalità, ma anche alla raffinatezza. Colori, piante, qualità del legno, illuminazione, tutto curato nei minimi dettagli. «Credo nel valore potente dell'estetica e della bellezza – ha spiegato Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e del Parco del Castello di Miramare –, quindi per questo spazio ho voluto un progetto modulare, che potesse cambiare a seconda dell'evenienza». Anticipando come «all'esterno verranno sistemati dei grandi tavoli per esperienze di giardinaggio», Contessa ha spiegato che «il programma didattico messo a punto è molto vasto e variegato: ritengo fondamentale avere uno spazio per i bambini, per i ragazzi, in un museo che ha e deve avere una funzione educativa».

Tutte le visite guidate che da sempre si fanno a Miramare «erano imperniate sul Castello e sulla sua storia – ha evidenziato la direttrice –, mentre ora, per la prima volta, ci sarà una serie di attività didattiche ispirate e improntate al parco e al giardino». L'attività di MiraLab, fruibile previa prenotazione, è dedicata all'utenza scolastica, extrascolastica, e anche a singole famiglie.

Prima dell'estate Miramare riserverà comunque altre novità. Per il 28 aprile è in programma la riapertura del Castelletto. L'edificio, progettato nel 1856 e destinato come residenza temporanea per Massimiliano e Carlotta in attesa fossero ultimati i lavori del Castello, è stato sottoposto a un delicato progetto di restauro che ha riguardato l'immobile nella sua interezza. Per il 26 maggio è prevista l'inaugurazione delle Antiche cucine del Castello. —

Il Rotary lancia il contest riservato alla categoria 14-19 anni affinché siano spedite immagini che verranno poi premiate e allestite in mostra

Tutelare le acque della regione: concorso fotografico per giovani

L'INIZIATIVA

MARTINA SELENI

Sensibilizzare i ragazzi del Friuli Venezia Giulia sulle tematiche ambientali, e in particolar modo sulla tutela delle nostre acque. È questo l'obiettivo del concorso fotografico bandito dal Rotary Club Trieste e rivolto a tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni residenti in Regione.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dal presidente provinciale, Alessandro Cosenzi, alla presenza di Ileana Bussani e di Mauro Melato, rispettivamente presidente e past president del Rotary Club Trieste Alto Adriatico, e di Giuliano Cecovini del Rotary Trieste Nord. «Le nostre terre – ha detto Cosenzi – sono ricche di ambienti naturalistici di grande pregio. A Trieste c'è l'Oasi di Miramare, che è stata la prima area marina protetta in Italia. Ma abbiamo anche il torrente Rosandra con la sua bella cascata, e le lagune di Grado e Marano che offrono un ambiente estremamente interessante». «Ricordo inoltre la riserva naturale della Cona, dove d'inverno sono ospitati gli uccelli che sfuggono al rigore dell'inverno dell'Europa centro-orientale». «I fiumi: l'Isonzo, il Tagliamento e il Timavo, che scompare a San Canziano per ricomparire a San Giovanni di Duino. E ancora, i torrenti e i laghetti alpini: pensiamo ad esempio a Fusine. Tutti luoghi di grande valore ma anche di grande fragilità, che necessitano di tutela. E secondo noi la tutela passa attraverso la conoscenza: ecco da dove è nata l'idea di questa iniziativa». La partecipazione al concorso "Fotografa le acque del Friuli Venezia Giulia" è gratuita e i ragazzi potranno inviare un massimo di tre immagini digitali a partire dal 21 marzo ed entro il 21 aprile. Le foto saranno valutate da una giuria di esperti e non mancheranno i premi: 500 euro per il primo classificato, 400 per il secondo e 200 per il terzo.


L'incontro di presentazione dell'iniziativa rotariana. Foto Silvano

La premiazione si terrà entro il mese di giugno e le migliori immagini saranno anche esposte in una mostra itinerante. Per il regolamento e l'iscrizione: www.rotarytrieste.com —

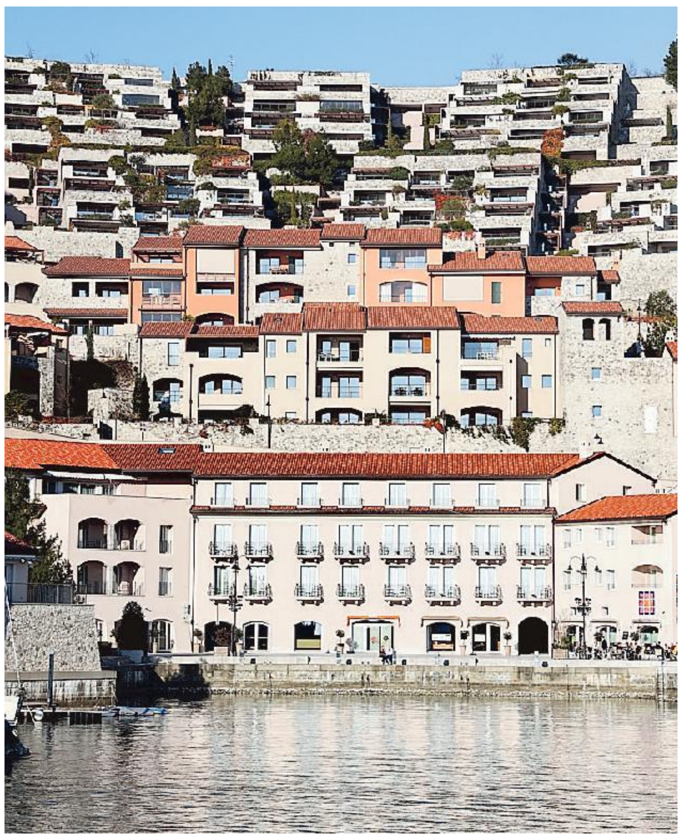
IL FUTURO DELLA BAIA DI SISTIANA

Portopiccolo, giornata decisiva Oggi la Ppn se ne deve andare

Il subentro degli imprenditori interessati è subordinato alla disponibilità degli spazi
Intanto il Comune accelera l'iter per risolvere il rebus della gestione di Castelreggio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È una giornata decisiva per il futuro di Portopiccolo. Scade proprio oggi, infatti, il termine indicato dal giudice del Tribunale civile David Di Paolo Paulovich alla Ppn - la srl che ha gestito fino a poche settimane fa l'hotel Falisia, l'annesso ristorante, la spa, una quarantina di appartamenti del comprensorio in affitto, il bar e la panetteria della piazzetta, oltre al tratto più prestigioso della spiaggia - per lo sgombero di tali aree. Ufficializzata la grave situazione debitoria della Ppn, che deve poco meno di sette milioni al Fondo Portopiccolo, proprietario del villaggio, al termine dell'udienza della scorsa settimana sul ricorso della Ppn contro lo sfratto intimatole dalla stessa proprietà, il giudice ha stabilito che fosse proprio quella odierna la data entro la quale l'ormai ex gestore avrebbe liberare locali e pertinenze.


Portopiccolo in una foto scattata nei giorni scorsi da Andrea Lasorte

C'è dunque molta attesa per vedere cosa succederà oggi, anche perché negli ultimi giorni sono state registrate varie manifestazioni d'interesse, da parte di soggetti nazionali e internazionali intenzionati a subentrare alla Ppn nella gestione dei principali assett di servizio alla clientela del comprensorio. Ma, naturalmente, il concretizzarsi di tali proposte è legato alla disponibilità delle aree finora occupate dalla Ppn. Alla finestra ci sono anche i circa 70 lavoratori della Ppn, che stanno vivendo da tempo una situazione di grande preoccupazione e incertezza e che auspicano una rapida soluzione della vertenza. La Trieste 2040, la srl subentrata alla Ppn in questa fase transitoria, ha promesso il pagamento degli stipendi di febbraio, impegnandosi inoltre, davanti all'Ufficio conflitti della Regione, nel corso di un incontro svoltosi lo scorso venerdì, a «cercare di individuare, in favore dei lavoratori, di concerto con le organizzazioni sindacali, gli ammortizzatori sociali che possono essere messi in campo in situazioni di questo tipo».

Negli ultimi giorni i rappresentanti dei lavoratori hanno incontrato anche il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec che, fin dall'inizio della vertenza, si è interessato a tutti gli aspetti del contenzioso, consapevole del rilievo di Portopiccolo nell'ambito dell'offerta turistica del territorio. Portopiccolo ma non solo. Gabrovec ha inoltrato ieri alla Ppn, e per conoscenza alla Trieste 2040, una Pec, che ha valore legale pari a quello di una raccomandata, per conoscere le intenzioni delle due srl per quanto concerne la spiaggia di Castelreggio. La Ppn infatti ha avuto in concessione lo storico comprensorio della baia durante l'estate 2022, e vanta un'opzione anche per il 2023. La società però è in debito pure con l'amministrazione comunale di Duino Aurisina, perché non ha versato tutti i canoni previsti. Per evitare che una spiaggia molto amata dai residenti e apprezzata dai turisti rimanga senza gestore, Gabrovec ha così accelerato i tempi per la redazione, da parte degli uffici, di nuove gare per la gestione di parcheggi e chioschi della baia e Castelreggio. La bella stagione si sta avvicinando e bisogna organizzarsi in fretta.—

IL PD A DUINO AURISINA

«Una stazione di ricarica per le auto elettriche»

DUINO AURISINA

Predisporre l'installazione di almeno una stazione di ricarica per vetture elettriche, in un luogo pubblico e accessibile, nel territorio di Duino Aurisina. È questa la richiesta formulata in questi giorni dal consigliere comunale Sandi Paulina, esponente del Pd. Paulina, per perorare la causa, ha deciso di redigere una mozione sul tema, indirizzandola al sindaco Igor Gabrovec, affinché quest'ultimo «si impegni, nei confronti delle competenti autorità in materia, per garantire a tutti gli utenti un accesso non discriminatorio nel nostro territorio».

Ricordando le direttive europee sulla mobilità sostenibile e il Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica, Paulina spiega nel testo della mozione che «il numero di vetture elettriche è in costante aumento, mentre in parallelo cresce costantemente il loro utilizzo soprattutto da parte dei turisti stranieri che raggiungono il nostro territorio».— U.SA.

La protesta contro i presunti sforamenti

«Treni troppo rumorosi» I residenti di Visogliano alzano di nuovo la voce

IL CASO

Si alza decisa la protesta dei residenti di Visogliano, a causa dell'inquinamento acustico causato dal transito dei treni a pochi metri delle loro case. A farsi portavoce dell'esasperazione di quanti non riescono a riposare e a dormire, in conseguenza del rumore dei convogli, è Manuela Perna Morpurgo, presidente del Comitato di quartiere di Sistiana –Visogliano, che ha inoltrato alle competenti autorità una lettera, nella quale dettaglia la situazione.

«In base al piano di classificazione acustica – spiega - nella nostra zona, già nel 2019 il rumore superava il limite previsto, sia diurno sia notturno. Per non parlare dei fischi, diurni e notturni, talvolta modulati, che diffondono i treni. Eppure in quel piano – aggiunge - si ricorda che le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, nel caso di superamento dei valori limite di emissione e di immissione, hanno l'obbligo di predisporre e presentare al Comune piani di contenimento e abbattimento del rumore stesso, secondo le direttive emanate dal ministero dell'Ambiente».

L'unica oasi di pace i residenti l'hanno potuta godere in occasione dei lavori lungo i binari, perché in tale frangente era entrato in vigore il limite di velocità fissato a 40 km all'ora. «Mi ero illusa – osserva Perna Morpurgo - pensando che il mio esposto in Procura per inquinamento acustico e rumori molesti provocati dal passaggio di circa 60 mila convogli all'anno, a tutte le ore del giorno e della notte, avesse dato i suoi frutti. Invece non era così. Quell'esposto è stato sicuramente archiviato – sottolinea - come quello fatto dall'Arpa nei primi mesi del 2019, che aveva trovato un valore superiore ai 72,3 decibel di giorno e ai 65 di notte. Ben oltre la soglia consentita».

Infine un ultimo sfogo. «Se per tre mesi, in occasione dei lavori – conclude la presidente del Comitato di quartiere – si era deciso di far transitare i convogli lungo la tratta di Visogliano, dal chilometro 129 al km 126, per 3,8 km a una velocità massima di 40 km/h senza creare una riduzione del traffico ferroviario e senza difficoltà nella modifica delle tracce: perché questo limite non potrebbe diventare definitivo?».— U.S.

LA SEDUTA

Oggi dalle 18 il Consiglio in piazza Marconi

Tredici interrogazioni e 20 punti all'ordine del giorno. Sono questi i numeri del Consiglio comunale di Muggia che si terrà oggi (e non ieri come abbiamo erroneamente riportato sul giornale di ieri) in piazza Marconi. Si comincia alle 18 con il question time: tra le interrogazioni la gestione dei lavori durante la seduta della Prima commissione dell'8 marzo presentata dalla minoranza. Alle 19 il via ai 20 punti, tra cui sei mozioni e il Piano triennale delle opere. (lu.pu.)

CONFINI APERTI

Camminata dell'Amicizia a Bagnoli

Sarà la camminata sul sentieri dell'Amicizia, che prenderà il via domenica alle 9 dal Centro visite di Bagnoli, l'evento principale dell'edizione 2023 di "Confini aperti", tradizionale manifestazione di fratellanza, organizzata dai Comuni di San Dorligo della Valle ed Hrpelje-Kozina. Particolare attenzione sarà dedicata alla tutela ambientale e alle bellezze della Val Rosandra, ma si parlerà anche dei continui arrivi in Carso di migranti in viaggio lungo la rotta bcanica. (u.s.)



Tic e Maran al tavolo dei relatori ieri sera alla "Sala Millo" per la tappa muggesana del Terzo polo

Il candidato governatore Maran ospite alla "Sala Millo" del coordinatore di Iv Tic

La volata elettorale del Terzo polo fa tappa a Muggia

L'APPUNTAMENTO

LUIGI PUTIGNANO

Il Fvg è «una regione che deve rimettersi in sesto, risollevandosi dal punto di vista demografico, capace di trattenere i propri ragazzi che altrimenti se ne vanno». È il messaggio portato ieri sera a Muggia dal candidato governatore di "Azione – Italia Viva – +Europa – Renew Europe" Alessandro Maran. Alla Sala Millo, in un incontro aperto alla cittadinanza, Maran ha raccontato ai muggesani i punti più importanti del suo programma elettorale e le ragioni che lo hanno portato a proporsi come candidato presidente della Regione per il cosiddetto Terzo polo. All'incontro, moderato da Dejan Tic, coordinatore locale di Iv, erano presenti anche alcuni candidati di Trieste nella lista che sostiene lo stesso Maran.

«Non è vero che tutto va bene», ha detto Maran: «La nostra è una regione fortunata, laboriosa, che ha degli elementi di forza. Ma non tutto va bene, e non solo perché basta fare un giro per i vari "pronto soccorso" per vedere come sono combinati. L'andamento demografico in Fvg è devastante. Il calo drastico delle nascite, l'invecchiamento della popolazione, la bassa occupazione femminile, la scarsa immigrazione e la fuga dei nostri ragazzi rappresentano un disastro demografico che si trasformerà più velocemente di quanto si pensi in un disastro socio-economico». Maran ha paragonato anche la crescita del Fvg ad altre realtà regionali che si sono mostrate più dinamiche: "La nostra non cresce da 20 anni, e a certificarlo ci sono i dati della Fondazione Nord-Est che ci dicono che mentre il Trentino Alto Adige cresceva del 20% e la Lombardia del 12%, il Fvg cresceva solo dello 0,6% perché manca quella parte di economia, il terzario avanzato, ad alta intensità di conoscenza».—

LA RASSEGNA

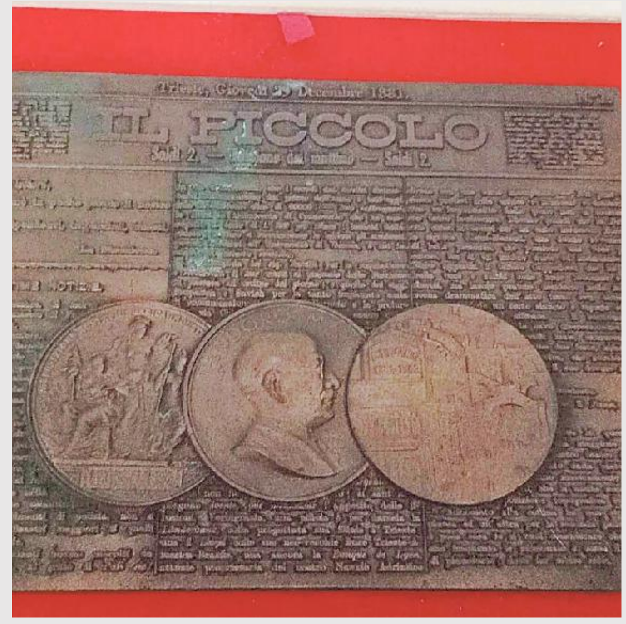
Inaugurata alla Sala Xenia la mostra di Saturno Buttò



Successo di pubblico, domenica sera all'inaugurazione della mostra personale di Saturno Buttò nella Sala Xenia in riva 3 Novembre, 7 ''Ars gratia artis''.
L'artista, che ormai espone in tutto il mondo dagli Anni '90, si è detto piacevolmente sorpreso dalla folta affluenza al vernissage.
Buttò, veneto di nascita e diplomato all'Accademia delle Belle arti di Venezia, è per certi versi un artista che ''divide'' e questa mostra non fa eccezione, con le tinte forti e i soggetti a tratti inquietanti, comunque di forte impatto che l'esponente di rilievo del ritratto figurativo propone a Trieste, dopo avere esposto a Los Angeles.
Entusiasta dei numeri registrati finora la curatrice della rassegna Emanuela Audia, da più di vent'anni a Trieste, per la quale ''Ars gratia artis'' ha costituito una sfida. «Il successo - afferma - è un sintomo che Trieste ha voglia di novità, proprio ciò che voglio proporre. Entro l'estate, infatti, organizzerò altri due progetti espositivi ''diversi'' dal solito». La mostra è visitabile gratuitamente dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 20.30; incontro di chiusura sabato alle 11 (info:@audiartcurator.it).

RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Il giallo della targa di Pescara



Scrivo da Pescara in una soffitta ho ritrovato questa targa. Sapreste dirmi a cosa si riferisce e/o per quale evento fu realizzata? Grazie mille e scusate per il disturbo.

Monia De Lauretis

LE LETTERE

Intelligenza artificiale
Sviluppi tecnologici che preoccupano

La tecnologia ci trascina in un mondo dal quale non si torna più indietro: credo sia meglio per tutti conoscerla bene per non diventarne schiavi.
Strepitosa e inquietante è ChatGpt, l'ultima frontiera dell'Ai, l'intelligenza artificiale. Si tratta di un software progettato per simulare una conversazione e rispondere rapidamente per iscritto a domande in maniera precisa e articolata. È stato lanciato nel novembre 2022 da una società californiana.
Utilizza una tecnologia che attraverso algoritmi di apprendimento automatico non solo è capace di immagazzinare miliardi di dati, apprendere da essi e dal flusso delle informazioni ma è anche in grado di cogliere le sfumature del linguaggio umano. È chiaro che questo strumento spalanca prospettive sconfinate. Di sicuro semplificherà la vita a cittadini e aziende ma non si deve dimenticare che l'intelligenza artificiale non è la riproduzione di un cervello umano e nemmeno la somma neutra di conoscenze e saperi: si serve sempre di software che apprendono e si orientano a seconda degli obiettivi da raggiungere creati da programmatori umani.
Può quindi riprodurre, a mio avviso, anche i pregiudizi dei programmatori ed essere utilizzata da regimi illiberali o poteri occulti per generare una potentissima disinformazione di massa. E poi c'è un tema etico e filosofico: delegare all'Ai le decisioni o la ricerca delle risposte a ogni tipo di problema può rivelarsi una scelta che nel tempo rende superflue le competenze umane sul piano linguistico ed evolutivo, fino a mutare la nostra stessa natura di esseri dotati di spirito critico. Alla fine se è un algoritmo a decidere al posto nostro, noi a cosa serviamo?

Fulvio Chenda

Migranti
I flussi sono inarrestabili

In Africa, nel 1960, c'erano circa 284 milioni di persone. Dopo 30 anni, nel 1990, la popolazione era aumentata a circa 640 milioni di persone. Oggi, dopo ulteriori 30 anni circa, siamo arrivati a poco più di 1,2 miliardi. Nel 2050 le stime dicono che l'Africa avrà oltre 2,5 miliardi di abitanti. Non ci vuole molto per capire che il fenomeno della migrazione verso l'Europa sarà sempre più intenso ed aggiungerei drammatico.
Migliaia di persone che si muoveranno ogni giorno con ogni mezzo verso il nostro Paese. Senza contare la variabile della rotta balcanica da sommare alle rotte che attraversano il Mediterraneo. A questo punto è d'obbligo farsi una domanda, veramente qualcuno pensa di fermare questo flusso migratorio inasprendo le pene per gli scafisti?

Flavio Maraston

Fondi Ue
Occasioni mancate per scarsa iniziativa

Di recente camminavo in Istria. Notavo i tanti lavori eseguiti con finanziamenti comunitari di Interreg III.
Penso alla nostra costa, al bellissimo entroterra e alle tante opere incompiute. La Baia di Sistiana con il vetusto albergo in stato di abbandono da tempo immemore, l'Obelisco da decenni luogo di ritrovo per sedicenti Bansky, la zona della Sacchetta ricca solo di buone intenzioni, i giacimenti di fossili di dinosauri al Villaggio del Pescatore con progetti in fieri e così via.
È mai possibile che non si riesca a "mettere a reddito" dei gioielli che in qualsiasi altra realtà sarebbero fonte di lavoro e prosperità? E di tasse incassate dalla Regione? L'Unione europea è prodiga di finanziamenti, servono solo idee ben strutturare. Cosa ci manca per poter accedere ad essi? Fantasia, progettualità, iniziativa, volontà politica?
Mezza Baia di Sistiana è sottoutilizzata, il Molo Zero potrebbe diventare un porticciolo turistico? Si può creare un percorso ciclopedonale a livello del mare che parta da Sistiana per arrivare ai Filtri di Santa Croce? Avere una ciclabile riuscirebbe a rendere accessibile e fruibile al turismo il Carso attraversandolo da Sistiana alla Val Rosandra? Abbiamo "in house" grandi società finanziarie e di progettazione con know-how che tanti ci invidiano: è troppo difficile riuscire a fare squadra sfruttando le sinergie? O dobbiamo imparare dai nostri vicini come si crea dal nulla una casa della farfalla? Anni fa un politico parlava dei giacimenti culturali moto e motore dell'economia, troppe volte penso che siamo seduti su un giacimento ma non abbiamo nemmeno la voglia di sforzarci di perforare la superficie per sfruttarlo.
Penso ai metri cubi di roccia estratti dalle galleria della Grande viabilità: potevano forse essere utilizzati per creare nuove spiagge? Oppure abbiamo pagato per smaltirli? Ho il sospetto che piazza dell'Unità sia la nostra condanna: da pasciuti, sazi pensionati seduti nei caffè che si affacciano su di essa ci crogioliamo al sole godendoci il panorama e non pensiamo a costruire il futuro per i nostri figli e nipoti. Saremmo magari pronti a scendere in piazza per difendere il bonus carburante ma nicchiamo a muoverci per migliorare la città.
Una malcelata sindrome da sazietà ci sta uccidendo, castrando il loro futuro.
L'unico dubbio che abbiamo è se il caffè debba essere un cappuccino o un macchiato.
Non mi riconosco in questa ideologia, bisogna muoversi per i nostri eredi. Non è un auspicio ma un dovere.

Fulvio Zonta

Elezioni
Seggi inadeguati ai disabili

In molte scuole o sedi di seggi elettorali non si è provveduto a mettere delle cabine in luoghi senza barriere architettoniche, talvolta i montascale non erano adeguati o il personale presente non era in grado di utilizzarli in sicurezza. Se vogliamo che le persone anche quelle con diverse abilità possano esprimere liberamente il voto bisogna adeguare gli spazi anche perché una cabina mobile con tenda non mi sembra un impegno impossibile, Negli ultimi anni invece e stato uso inviare la persona in altra sede magari lontana creando ulteriori difficoltà. Il disabile deve poter esprimere il voto.

Tiziana Cimolino

Cabinovia
Le priorità sono altre

Altroché cabinovia! Si incominci a riparare tutte le vie e tutti i marciapiedi della nostra bella città che tutti ci invidiano, che sono un obbrobrio e una vergogna. Si concluda la lunga telenovela del tram di Opcina e della galleria di piazza Foraggi. Si riaprano i vespasiani già esistenti a beneficio dei cittadini. Si utilizzi in vari modi l'ex Fiera sempre a favore dei cittadini con ricreatori, palestre, loca-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 MARZO 1973

- Si segnala il malfunzionamento delle fotocopiatrici per il pubblico alla Stazione centrale ed in Galleria Fenice. Ciò nonostante permane la luce verde e l'accettazione delle 100 lire.

- I cons. comunali del PLI Trauner e Franzutti hanno presentato una interrogazione circa lo stato di abbandono del tratto di galleria pedonale da via del Teatro Romano alla galleria Sandrinelli.

- All'assemblea del Gruppo allenatori triestini, su proposta del presidente Potasso si è deciso di portare da cinque a sette i membri del consiglio direttivo, con l'elezione di Vittorio Russo e Piero Trebiciani.

- Circa il posteggio sul piazzale antistante il cimitero di via dell'Istria, il cons. Giuricin ha proposto, durante l'afflusso dei cortei funebri, di istituire dei limiti di tempo alla sosta come quelli davanti alla Posta centrale.

- Per la manifestazione ''Films per ragazzi'', organizzata dall'Associazione giovanile ''Bruno Mosca'', al cinema Pio XII di via S. Cilino 101, verrà proiettato oggi il film ''Mille frecce per il re''.

L'INIZIATIVA

Incontro sull'apartheid israeliano



Nuova iniziativa ieri per l'Israeli Apartheid Week (Iaw) in solidarietà con il popolo palestinese per la libertà, la dignità e la giustizia. Alla Libreria Knulp in via Madonna del Mare 'incontro "Capire davvero cos'è l'apartheid di Israele" (foto Lasorte).

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 14/3/2023

BARI	41	48	3	70	43
CAGLIARI	43	73	61	11	62
FIRENZE	8	39	41	17	32
GENOVA	64	44	47	80	43
MILANO	57	25	56	15	14
NAPOLI	73	53	33	86	90
PALERMO	84	78	86	68	71
ROMA	67	54	59	27	64
TORINO	23	24	79	33	15
VENEZIA	70	24	59	63	52
NAZIONALE	48	58	15	63	82

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	25	44	57	70
8	39	48	61	73
23	41	53	64	78
24	43	54	67	84

Numero Oro 41 — Doppio Oro 48

SuperEnalotto

8 - 20 - 25 - 64 - 87 - 88

Jolly 75 — Superstar 34

JACKPOT 68.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	30.556,71 €
Ai 915	4	290,08 €
Ai 34.434	3	22,24 €
Ai 507.873	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	29.008,00 €
Ai 129	3	2.224,00 €
Ai 2.454	2	100,00 €
Ai 15.247	1	10,00 €
Ai 32.177	0	5,00 €

LA DONAZIONE

Progetto Riabilitazione Odv aiutato da Gallas



Gallas Group, l'azienda friulana leader nella gestione di colf e badanti con quasi 35 agenzie in tutta Italia, è sempre sensibile al sociale. A Trieste a beneficiare della generosità dello staff di via Carducci è stata l'associazione Progetto Riabilitazione Odv: ha ricevuto una donazione di 600 euro, per l' impegno nelle attività riabilitative, frutto dei premi maturati dai collaboratori, autori di una elargizione.

li per aggregazioni, bar e altro. Per non parlare del Porto vecchio, una città nella città inutilizzato da moltissimi anni. Possibilmente si aiutino quelle famiglie che non hanno i soldi per usare il riscaldamento gas d'inverno. Altroché cabinovia con danni annessi che nessuno vuole. È chiaro il messaggio o no?

Sergio Franza

Incompatibilità

Terza età e sviluppo Come dividere i fondi

Alcuni problemi sembrano troppo difficili da risolvere per la politica, a esempio la questione di come prendersi cura dei cittadini anziani. Qualsiasi politico che suggerisca di tagliare i programmi governativi per alleviare la crisi finanziaria per i programmi sanitari o pensionistici si gioca la carriera.
Yusuke Narita professore di Economia a Yale, l'università privata a New Haven nel Connecticut, ha suggerito un suicidio di massa alle persone anziane in Giappone. Cosa voleva dire? L'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) raccomanda la riforma di spesa pubblica e politica fiscale. La spesa legata alle pensioni toglie spazio agli investimenti nelle infrastrutture, nell'istruzione e formazione, penalizzando così i giovani, molti dei quali sono disoccupati e a rischio di povertà.
In Italia il governo di Giorgia Meloni ha posto il superamento della Legge Fornero come obiettivo da raggiungere entro il termine della legislatura ma la riforma delle pensioni potrebbe continuare a essere posticipata a causa di altre questioni a cui il governo sta dando priorità come il superbonus, il reddito di cittadinanza, la questione migranti e le conseguenze della guerra in Ucraina. In Francia il presidente Emmanuel Macron è oggetto di proteste e scioperi per la sua proposta d'innalzare l'età pensionabile da 62 a 64 anni. In Cina il calo del tasso di natalità causerà enormi problemi alle autorità che devono prendersi cura di una popolazione che invecchia, una lotta che potrebbe avere ripercussioni economiche globali nei decenni a venire. Negli Stati Uniti il presidente Joe Biden, mentre si prepara per la sua candidatura alla rielezione, ha lanciato la campagna più aggressiva da un democratico da anni per accusare i repubblicani di cercare di demolire Medicare – l'assistenza sanitaria per gli anziani – e quelle pensionistiche della previdenza sociale. Su questo tema sia Biden che Trump sono sulla stessa lunghezza d'onda, cercano entrambi di avere i voti degli anziani e dei colletti blu. Tuttavia, ovunque è lo stesso problema: una popolazione che invecchia, meno giovani lavoratori a sostegno degli anziani, costi sanitari in aumento e innalzamento dell'aspettativa di vita. In questo quadro nessun politico ha davvero capito come "vendere" una soluzione alla sua gente.

Enzo Sossi

ELARGIZIONI

In memoria dell'amico indimenticabile Ennio Bisiacchi, da Franco 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

elargizione di Roberto e Ederina Pregazzi in memoria del dottor Claudio Bevilacqua 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo

In memoria di Bruno Coceani (15/03) da parte di Luisa e Franco 40 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Brosolo Mario (15/03) da parte di Brosolo Maria Giovanna 70 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

IL CALENDARIO

Il santo Luisa de Marillac (religiosa)
Il giorno è il 74°, ne restano 291
Il sole sorge alle 6.21 tramonta alle 18.09
La luna sorge alle 2.16 e cala alle 10.16
Il proverbio Col tempo e con la paglia maturano le sorbe e la canaglia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Mazzini 43, 040 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
12 marzo	7	83
13 marzo	15	58
14 marzo	14	69
15 marzo	10	105
16 marzo	13	74
17 marzo	23	62

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

È una vera e propria "mediamorfosi" L'uomo sta delegando alle macchine la sua caratteristica distintiva cioè il pensiero in tempo reale

MASSIMILIANO CANNATA

Uno spettro si aggira nel Vecchio Continente, già scosso dalla crisi economica e dal conflitto russo-ucraino: la disinformazione. Un virus pericoloso che chiama in causa l'etica della professione giornalistica e la qualità stessa della democrazia. Se ne è discusso a Roma in occasione di un evento organizzato dall'Osservatorio TuttiMedia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea: "L'Europa alla sfida della disinformazione: #Giornalismo #IA #FakeNews".

L'appuntamento ha coinvolto i Master in giornalismo della Lumsa e della Luiss. «L'improvviso arrivo di quello che gli studiosi definiscono Large Language Modelling, linguaggio sofisticato dell'intelligenza artificiale e dalle prime serie di Gpt di OpenAi, con l'ingresso in campo di Microsoft e Google con Bing e Bard, segnala un salto quantico non solo della trasformazione digitale, ma anche una nuova biforcazione delle dimensioni epistemologiche e antropologiche» è il parere di Derrick de Kerckhove, direttore scientifico TuttiMedia, allievo di McLuhan e massmediologo di fama mondiale.

«Gli esseri umani stanno per delegare alle macchine la loro caratteristica distintiva, cioè il pensiero in tempo reale con parole e immagini. Le tecnologie - prosegue lo studioso - non sono ancora pronte o sufficientemente mature ma mostrano una direzione irreversibile, che sfida i professionisti dell'informazione». È in atto una vera e propria "mediamorfosi". L'algoritmo è entrato nelle redazioni, il giornalista è chiamato a non arretrare di un millimetro nel suo ruolo di mediatore, costretto come spesso si trova a regolare il traffico di notizie che corrono su piattaforme multicanale, che sfuggono a ogni verifica. Le



fonti si moltiplicano, sono drammaticamente tutte verosimili ma bisogna ricordarsi che il fatto rimane nella sua unicità, lasciando al cronista la responsabilità di raccontarlo. Sovente, lo si sta vedendo molto bene in questo anno di guerra, l'approvvigionamento delle notizie è inquinato, si mescolano le carte, nella volontà di nascondere la verità, di camuffarla. Slow news, no news era l'adagio tradizionale, teso a sottolineare l'importanza del fattore tempo che insegue chi lavora con l'attualità ricercando il nesso plausibile che lega gli accadimenti. La libertà, deve sostanziare la tessitura dell'informazione, che è il "respiro" della democrazia come solennemente sancito dall'articolo 21 della Costituzione. Oggi si impone una riformulazione di quel detto, nella forma: "slow analysis, no news", il giornalista di domani sarà sempre più un analista, che si misura con tecniche di cyber security, muovendosi nell'orizzonte del digitale, maneggerà una diversa sintassi impegnato a proteggere fonti reali e virtuali, dalle insidie di hacker capaci di giocare con gli eventi, di capovolgerli, proiettandoli nel "metaverso" di significati, difficili da interpretare.

Ma se la tecnologia è il messaggio, l'algoritmo il vestito su misura che bisogna indossare, il senso critico del soggetto, la sensibilità che si sviluppa con il metodo dialettico e il confronto che destino avranno? «Informazione e disinformazione sono due facce della stessa medaglia» il parere di Gianni Riotta, direttore del Master della Luiss con un passato di inviato per la tv e la carta stampata. La speranza è che il messaggio forte di questa giornata di studi possa diventare una priorità nell'agenda delle élite che hanno in mano il destino del Pianeta. —

LA DENUNCIA

Fsp: agenti al lavoro in container



Alessio Edoardo, segretario provinciale del sindacato Fsp della Polizia denuncia le condizioni di lavoro precarie in merito alla gestione della rotta balcanica: dopo anni gli agenti sono ancora costretti a lavorare in siti provvisori, container o prefabbricati.

L'INCONTRO

Alla Lega Nazionale il Rapporto sulla dottrina sociale della Chiesa

Venerdì alle 16.45 nella sede della Lega Nazionale sarà presentato il 14° Rapporto sulla Dottrina sociale della Chiesa nel mondo, promosso dall'Osservatorio internazionale cardinale Van Thuan, presente l'arcivescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi (*nella foto di Francesco Bruni*).

Introdurrà i lavori Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale di Trieste. Dopo gli indirizzi di saluto dell'arcivescovo Crepaldi interverranno su temi quanto mai attuali don Samuele Cecotti vicepresidente dell'Osservatorio Van Thuân su "L'insegnamento della Dsc riguardo la proprietà privata e le nuove insidie ideologiche che la minacciano" e Gianfranco Battisti dell'Università di Trieste su "Il mondo rovesciato: le logiche economiche del Great Reset".

Promuovono l'evento, oltre all'Osservatorio cardinale Van Thuân sulla Dottrina sociale della Chiesa, il Coordinamento nazionale Justitia et Pax, la Lega nazionale di Trieste e la Biblioteca del Seminario vescovile di Trieste.



CULTURE

Cinema

Oggi a Trieste e domani a Gorizia la regista italo-francese con il suo film documentario frutto di unprogetto di cinque anni con gli allievi di una classe che ha seguito alle elementari

Chiarello: «In quel cerchio la piccola società dei bambini ha imparato a stare insieme»

L'INTERVISTA

Federica Gregori

Si è stretta in un angolino della classe, con la telecamera alla loro altezza, accovacciata per abbattere lo sguardo dall'alto di noi adulti, mettendosi invece alla pari dei bambini che voleva raccontare. Ha aspettato, con pazienza. E loro sono venuti, aprendole il loro mondo. Le loro idee, i dubbi, le emozioni, i piccoli grandi pensieri. Dopo la Menzione speciale ad Alice nella Città alla Festa del Cinema di Roma e il Premio Corso Salani all'ultimo Trieste Film Festival, arriva stasera alle 20.30 al Cinema Ariston di Trieste "Il Cerchio" accompagnato dall'autrice Sophie Chiarello, in un evento organizzato da La Cappella Underground con Alpe Adria Cinema. Il docu-film, che sarà domani al Kinemax di Gorizia sempre alle 20.30, coinvolge, diverte, fa riflettere, commuove, ed è il risultato di un lavoro durato cinque anni dove lo spettatore vede i piccoli protagonisti trasformarsi, non solo dalle tacche misurate sul muro di classe.



La regista Sophie Chiarello

Chiarello, come nasce "Il Cerchio"?

«Avevo realizzato un documentario che raccontava la storia della mia famiglia, migrata dal Salento in Francia: s'iniziava a parlare di immigrazione, ma come se fosse un fenomeno che non ci appartenesse davvero. Eppure io sono proprio quella seconda generazione, e il desiderio di farci un film ce l'ho sempre avuto e ce l'ho tuttora. Sono entrata in questa scuola elementare che vedete da utente, da genitrice non romana: arrivata nella capitale da poco, due figli piccoli, non trovavo il mio spazio all'interno del mondo-cinema romano. Il periodo che stavo vivendo mi ha portato a imbuto in un luogo dove riconoscevo le dinamiche vissute da ragazza. E nel mentre vedevo crescere un'Italia di cui si parla come se fosse l'Italia del futuro è invece, ormai, è già quella del presente. Così, ho voluto mettermi a osservare l'interno di una classe che si erge a tutte le classi, a come vorremmo fossero tutte le classi del mondo: è il micro che racconta il macro ciò che m'interessava. Mi sembrava che raccontare il tempo trascorso attraverso il lavoro dell'insegnante, attraverso una pratica come quella del cerchio (un momento extra didattico in cui i bambini, seduti in cerchio a terra, parlano e si confrontano, ndr) possa permettere a una piccola società di imparare a stare insieme. E forse in questo è un film che dà speranza. Con la domanda però che mi sono fatta dopo, quella più pregnante: finito quel periodo noi, società civile, siamo in grado di dare continuità a quel che succede in quel cerchio?».

«La maestra ha accettato e anche tutti i genitori. Un solo rifiuto avrebbe impedito il lavoro»

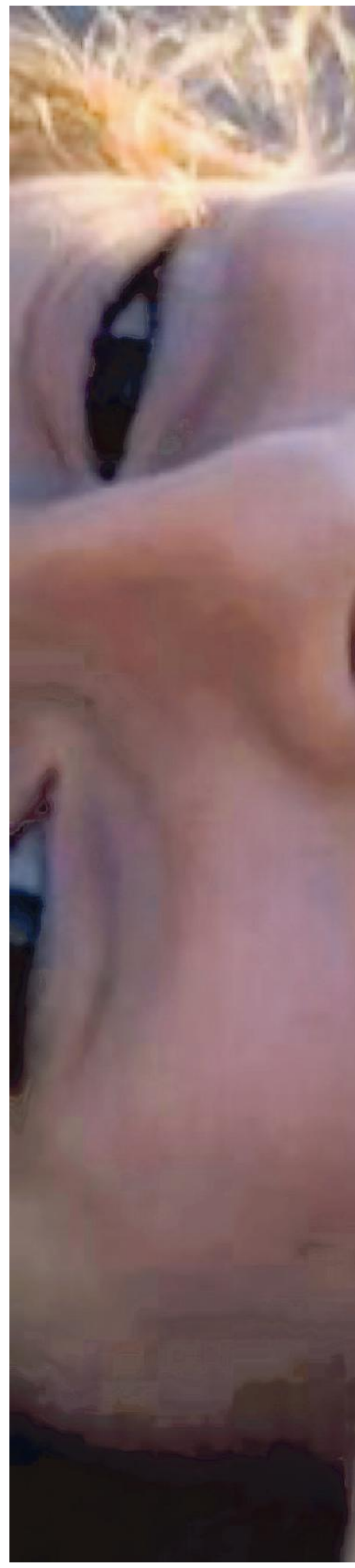
«Ho imparato che noi adulti dovremmo abbandonare la presunzione di sapere sempre ciò che è giusto per loro»

Come si è avvicinata ai bambini?

«È stato un percorso graduale, un passo per volta. In quell'elementare conoscevo la maestra di mio figlio: attraverso la sua esperienza scolastica ero rimasta entusiasta. M'interessava capire come funzionava la scuola italiana: in Francia si cambia maestra e gruppo ogni anno, qui la continuità mi colpiva molto, tra pro e contro. Così ho avanzato la proposta a quella maestra: di entrare in classe con la telecamera con l'idea di seguirla per cinque anni e vedere cosa ne veniva fuori. All'inizio era resistente: poi ha visto il mio film precedente, ci siamo conosciute bene e i dubbi si sono sciolti. Abbiamo aspettato che si creasse la classe senza sapere chi sarebbe arrivato. La scuola mi ha autorizzata e ai genitori l'abbiamo raccontata senza filtri, come ce la siamo raccontata noi. Con un patto: o accettavano tutti o nessuno»».

Che rischio! Anche un solo diniego e poteva gettare il lavoro.

«Il pericolo c'era, visti anche i nuovi alunni arrivati nelle classi successive. È stato tutto inaspettato. Ma ci siam dette: viviamola come un laboratorio e non creiamoci aspettative. Volevo arrivare ai ragazzini con un sentimento di verginità e ho chiesto ai genitori di non cercare d'incontrarmi: volevo che a raccontarmi qualsiasi cosa fossero soltanto loro. Abbiamo capito presto che dovevo essere guidata dai bambini e non il contrario, e loro si sono contesi subito uno spazio di ascolto. All'inizio andavo a filmare anche nei momenti didattici ma poi li ho abbandonati: cambiavano completamente, sentendosi osservati, giudicati. Era sbagliato perché metteva un filtro. Nel cerchio invece capivano che ero lì unicamente per loro. Ci sono stati momenti, quando sbobinavo il materiale, più di 300 ore, in cui mi rendevo conto che c'era un film dentro, che questa cosa aveva un senso, e non solo per me. La vicenda di Babbo Natale di Joel, l'arrivo dall'India di Mithun: momenti che ti sembrano piccoli, poi ti accorgi che è il racconto di autentici pezzi di vita. Cosa ho imparato? Che noi adulti dovremmo abbandonare questa presunzione di sapere sempre cos'è giusto per loro e metterci invece in reale ascolto: sottovalutiamo cosa può uscire da questo scambio». —



LETTERATURA

"Petrarca e dintorni", conferenze sui codici di Trieste e l'Istria

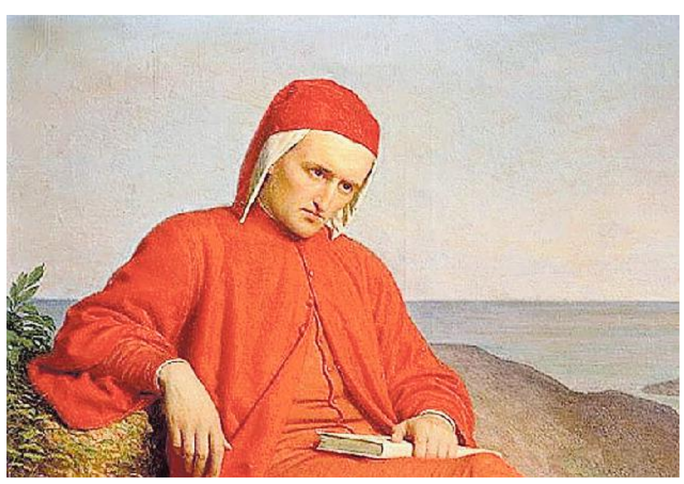
Al via oggi il ciclo di quatto incontri in cui altrettanti filologi presentano manoscritti del patrimonio della "Hortis" Si inizia col ricercatore Veronesi

TRIESTE

Il Civico Museo petrarchesco piccolomineo, in collaborazione con la Biblioteca dell'Irci, organizza quattro conferenze in cui filologi del Medioevo e del Rinascimento presentano codici del patrimonio manoscritto della "Hortis", proponendo un inconsueto itinerario tra la storia e i tesori letterari di Trieste e dell'Istria.

L'iniziativa parte dall'osservazione che, nella stagione del Rinascimento, scrittori e uomini di cultura dei territori della Serenissima dialogano sulle due sponde dell'Adriatico intorno all'eredità letteraria di Francesco Petrarca. Lo stimolo della cultura umanistica sviluppa in Pier Paolo Vergerio il Vecchio da Capodistria il progetto per l'educazione ideale del principe.

I codici degli umanisti sono donati da studiosi alla Biblioteca Civica Hortis o acquistati nella bottega del poeta Umberto Saba. Il destino talora li rende strumento insospettabile della politica culturale dell'Italia coloniale, come nel caso del manoscritto del De Africa.



Francesco Petrarca

I quattro incontri di approfondimento si svolgeranno il mercoledì alle 17. Oggi e il 29 marzo nella Sala conferenze del Museo della Letteratura Lets, in Piazza Hortis 4; il 12 e 26 aprile ospitati dall'Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana e dalmata, al Museo di via Torino.

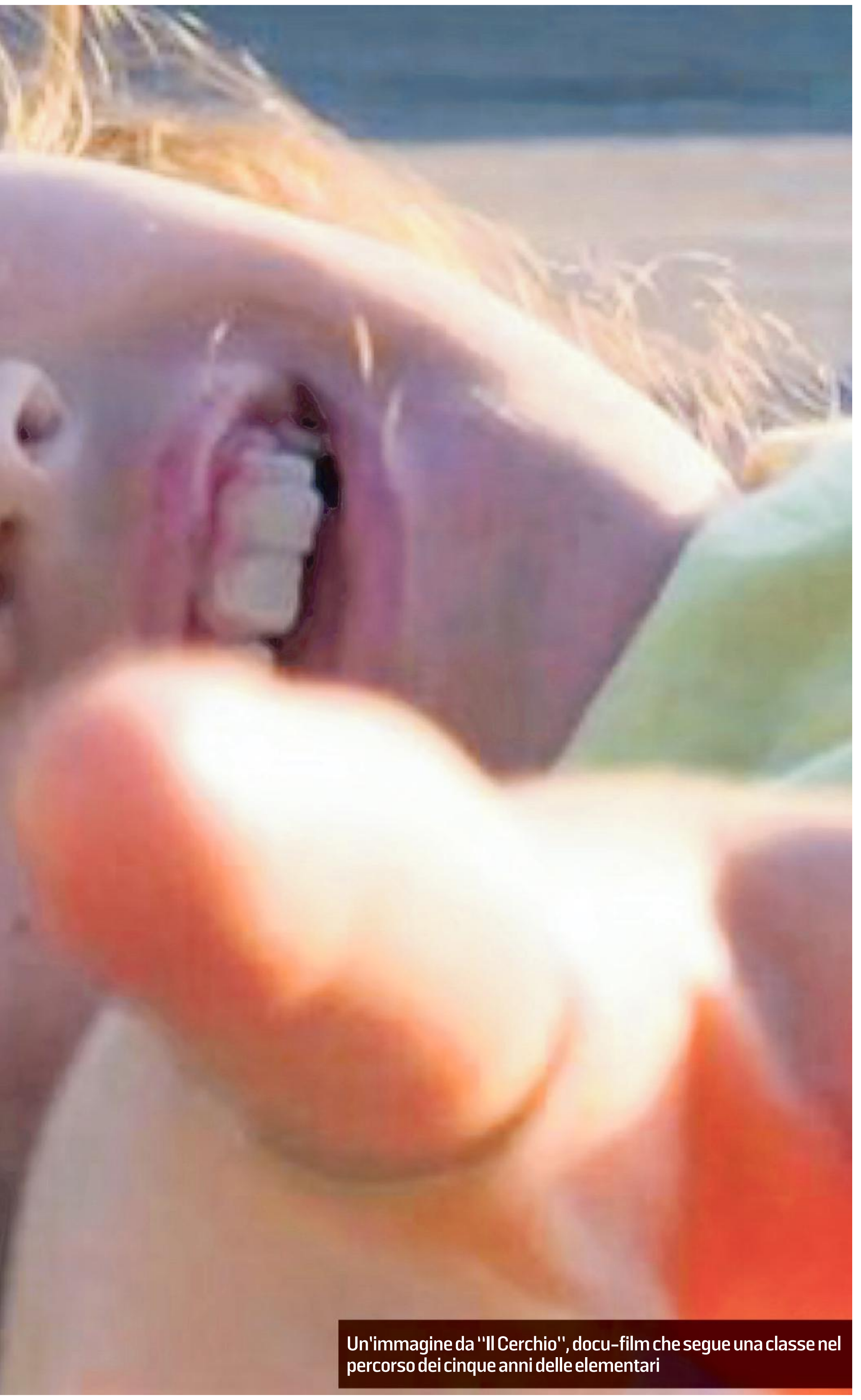
Le voci autorevoli di Vanni Veronesi, assegnista di ricerca all'Università di Roma Tre, Lorenzo Sacchini, assegnista all'Università Siena, Roberto Benedetti, che ha pubblicato sui manoscritti letterari italiani e francesi, Alessandra Favero, studiosa di Vergerio e docente di Lettere all'Istituto Dante, Silvia Corelli, esperta delle Accademie rinascimentali, funzionario del Comune, Alessandra Sirugo, curatrice del Museo petrarchesco piccolomineo e coordinatrice del Sistema Bibliotecario Giuliano, illustreranno i codici di Petrarca e di Vergerio nel patrimonio del-

FATTI & PERSONE

Omaggio alla pittura di Marco Del Re a Parigi



Domani s'inaugura alla Galleria Maeght di Parigi un'importante personale di Marco Del Re, pittore e incisore italiano di levatura internazionale. Intitolata "Hommage", offre una selezione di opere dell'artista scomparso tre anni fa e ci trasporta nel suo romantico e fantastico universo. Autentici inni all'architettura, alla pittura, alla musica e al teatro, gli oli su tela esposti alla Galerie Maeght sono una porta d'accesso a un viaggio nel tempo e nei grandi movimenti artistici, un tuffo nell'universo dell'artista intriso di mitologia, letteratura e poesia. La mostra omaggio ripercorre la sua opera a partire dall'ultimo decennio del Novecento, quando Del Re si dedicò definitivamente alla pittura. Le incisioni sono stampate da Maeght Editeur, il più prestigioso editore del settore al mondo. L'esposizione, in Rue du Bac 42, rimarrà visitabile fino al 24 giugno.



Un'immagine da "Il Cerchio", docu-film che segue una classe nel percorso dei cinque anni delle elementari

la Biblioteca Hortis.

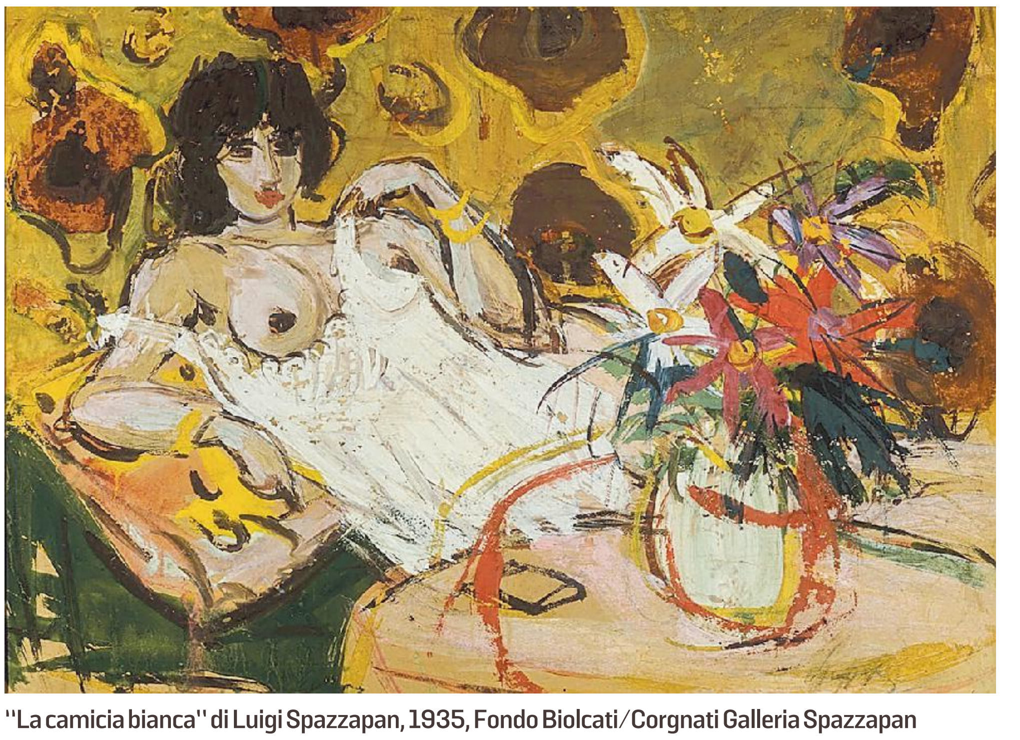
Oggi Vanni Veronesi tratterà "Il Petrarca dell'imperatore: parole e immagini di un manoscritto triestino". Il manoscritto testimone del "De viribus illustribus" di Petrarca del Museo petrarchesco piccolomineo, nella versione in volgare di Donato degli Albanzani, è stato oggetto di numerosi studi in tutto il mondo, ma tra le righe e i margini delle sue pagine continuano a emergere tesori: la storia della sua realizzazione è ancora tutta da scrivere.

Le conferenze sono a ingresso libero. Info: Museo petrarchesco piccolomineo (via Madonna del mare 13, 3. p.), tel. 040-6758184, museopetrarchesco@comune.trieste.it—

IL PROGETTO

Artisti contemporanei "Together/Insieme" prima la mappa poi la mostra

Oggi alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo viene presentato il progetto regionale, virtuale e fisico



"La camicia bianca" di Luigi Spazzapan, 1935, Fondo Biolcati/Corgnati Galleria Spazzapan

GLI OBIETTIVI

Cristina Feresin

Un progetto per capire a che punto è l'arte nel contesto regionale, per dare voce agli artisti in questo particolare momento storico. Una ricerca e uno studio necessari per dare visibilità e valorizzare il ruolo dell'arte e dell'artista, ma anche per creare relazioni con il tessuto sociale in un'ottica di scambio e confronto.

Da questi presupposti si sviluppa "Together/Insieme", il progetto promosso dall'Assessorato regionale alla Cultura e ideato e gestito da Erpac Fvg che verrà presentato oggi, alle 11.30 alla Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

Interverranno Anna del Bianco direttore Cultura della Regione e Lorenzo Michelli, curatore e conservatore della Galleria Spazzapan assieme a Vanja Strukelj, presidente del Comitato d'indirizzo scientifico dell'Erpac.

L'iniziativa si pone come obiettivo principale il rilancio dell'arte contemporanea, la valorizzazione dell'attuale ricerca artistica, dalle nuove generazioni ai maestri che operano nel territorio. L'idea è quella di riunire pittori, scultori, fotografi, artisti del multimediale e del digitale che, attraverso le loro proposte e la loro poetica, siano in grado di tracciare le coordinate dell'attuale geografia artistica regionale.

L'arte e la sua pratica, oltre a essere una delle risorse culturali ed economiche più importanti del Paese, è fondamentale per lo sviluppo di ulteriori riflessioni sul presente e la sensibilità dell'artista è in grado di prefigurare nuovi scenari e modelli interpretativi del reale, attraverso i diversi medium.

Aperta la raccolta di adesioni, cui seguirà la valutazione delle proposte e la selezione

Il progetto si articola in più fasi: ad una prima fase dedicata alla raccolta delle adesioni attraverso il sito web dedicato www.together-erpac.it (online a partire da oggi) e la valutazione delle proposte, seguirà la diffusione digitale delle opere selezionate attraverso i canali digitali della Regione ed Erpac, oltre a videoproiezioni, previste per i mesi estivi, nella sede dei Musei Provinciali di Gorizia e alla Spazzapan.

A partire dal materiale pervenuto e dalle tematiche emerse, sarà successivamente realizzata un'esposizione collettiva nella galleria, in cui verranno presentate le opere degli artisti, una vera e propria mappatura, che fotograferà lo stato attuale della ricerca artistica contemporanea sul nostro territorio, una mostra che di fatto costituirà il passaggio (o il ritorno) dal virtuale al reale.

Una rassegna che, nel rispetto dei nuovi vincoli legati alla sicurezza, riunirà opere e artisti in una galleria, per una nuova festa dell'arte improntata allo stare assieme, per documentare un'unione artistica nel segno della progettazione e della creatività.

L'iniziativa intende così favorire la valorizzazione della ricerca artistica contemporanea della regione incentivando la conoscenza del patrimonio culturale e lo sviluppo del bagaglio relazionale tra artisti, critici, curatori, galleristi, istituzioni artistiche pubbliche e private.

Il progetto troverà la sua conclusione in un'ultima fase dedicata a una campagna di acquisti di una selezione delle opere esposte, confermando così l'impegno dell'amministrazione nell'incrementare le collezioni di artisti contemporanei, nonché riprendere un filo temporale interrotto alla fine degli anni Ottanta. Un impegno che andrà a confermare anche il ruolo della Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, come centro propulsivo di azioni innovative per la valorizzazione del patrimonio regionale delle arti visive. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Il balletto di Prokofiev "Romeo and Juliet"

Oggi, alle 18, al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste si terrà la presentazione aperta al pubblico della produzione del balletto "Romeo and Juliet" di Prokofiev, prodotto dalla Sng Opera in Balet Ljubljana. Interverranno il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il direttore del balletto di Sng Opera Renato Zanella, il docente Piero Debelli. Le étoiles del corpo di ballo sloveno si esibiranno in quattro quadri estratti dall'opera. Il violinista Constantin Beschieru eseguirà il primo movimento dalla sonata in re maggiore per Violino solo di Prokofiev. Modera Alessia Capelletti. Ingresso libero.

Alle 17.30
Restauro delle statue al Museo Revoltella

Oggi, alle 17.30, al Museo Revoltella, nell'ambito della mostra "Da Canova al XXI secolo. La scultura al Museo Revoltella", Claudia Ragazzoni Opera Est parlerà degli interventi di restauro effettuati, compresi quelli di due opere imponenti: La croce di Leonardo Bistolfi e la Dea Roma dell'artista triestino Attilio Selva. Ingresso libero. Info: www.museorevoltella.it.

Alle 17.30
Il governo delle donne di Fabiana Martini

Oggi, alle 17.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), Acli Fvg organizza un incontro pubblico con Fabiana Martini autrice del libro "Il governo delle donne".

Alle 17
"La presa in carico"

Oggi, alle 17, nella Sala conferenze di via San Servolo n.. 6/A, si terrà l'incontro su "La presa in carico" a cura di Pasquale Giannelli e Alessandro Danieli. "La presa in carico" del paziente significa letteralmente "farsi carico dei problemi dell'altro". Ingresso libero.

Alle 18
Il vento dell'Est sull'Europa

Oggi, alle 18, nell'Auditorium del Seminario (via Besenghi 16)verrà presentato il nuovo volume della rivista "Limes": "L'impero polacco) e una riflessione sulle implicazioni per il territorio". Il titolo della conferenza è "Polonia, Trimarium, Trieste. Il vento dell'Est sull'Europa". Intervengono: Fabrizio Maronta, Giovanni Longo e Rudy Calligaro. Modera Luciano Larivera. Ingresso libero.

Alle 18.30
"I fasci siciliani" con Enzo Barnabà

Oggi, alle 18.30, alla Casa del Popolo (via Ponziana 14), si terrà l'incontro con lo storico Enzo Barnabà sulle vicende dei "fasci siciliani" e sulla tragedia dell'emigrazione italiana di "Aigues-Mortes". Verranno presentati i libri "Il meglio tempo. 1893, la rivolta dei Fasci nella Sicilia interna"; "Morte agli italiani! Il massacro di Aigues-mortes 1893", entrambi usciti per Infinito edizioni. L'incontro è organizzato dall'Associazione Tina Modotti .



L'arpista Mirjam Schroeder al Tartini

Sarà dedicato all'arpa il recital del Conservatorio Tartini. Oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini di via Ghega 12. Protagonista l'arpista tedesca Mirjam Schroeder. In programma pagine musicali di Roberto Lupi, Franz Poenitz, Gabriel Fauré, Marcel Tournier. Ingresso libero previa prenotazione al numero 040.6724911.



Amara e Simone Cristicchi interpretano il Battiato mistico

TOUR REGIONALE ERT – DA LATISANA A MUGGIA

"Torneremo ancora" Simone Cristicchi e Amara cantano il Battiato mistico

TRIESTE

A quasi due anni dalla scomparsa di Franco Battiato, il suo repertorio mistico arriva in quattro Teatri del Circuito Ert grazie a Simone Cristicchi e Amara, voci protagoniste del concerto Torneremo ancora. Gli arrangiamenti e la direzione musicale sono del maestro Valter Sivilotti, impegnato anche al pianoforte. Sui palchi regionali saliranno anche i solisti dell'Accademia Naonis di Pordenone (Lucia Clonfero al violino, Igor Dario alla viola e Alan Dario al violoncello), U.T. Gandhi alle percussioni e la soprano Franca Drioli. Torneremo ancora sarà domani alle 20.45 al Teatro Odeon di Latisana, venerdì 17 marzo alle 21 al Teatro Sociale di Gemona, sabato 18 marzo alle 21 al Teatro Ristori di Cividale e, infine, domenica 19 marzo alle 17.30 al Teatro Verdi di Muggia. Le date di Gemona, Cividale e Muggia hanno già fatto segnare il tutto esaurito in prevendita, mentre a Latisana sono ancora pochi i posti disponibili.

Pochi sono quegli artisti che con le loro opere riescono a "cucire" terra e cielo, raggiungendo la rara armonia capace di risvegliare e accarezzare l'anima. Franco Battiato ha lasciato un'eredità preziosa in cui alla forma/canzone si sposa una profonda tensione spirituale: dalla preghiera universale L'ombra della Luce alla struggente La cura, da E ti vengo a cercare fino all'ultimo brano inciso Torneremo ancora, che dà il titolo al concerto.

Simone Cristicchi e Amara, per la prima volta insieme sul palco, in un ideale passaggio di testimone, affrontano con grazia e rispetto il repertorio mistico di Battiato, facendosi portatori dei messaggi spirituali che hanno reso immortale l'opera del maestro.

Ad alternare l'esecuzione dei brani – nella nuovissima veste arrangiata da Valter Sivilotti - faranno da guida alcune letture tratte dai maestri che hanno influenzato il pensiero di Battiato: Rumi, Gurdjieff, Ramana Maharshi, Willigis Jager e il teologo Guidalberto Bormolini.

Lontano da una sterile celebrazione, il concerto mistico per Battiato (questo il sottotitolo) vuole essere liturgia musicale sulle tracce dell'insondabile mistero dell'Essere davanti al Divino. Un viaggio musicale che è ricerca dell'essenza nella confusione della modernità, e "rapimento mistico e sensuale" tanto necessario in questo tempo in cui viviamo.

Maggiori informazioni al sito ertfvg.it. —



TEATRO

Elena Sofia Ricci in scena al Rossetti con "La dolce ala della giovinezza"

Da domani a domenica lo spettacolo di Pizzi tratto da una pièce di Tennessee Williams

Sara Del Sal / Trieste

Un'altra grande sfida per una grande attrice. Si intitola "La dolce ala della giovinezza" ed è il titolo dello spettacolo che riporterà al Rossetti, da domani a domenica, Elena Sofia Ricci. Si tratta di una pièce di Tennessee Williams. Cast di prim'ordine diretto da Pier Luigi Pizzi, con Elena Sofia Ricci nel ruolo di Alexandra Del Lago e Gabriele Anagni in quello di Chance Wayne. «Adoro Trieste e non vedo l'ora di arrivare» afferma l'artista.

Come mai ha scelto di interpretare un testo di Tennessee Williams?

«È uno dei miei autori preferiti. Questa è la quinta donna creata da lui che porto in scena. Sono tutte figure sull'orlo del baratro, disperate, quelle che si trovano nelle tragedie esistenziali di Williams».

Come ha costruito la figura di Alexandra Del Lago?

«Non vedevo l'ora di avere almeno sessant'anni per poterla interpretare. Ho letto il testo quando avevo solo 25 o 26 anni perché questa letteratura mi piaceva molto. A parte i grandi classici, come William Shakesperare, Anton Cechov o Molière, questi grandi autori tragici esistenziali del 1900, come lo stesso Williams, ma anche Pirandel-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

La memoria del mondo Di Mirko Locatelli.	16.30
Un uomo felice (Commedia francese).	18.30
Il cerchio Di Sophie Chiarello. Alla presenza dell'autrice.	20.30

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

L'ultima notte di amore	16.45, 19.00, 21.15
The whale	16.30, 18.45, 21.00
Tutto in un giorno	16.40, 18.30, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Everything everywhere all at once Vincitore di 7 Oscar.	16.15, 18.45, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)
Jodorowsky: la montagna sacra	16.30, 18.45, 21.00
Akira 35th	18.30, 21.00
Creed III	16.15, 18.20, 20.30
Scream VI	18.20, 20.30, 21.30 (21.30 in originale con s.t.)
Empire of light	16.40, 18.45
Mummie-A spasso nel tempo	16.40
Women-Talking Il diritto di scegliere	16.20

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

7 Oscar - Everything everywhere all at once	16.00, 20.00
The whale Oscar miglior attore Protagonista e trucco.	17.00, 19.45
Akira 35 th v.o. Versione Originale St.Ita.Solo oggi.	17.30, 20.30
Scream VI	15.30, 18.30, 21.30
Creed III	17.45, 19.15, 20.45
L'ultima notte di amore	18.15, 21.15
Missing	22.00
Marvel-Ant Man and the Wasp: Quantumania	16.45
Mummie-A spasso nel tempo	16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
INGRESSO 5€

Scream VI (v.m.14)	18.00, 21.15
L'ultima notte di amore	17.30, 20.50
Creed III	17.45, 21.10
Akira 35 th	17.40, 21.00
Mummie-A spasso nel tempo	17.00
Empire of light	18.40
The whale	21.00

GORIZIA

KINEMAX
INGRESSO 5€

Everything everywhere all at once	17.40, 20.20
L'ultima notte di amore	17.30, 20.50
The whale	17.30
Un uomo felice	20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2022-23
ROMEO AND JULIET – Balletto - Conferenza stampa aperta al pubblico. Oggi mercoledì 15 marzo alle ore 18.00, Sala Victor De Sabata – Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

ROMEO AND JULIET – Balletto di S. Prokof'ev. Dal 21 al 26 marzo. Solisti e Corpo di ballo della SNG Opera in Balet Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Tango Historias de Astor** con Miguel Angel Zotto e Daiana Guspero; 2h.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 21.00 **La luna e i falò** di Cesare Pavese con Andrea Bosca, regia Paolo Briguglia; 1h 05.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI
Venerdì 17 marzo ore 20.30 TERZETTO SPEZZATO di Italo Svevo, per la rassegna di teatro contemporaneo AIFABBRI2.

TEATRO MIELA
PROTAGONISTE AL MIELA – Oggi, ore 20.30: **LA PRINCIPESSA AZZURRA** Teatro La Fuffa. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Prevendita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Lunedì 20 marzo alle 20.45 Progetto Bach. L'ARTE DELLA FUGA. Accademia Strumentale Italiana: Rossella Croce (violino), Alberto Rasi (viola da gamba soprano e direzione), Claudia Pasetto (viola da gamba tenore), Paolo Biordi (viola da gamba bassa), Michele Zeoli (violone), Luca Guglielmi (organo)

Mercoledì 22 marzo alle 20.45 IL DIO BAMBINO, con Fabio Troiano. Testo e musiche di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, regia di Giorgio Gallione. In collaborazione con Fondazione Giorgio Gaber / Teatro Pubblico Pugliese.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



UNA DONNA SUL BARATRO
«NON VEDEVO L'ORA DI ESSERE ALEXANDRA DEL LAGO»

lo o Miller, mi hanno sempre molto affascinata. Per un'attrice che non è più una ventenne, ma è una donna alla soglia del sessantunesimo anno d'età, interpretare un'attrice sull'orlo dell'abisso è una sfida equivalente a un triplo salto mortale, perché non si sa mai quando Alexandra sia vera e quando finga».

I suoi fan cosa le hanno detto dopo averla vista interpretare una donna così?

«Il bisogno di apparire, di esserci, è qualcosa che attanaglia in maniera clamorosa anche le nuove generazioni, attraverso questo mezzo-tanto buono quanto tragico-che è quello dei social. Molti dei giovani che mi seguono in televisione e vengono a vedermi a teatro, rimangono colpiti da quanto ritrovino di proprio e tragicamente contemporaneo in questo testo. Da un punto di vista esistenziale, per chi lo percepisce come tragico, il fatto di non essere considerato è qualcosa che tocca da vicino tutti anche ora. Per questo è bellissimo togliere dallo spazio e dal tempo la parola dell'autore per farla risuonare come se fosse qualcosa che riguarda tutti, oggi più che mai.

Recentemente è stata ospite a Sanremo. Che effetto fa?

«Fa sempre tremare le gambe, perché si ha la consapevolezza di tutte le aspettative che ci sono su di noi. Quando il pubblico ti vuole così bene, si aspetta qualcosa e io mi sento la responsabilità di essere anche un esempio il più possibile virtuoso, aggraziato, gentile».

Lei è stata la protagonista della prima stagione della serie televisiva "Fiori sopra l'inferno" creata da Ilaria Tuti. Ce ne sarà una seconda stagione?

«Ce lo auguriamo tutti. Ilaria ha scritto diversi romanzi su Teresa. È stato un successo totalmente inaspettato per ciascuno di noi. Non avremmo mai immaginato un gradimento così importante: una grande sfida».

Tra tanti riconoscimenti ha anche ottenuto il riconoscimento di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana...

«Devo molto al presidente Sergio Mattarella. È stato lui a volermi insignire di questo titolo. Mi scelse anni fa per condurre la giornata dell'otto marzo per il mio impegno nel sociale. Mi ha percepita come una donna di questo paese che sente di avere una responsabilità e gliene sono grata». —



L'attore Andrea Bosca protagonista de "La luna e i falò"

TRIESTE – FINO A VENERDÌ

"La luna e i falò" di Pavese in scena alla Sala Bartoli con Bosca e Briguglia

TRIESTE

Ambientato nelle Langhe, appena dopo la Liberazione, il romanzo di Cesare Pavese "La luna e i falò" possiede grande valore, non solo letterario. E diviene ora uno spettacolo, nell'adattamento di Andrea Bosca e Paolo Briguglia che ne sono - rispettivamente - anche l'interprete e il regista.

Lo spettacolo "La luna e i falò" è in scena alla Sala Bartoli - ospite della Stagione 2022-2023 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - da oggi a venerdì. Nella serata del 17 marzo è stata aggiunta una replica straordinaria alle 21.30 (dopo quella regolare delle 19.30) per soddisfare la grande richiesta di pubblico.

Il romanzo interseca piani di lettura diversi che pongono in luce da un lato la miseria e la voglia di reagire del dopoguerra, dall'altro il malessere e lo smarrimento dell'uomo contemporaneo. Anguilla, il protagonista, ritorna al paese natale dopo essere emigrato in America e aver fatto fortuna in anni di doloroso distacco. Ed ora cerca di riappropriarsi di un'identità e di riannodare fili con la comunità originaria.

Un attore poliedrico come Andrea Bosca - che si è distinto in molti film applauditi e in fiction televisive importanti - dà voce al protagonista dopo un intenso lavoro con il regista Paolo Briguglia.

«C'è tanto del nostro essere giovani uomini in questo adattamento per il teatro - scrive il regista -. L'inquietudine, l'essersi allontanati dai luoghi di origine, il modo difficile di sentirci a casa da qualche parte. Ho ritenuto opportuno raccontare il qui e ora della voce narrante, trasformando il palcoscenico nella piazza del paese su cui Anguilla - che "nessuno conosce e nessuno più riconosce" - fa il suo arrivo».

Il pubblico in questo modo non è solo spettatore ma interlocutore curioso del protagonista e attraverso i suoi occhi conosce ricordi e l'affresco di quel territorio come lo aveva lasciato. Ma quella bellezza fatta di colline, noccioli, di notti illuminate dai falò apparentemente intatta, appartiene invece a un mondo drasticamente mutato.

Lo spettacolo va in scena da oggi a venerdì rispettivamente alle 21 nelle prime due giornate (e alle 19.30 e in replica straordinaria anche alle 21.30 il 17 marzo) alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti. I posti disponibili si acquistano alla Biglietteria del Politeama Rossetti o tramite il sito del Teatro www.ilrossetti.it. Informazioni allo 040.3593511. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
I castellieri dell'Istria

Oggi, alle 17, nel la sala conferenze del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste (via dei Tominz 4) si terrà la prima conferenza di archeologia del ciclo "Preistoria 2023". Due archeologi croati - Klara Buršić e Robert Matijašić, docenti dell'università di Pola - presenteranno una relazione dal titolo "I castellieri dell'Istria tra Preistoria e Antichità". La conferenza rappresenta una occasione importante per una sintesi aggiornata sui castellieri dell'Istria, che iniziarono ad essere indagati con vere e proprie campagne di scavo archeologico proprio 140 anni fa, nell'ormai lontano 1883 quando partirono le prime indagini nelle necropoli di Vermo/Beram e dei Pizzughi/Picugi a Parenzo. Ingresso libero.

Alle 17
Alla Gambini Clara Combinamiracoli

Oggi, alle 17, alla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini (via delle Lodole 7/a)m per la rassegna Miševi, mačke, i oblaci | Topi, gatti e nuvole dedicata alla letteratura croata illustrata per l'infanzia, sarà di scena Clara Combinamiracoli (Klara Čudastvara) protagonista del romanzo per ragazzi di Ivana Bodrožić . Clara è disegnata dalla trentenne Vendi Vernić. Gli incontri sono tenuti da Marijana Šutić Pavlicevich e Claudia Giordani. Ingresso libero su prenotazione, da effettuare telefonando in Biblioteca Quarantotti Gambini – sezione ragazzi allo 040 675 4767.

Alle 20
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" avrà come tema: "Sicurezza Partecipata" . Relatore: Pietro Ostuni, qQuestore di Trieste.

Domani
"La fiamma nera" di Zoran Smiljanić

Domani, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria del Tergesteo, piazza della Borsa 15), avrà luogo la presentazione del libro a fumetti di carattere storico "La fiamma nera. Il rogo del Narodni dom a Trieste" (Qudulibri, 2021), disegni di Zoran Smiljanić, soggetto e testi di Ivan Smiljanić, traduzione è di Darja Betocchi, prefazione di Davide Toffolo. È il quinto incontro del ciclo "Leggi un libro, conosci un autore sloveno", promosso da Marco Menato ed Elena Cerkvenič Grill e organizzato dal Cif (Centro Italiano Femminile di Trieste). Ingresso libero.

Domani
Il figlio della lupa al Knulp

Domani, alle 18, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a), nell'ambito della rassegna cinematografica Alpi Giulie Cinema di Monte Analogo, si terrà la presentazione libro "Il figlio della lupa" di Anton Spacapan Voncina e Francesco Tomada. . Seguirà, alle 20.30, la proiezione del film "I ribelli del cibo " (53', Italia, 2021) di Paolo Casalis. Ingresso libero.

Escursioni Cai
Da Grisignana fino a Levade

Domenica prossima si tornerà per la quarta volta sulla Parenzana e si percorrerà la tratta (20 chilometri cierca) che va da Grisignana a Levade, con bei panorami, gallerie (illuminate) e viadotti. Guardando la cartina, ci si rende conto delle difficoltà che opponeva la morfologia del terreno alla costruzione di una ferrovia, ma la capacità degli ingegneri dell'epoca ha brillantemente risolto la cosa, regalando a noi, a tanti anni di distanza, un percorso spettacolare. Arrivati a Levade, nella valle del Quieto/Mirna, il bus porterà la comitiva a Piemonte d'Istria per un momento conviviale all'agriturismo Montizel, prima del rientro a Trieste. Organizzazione di Maurizio Tessarolo. Ritrovo in p.za Oberdan alle 7.15. Info e prenotazioni presso le due Sezioni CAI: XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040369067) con orario 17.30-19.30 fino a venerdì.

VENERDÌ AL TEATRO COMUNALE

Finazzer Flory a Monfalcone con "Altri Comizi d'Amore"

MONFALCONE

"Altri Comizi d'Amore" di Massimiliano Finazzer Flory approda a Monfalcone. Il docufilm ispirato a Pier Paolo Pasolini sarà proiettato venerdì 17 marzo alle 20.30 al Teatro Comunale. «È uno sguardo da dentro gli occhiali da sole di Pier Paolo Pasolini, una visione in bianco e nero per un'estetica che livella senza differenze di ceto e di colore la gente su un tema: cos'è l'amore? - afferma il monfalconese Massimiliano Finazzer Flory -. "Altri Comizi d'Amore" offre voce e volto ad un Paese che crede nella diversità a partire dalla poesia. Un'umanità trasversale: compagni di classe di Pasolini e studenti di oggi, cantanti, scrittori, homeless, portatori di handicap, preti francescani ed ex tossicodipendenti, travestiti e attrici hard, insieme a ragazzi e ragazze dei giorni nostri. Volti sconosciuti e volti che l'hanno conosciuto come Blasco Giurato, Ornella Vanoni, Fulvio Abbate, Maria Rita Parsi».

Il docufilm è stato girato a Roma, Milano, in Friuli a Casarsa della Delizia e nella laguna di Grado. Dalla chiesetta in cui il giovane Pasolini andava a messa, alla laguna di Grado dove Pier Paolo fu regista di "Medea", dal cimitero di Casarsa alla sua prima casa a Roma,



Massimiliano Finazzer Flory in "Altri Comizi d'Amore"

tra le vie di Milano verso lo stadio San Siro si racconta e si rappresenta "Altri Comizi d'Amore", «Un lungo un viaggio in bianco e nero per restituire un'epoca perduta ma non perdente e tuttavia ancora possibile quella dell'impegno dove trovare il coraggio per guardare in faccia il male e far vincere una domanda sulla fede, sulla speranza, sulla carità» dichiara Finazzer Flory. "Altri Comizi d'Amore" durata 70 minuti, con 46 interviste sul tema dell'amore ispirate dai pensieri e dalle parole di Pasolini.

Il film ha avuto in marzo a Milano e a Roma con l'amministratore delegato di Rai Cinema Paolo Del Brocco la presentazione ufficiale alla critica. Da aprile nelle sale dei cinema d'essai e in autunno 2023 verrà distribuito all'estero.

La proiezione di Monfalcone sarà gratuita ed aperta a tutta la cittadinanza grazie alla collaborazione con il Comune di Monfalcone. Info: 328.4350225. —

SPORT

CALCIO – LEGA PRO

Triestina in trasferta all'assalto del Renate Squadra al completo possibile il turnover

Alle 14.30 a Meda alabardati a caccia di un successo In dubbio Rocchetti e Celeghin che potrebbero rifiatare

Antonello Rodio / TRIESTE

Sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria sulla Pro Patria e con l'autostima a mille dopo aver sfoderato la miglior prova della stagione, oggi sul campo di Meda (inizio alle 14.30, arbitra Fiero di Pistoia) la Triestina proverà a cavalcare l'onda e tentare il colpaccio contro il Renate.

Guardando la classifica, con gli avversari al sesto posto a 45 punti, quella che dovrebbero fare gli alabardati sembra una vera e propria impresa, ma in questa serie C dove i valori sono molto livellati e le sorprese all'ordine del giorno, conta soprattutto il momentum. E se l'Unione, capitolo a Mantova a parte, è in un periodo decisamente positivo e in costante progresso, il Renate è reduce invece da due sconfitte consecutive. Due ko nei quali ha preso in totale ben 7 reti, prima quattro dalla Feralpi e poi tre dalla Pergolettese che sta lottando anch'essa per la salvezza.

Certo, se la squadra di Dossena è lassù è perché se lo merita e ha delle qualità, ma potrebbe essere entrata in quella fase nella quale a una compagine tranquilla e non schiacciata dalle ambizioni, viene meno anche il sacro fuoco e la fame di punti. Del resto è un atteggiamento che si è visto un po' anche domenica nella Pro Patria. Questo ovviamente è quanto si augura la Triestina, che però non deve pensare a quanto molle o meno può essere l'avversario, bensì contare soprattutto sulle proprie qualità che in questo momento non sono poche.

Ovviamente bisognerà essere più concreti sotto porta e non sciupare troppe occasioni quando arrivano, ma la solidità complessiva e la compattezza del settore arretrato, sono buone premesse da cui partire. Tanto più che ora praticamente mister Gentilini ha tutti a disposizione, anche se qualcuno non ancora al top. Questa abbondanza, abbinata al fatto che una partita infrasettimanale potrebbe portare con sé qualche scelta in ottica turnover, fa sì che i dubbi nella formazione di oggi sono davvero parecchi.

Il reparto che dovrebbe subire minori variazioni è quello difensivo, con la coppia centrale Masi-Piacentini davanti a Matosevic, Germano a destra e Rocchetti a sinistra. Quest'ultimo è da valutare perché uscito un po' malconcio nel finale con la Pro Patria, ma nel caso è pronto anche Ciofani che rientra dalla squalifica. E rincuora il fatto che in panchina ci sia anche un Malomo già pronto per fare qualche spezzone di partita, come visto domenica.

A centrocampo, per scegliere la coppia da schierare davanti alla difesa, c'è ampia scelta: anche se per caso si volesse dare un po' di riposo a Celeghin (che comunque sta dimostrando di non averne bisogno), ci sono Crimi, Gori e Lollo fra cui scegliere, senza dimenticare un Pezzella entrato bene domenica, anche se in posizione più avanzata. Per quanto riguarda gli esterni, se la giocano in tre per due posti: anche se Felici dovesse essere davvero ok con la caviglia, non è detto comunque che parta dal primo minuto vista la prova di Paganini e Tessiore contro la Pro Patria.

Anche in avanti ci sono molti dubbi: sotto punta dovrebbe giocare ancora Tavernelli (altrimenti Minesso), mentre come terminale di attacco sono in ballottaggio Mbakogu e Adorante: il nigeriano rientra dalla squalifica e riporterebbe maggior fisicità, ma è anche vero che Adorante è reduce da una buona prestazione con tanto di gol. Insomma tanti dubbi, ma per una volta dolci, dettati dall'avere a disposizione tante opzioni e alternative in quasi ogni reparto.

L'importante è continuare a fare punti: domenica c'è il derby con il Vicenza e sarebbe buona cosa arrivarci di slancio e senza avere proprio l'acqua alla gola. —





Nella foto in alto Mirko Gori che dovrebbe partire titolare. Da valutare invece la presenza di Enrico Celeghin Foto Andrea Lasorte

LE ALTRE PARTITE

Lotta salvezza il Sangiuliano attende l'arrivo dell'Albinoleffe



Gautieri (Sangiuliano City)

TRIESTE

Se l'Unione va in campo alle 14.30, tutte le altre partite del girone A oggi si giocano alle 18, a parte il derby Vicenza-Virtus che inizia alle 20.30. Due le partite a cui guardare con grande interesse: lo scontro fra Sangiuliano e Albinoleffe, proprio le due squadre che la precedono in classifica, e il match fra Pordenone e Piacenza, con la speranza che i ramarri facciano il loro dovere e aiutino a tenere gli emiliani dietro gli alabardati. Il Mantova invece riceve l'Arzignano. In vetta big-match Lecco-Feralpisalò.

Le partite di oggi: Renate-Triestina, Lecco-Feralpisalò, Mantova-Arzignano, Padova-P.Sesto, Pordenone-Piacenza, Pro Patria-Novara, P.Vercelli-Juventus, Sangiuliano-AlbinoLeffe, Trento-Pergolettese, Vicenza-Virtus.

La classifica: Feralpisalò 57, P.Sesto 55, Pordenone e Lecco 52, Vicenza 50, Renate 45, Padova, Novara e P.Patria 43, Virtus Vr e Arzignano 42, Juve e Trento 41, P.Vercelli 39, Pergolettese 38, Mantova 35, Sangiuliano e Albinoleffe 34, Triestina 29, Piacenza 28. —

A.R.

GLI AVVERSARI

La formazione di Dossena punta sui gol di Baldassin e sugli assist di Sorrentino

Saverio Mirijello / TRIESTE

Dopo le batoste rimediate contro Feralpisalò (1-4 in casa) e Pergolettese (3-0 a Crema) e prima dei confronti d'alta quota con Pro Sesto e Padova, nel fortino interno del "Città di Meda" il Renate è costretto a mettere in cassaforte altri punti in vista della volata per i play-off.

Contro i cremaschi, la formazione allenata dall'ex difensore-centrocampista della Nazionale Andrea Dossena ha perso una gara improntata sul ritmo e l'aggressività, con molti palloni fra le linee di passaggio "sporcati" con metodo dai padroni di casa. Disposti dal loro tecnico nel preferito 4-3-3, i nerazzurri si son presentati col centrale Marano nell'inusuale ruolo di terzino destro, Esposito a comandare le operazioni in mezzo, mentre il centrale Baldassin e il mediano Nelli (il migliore fra i suoi nella rovinosa trasferta) hanno giostrato come mezze ali a sostegno del trio offensivo composto dalle ali Malotti e Ghezzi con la punta centrale Artistico al centro. Rimescolate le carte, le Pantere non hanno però preso in mano le redini dell'incontro mentre i gialloblù hanno trovato il vantaggio già al 7' con Iori. L'attesa reazione del "Renàa" non c'è stata. La Pergolettese ha raddoppiato già a inizio ripresa grazie a un rigore trasformato da Varas. Il Renate ha ritrovato vitalità con gli ingressi del terzino sinistro Possenti, del centrale Squizzato e della punta centrale Nepi, ma i canarini colpito ancora all'81' Tonoli.

Dai 15 impegni sostenuti nel catino amico, il Renate ha fatturato 24 punti su 45 ed è in perfetto bilancio tra gol fatti e subìti: 19 per parte. Con un'età media di 25,4 anni, dopo il vantaggio i nerazzurri han chiuso affermandosi 12 volte su 17 perdendo con Novara, Pro Sesto e Feralpisalò; dovendo recuperare han ceduto le armi 10 volte su 15, ribaltando le sorti col Piacenza. Col 4° attacco assoluto grazie a 21 sigilli (su 41 totali) e un centrocampo con 11 acuti, sono assai velenosi nelle conclusioni di testa (11 incornate vincenti) e nei secondi 45' (24 reti, 8 fra il 61' e il 75') incassando molto nella ripresa (27 gol su 43). Primi bomber: Baldassin e la punta centrale Sorrentino (6 reti a testa); miglior rifinitore è Sorrentino (6 assist). —

DILETTANTI FVG

Eccellenza stasera in campo Sistiana-Kras Repen il clou

TRIESTE

Questa sera alle 20 fischio d'inizio delle partite valide per il 30° turno del campionato di Eccellenza.

Il programma: Sistiana Sesljan-Kras Repen, San Luigi-Juventina, Zaule Rabuiese-Virtus Corno, Pro Gorizia-Tamai, Brian Lignano-Chiarbola Ponziana, Chions-Maniago Vajont, Pro Cervignano-Fiume Veneto, Spal Cordovado-Codroipo, Forum Julii-Sanvitese, Pro Fagagna-Tricesimo.

La classifica: Chions 65; Brian Lignano 57; Tamai 55; Spal Cordovado* 51; Pro Gorizia 50; San Luigi 46; Pro Fagagna 44; Maniago Vajont 42; Sistiana Sesljan* e Zaule Rabuiese 41; Fiume Veneto Bannia 39; Juventina*, Codroipo, Sanvitese e Pro Cervignano 35; Chiarbola Ponziana* 33; Tricesimo 24; Forum Julii 23; V.Corno 19; Kras 17. * una partita in meno.—

BASKET – SERIE A

Pallacanestro Trieste al lavoro per recuperare Frank Bartley Al via la prevendita per Reggio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Inserire Jalen Hudson e recuperare Frank Bartley. Sono questi i due obiettivi su cui lavora la Pallacanestro Trieste in vista dell'anticipo che sabato alle 20, sul parquet dell'Allianz Dome, vedrà la formazione di Marco Legovich sfidare la Unahotels Reggio Emilia.

Match che potrebbe dare una spinta decisiva verso la salvezza e per la quale oggi comincia la prevendita, direttamente all'Allianz Dome o, a partire dalle 10, online sul canale Vivaticket.

Biglietteria disponibile nella solita location dell'ingresso Vip di via Miani oggi, domani e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 e sabato mattina dalle 10 alle 13.

Nel pomeriggio, casse del palasport in via Flavia aperte dalle 18 e fino alla fine del secondo quarto della partita.

PORTA UN AMICO Per la partita contro la Unahotels Reggio Emilia sarà attiva la promozione dedicata a tutti i tifosi che hanno acquistato un abbonamento, sia per la stagione intera ("Audaci") che per il solo girone di ritorno ("Be Bold"), valida in tutti i settori ad eccezione dei settori

PRIMAFILA e SUPERVIP Per poter usufruire della promozione sarà necessario avere con sé l'abbonamento o una copia dello stesso per poter comunicare il Codice d'Accesso riportato sul retro della tessera. La stessa procedura potrà essere seguita anche per usufruire della promozione acquistando i tagliandi online e inserendo, una volta richiesto dal portale, il Codice d'Accesso.

Si ricorda che la promozione "Porta un amico" potrà essere utilizzata in una sola delle tre partite che Trieste disputerà contro Reggio Emilia, Varese e Verona. —



Frank Bartley in azione all'Allianz Dome contro Treviso Foto Francesco Bruni

BASKET – SERIE D


Una fase di gioco tra Kontovel e Metamorfosi Gradisca

Kontovel sempre primo Sant'Andrea pronto per accedere ai playoff Monfalcone insegue

Guido Roberti / TRIESTE

Sempre più delineate le gerarchie del girone Est di serie D. I successi di Kontovel e San Vito blindano le rispettive prima e seconda posizione ed il sogno play-off, già aritmetico per i carsolini. Le prime due giocheranno un play-off incrociato con le prime due del girone Ovest (attualmente Azzano e Pagnacco), ne uscirà una griglia delle migliori quattro della D e le stesse si giocheranno l'accesso in C unica contro le squadre classificatesi dal settimo al decimo posto dell'attuale Silver.

Le partite della 22ª giornata: il Kontovel non ha incontrato opposizione particolare da Gradisca, successo largo 81-57 con 21 punti di un immarcabile Persi. 17 successi consecutivi, numero da capogiro per la coriacea squadra di Peric cui manca solo una vittoria per il primo posto matematico nel girone.

Con il brivido, ma preziosissimo, il successo del San Vito dopo il supplementare ai danni di un mai domo Don Bosco, 88-81. Tutt'altro che arrendevole la squadra di De Colle, capace di acciuffare l'overtime a pochi secondi dalla fine con una bomba di Katalan (19). Suzzi protagonista nei cinque minuti finali e successo prezioso per la squadra di Barzelatto (Cernivani 23), insidiata alle spalle dall'unica rivale al secondo posto, Monfalcone – che pur con due gare giocate in più – vince sul campo dell'Interclub Muggia 68-77. Il Santos rafforza il quarto posto grazie alla vittoria 65-55 su Ronchi, Azzurra battuta invece sul parquet del Dom 63-53 (Paiano 19). Molto bene la Pall. Trieste, largo successo 81-62 ai danni dell'Alba Cormons (Di Rienzo 25).

Classifica: Kontovel (18 match giocati) 34 punti; San Vito (18) 28; Pall. Monfalcone (20) 26; Santos (19) 22; Azzurra (19) 20; Gradisca (18) e Ronchi (18) 18; Dom (19) 16; Pallacanestro Ts (18) 14; Interclub Muggia (18) e Alba Cormons (18) 10; Don Bosco (18) 6. —

PALLAVOLO – SERIE D FEMMINILE

L'Olympia aggancia il Tiki Taka in vetta

Le triestine battono il Chions e raggiungono lo Staranzano Sconfitto il Cus Ts battuto 3-1 sul campo del Cordenons

Andrea Triscoli / TRIESTE

Passo positivo esterno per l'Olympia, nel 20° turno di serie D femminile del volley. Le ragazze di coach Paron a Villotta infilano un secco 0-3 (16, 17, 22) al Cfv Marka Chions, spuntano la 17ª vittoria stagionale ed agganciano il Tiki Taka al secondo posto. Vittoria fuori casa dunque importantissima, con l'aggancio allo Staranzano secondo a quota 51 punti. Note positive per le neroarancio: hanno giocato e trovato spazio tutte, con Lenghi titolare al centro e Padoan in ala. Bene anche gli ingressi dalla panchina delle due giovani 2006 Floreani e Varljen, subentrate come alzatrice e libero nel corso dei secondo e terzo set, e tenute anche nella rimonta finale del Chions. Due set comodi ed in discesa, in avvio, per le giuliane trascinate da Visintin e Pauli, poi qualche difficoltà in più nel corso del terzo periodo. Olympia: Visintin (K) 14, Gavagnin n. e. , Padoan 6, G. Pauli 17, F. Riccio 5, Lenghi 3, Sfreddo 4, Floreani 0, Polese (L1), Varljen (L2) 0. All. Paron F., assist. F. Vivona.

Sabato 18 marzo match-clou alla Cobolli, con lo scontro forse fondamentale contro il Tiki Taka Staranzano, una sorta di "spareggio-promozione".


L'Olympia Trieste in azione

Nell'altro incontro ko esterno per il DoveVivo Cus Trieste, che sul campo di Cordenons perde 3-1 (22-25; 25-20; 25-13; 25-18) con la De Bortoli. Un primo set ordinato, difendendo e murando nella maniera corretta, apre bene la gara per le universitarie. Un vantaggio di sette punti che però viene recuperato dalla Carrozzeria De Bortoli, abile a rientrare nel punteggio: il Cus, però, ha il cinismo giusto e conquista la frazione d'apertura, a sorpresa e beffando le rivali. Dalla ripresa in poi le locali crescono come rendimento, e il Cus accusa il colpo, mentre Cordenons risulta micidiale dai nove metri ed in attacco e si assicura il secondo ed il terzo parziale lasciando al DoveVivo 20 e 13 punti. Nell'ultimo set Servili e compagne hanno una reazione e riescono a tenere testa alle locali, fino al punteggio di 7–7. Da questo momento in poi, però, è Cordenons a fare la partita ed a conquistare la vittoria per 3-1.

«Complessivamente una partita molto negativa e fallosa – le parole del tecnico cussino Seppi – abbiamo fatto passi indietro, pur considerando diversi problemi che abbiamo sofferto in settimana e, ovviamente, senza nulla togliere alla qualità delle nostre avversarie, che si sono dimostrate un'ottima formazione». Cus: Vescovi, Ba, Pinzi, Bertini, Favro, Lapic, Steccazzini, Servili, Engolo, Tuniz, Crogliano, Brezigar (cap L1), Ramani L2. All. Seppi. —

ENDURO

Moto Club Ts, pioggia di podi nella prima tappa regionale

TRIESTE

È iniziato a Fanna, nella pedemontana pordenonese, il Campionato Fvg di enduro con ben 236 piloti presenti. Undici i rider del Moto Club Trieste. Bel rientro alle competizioni per Pietro Collovigh (Kawasaki 250 4T) che festeggia con il 1° posto in classe Senior 250 4T grazie alla supremazia nei tre test "in linea" e la costanza nei rimanenti che lo portano alla 13ª piazza assoluta.

Vince la categoria Superveteran Ivo Zanatta (Husqvarna 450 4T) nonostante i problemi alla ruota posteriore nel corso del giro conclusivo. Ottimo 3° posto nella Senior 450 4T per Simone Dario (KTM 450 4T) ad una manciata di secondi dall'argento e 12° assoluto.

Bene Michele Terdina (Husqvarna 350 4T) in classe Ultraveteran dove alle due cadute nelle fasi iniziali contrappone un costante recupero nelle rimanenti ed in particolare nell'ultima prova enduro che lo portano al 3° posto.

Positivo tra i Major Master 2T Andrea Corrado (Sherco 300 2T) che chiude 4°, così come, sempre al 4° posto, si classifica in classe Ultraveteran Roberto Marassi (Beta 300 2T).

Marco Zorzettig (KTM 250 4T) con una guida regolare e fruttuosa, tra i Major expert 4T, è 5° e Alessandro Sandri (Gas Gas 350 4T) seguito da Gino Di Bernardo (KTM 350 4T) conquistano, nella ultraveteran, il 6° e 7° posto.

Lorenzo Dario (KTM 300 2T – cl. Superveteran) e Andrea Marzari (Honda 250 4T – cl. major master 4T) concludono il primo 10° ed il secondo in 12° rispettivi raggruppamenti. Nella classifica a squadre 3° il Moto Club Trieste. —

RITORNO DEGLI OTTAVI DI FINALE

Champions League: Inter ai quarti Finale da brividi, ma il Porto è fuori

Basta lo 0-0. Decisivo il gol di Romelu Lukaku nella gara di andata a San Siro

PORTO	0
INTER	0

PORTO (4-4-2): Diogo Costa; Pepe, Cardoso, Marcano, Zaidu (40' st Wendell); Eustaquio (25' st Franco), Uribe (40' st Namaso), Grujic, Galeno; Evanilson (25' st T. Martinez), Taremi. All. S. Conceicao.

INTER (3-5-2): Onana; Darmian (35' st Skriniar), Acerbi, Bastoni (29' st De Vrij); Dumfries, Barella (35' st Brozovic), Calhanoglu, Mkhitaryan, Dimarco (25' st D'Ambrosio); Dzeko (25' st Lukaku), Lautaro. All. S. Inzaghi.

Arbitro: Marciniak (Polonia).

Note: angoli: 6-3 per il Porto. Recupero: 3' e 7'. Espulso: Pepe per doppia ammonizione. Ammoniti: Darmian e Dzeko per gioco falloso, Acerbi, S. Conceicao per comportamento non regolamentare.



La presa di André Onana davanti a un'azione offensiva di Mehdi Taremi

Michele Di Branco

Con una condotta prudente e accorta anche se con un rischio finale (palo di Taremi al 95' con paratona di Onana), l'Inter conquista il pareggio a reti inviolate che frutta l'accesso ai quarti di finale (grazie alla vittoria per 1-0 all'andata con gol di Lukaku a San Siro). Qualificazione sudata per gli uomini di Inzaghi che hanno gestito con maturità una gara che si preannunciava complicata.

Ci ha provato il Porto, all'assalto nei primi minuti: al 2' Uribe cerca di pescare il jolly da lunga distanza ma Onana devia in angolo. L'Inter fatica a costruire il gioco in mediana e soffre sulla sua fascia sinistra dove Dumfries fatica a controllare Galeno. Nerazzurri un po' troppo passivi: al 18' Eustaquio cerca l'angolo basso di Onana, ma il portiere fa buona guardia.

Quando l'Inter si scuote dal suo torpore, però, rischia di fare male: bella ripartenza al 21' conclusa da Dzeko che impegna Costa. La squadra di Inzaghi capisce di poter osare: cresce soprattutto Dimarco sulla fascia. Bella manovra di squadra del Porto, al 28', a liberare Taremi dentro l'area ma la conclusione è sbilenca. La gara è tattica e scorbutica ma a centrocampo Barella e Calhanoglu non perdono la bussola e la difesa interista, nonostante le assenze, appare ben registrata. Male però Darmian al 33': giallo per fallo su Galeno.

Il Porto gioca a folate: su una di queste, al 39' Dimarco sventa un diagonale pericoloso di Evanilson. È sempre Galeno la vera spina nel fianco dell'Inter: la sua spinta a sinistra mette in apprensione il già ammonito Darmian. In pieno recupero si fa finalmente vivo Lautaro, (in ombra per tutta la frazione): contropiede solitario e tiro addosso a Costa da posizione decentrata.

Finale col brivido per Onana: Eustaquio manca di un soffio la deviazione vincente a un passo dalla porta. Porto in pressione all'inizio della ripresa: al 54' Dumfries non segue un taglio in area di Galeno ma per sua fortuna l'ala manca il controllo. Buona combinazione Dumfries-Barella al 62: il tentativo del sardo viene murato.

Gara in equilibrio: il Porto ci prova ma è piuttosto disordinato e l'Inter regge bene. Giallo per Dzeko al 69', Inzaghi lo sostituisce con Lukaku e spedisce in campo anche D'Ambrosio per Dimarco.

Guaio per l'Inter al 73': l'ottimo Bastoni si fa male e lascia spazio a De Vrij. Portoghesi a caccia del vantaggio: al 75' Onana blocca un destro da fuori area di Grujic e sul ribaltamento di fronte Calhanoglu calcia sopra la traversa.

Ultime mosse di Inzaghi all'80': dentro Brozovic e Skriniar per Barella e Darmian. Finale convulso ma Onana salva con l'aiuto del palo sull'ultimo assalto.

FIFA: NUOVO FORMAT

Mondiali 2026 48 squadre e 104 partite

ROMA

Più partite e più guadagni per i primi Mondiali di calcio in formato maxi, passati da 32 a 48 squadre nella fase finale. Confermate così le indiscrezioni del New York Times sulla nuova formula: nel consiglio direttivo della Fifa è stato approvato un nuovo format per la Coppa del mondo 2026 che si giocherà tra Messico, Usa e Canada. Con l'aggiunta di 24 partite rispetto alle 80 previste, il Mondiale avrà 104 gare (40 in più dell'edizione in Qatar) per una durata di 40 giorni. La finale si giocherà il 19 luglio 2026.—

HAALAND NE FA 5: CITY AVANTI

Serata sul velluto per il City nell'altro ottavo di finale: show di Haaland (5 gol) per il 7-0 sul malcapitato Lipsia.—

QUESTA SERA AL "MARADONA" CONTRO L'EINTRACHT

Il Napoli sogna i quarti Spalletti: «La prima finale della nostra stagione»

Guglielmo Buccheri



Luciano Spalletti (Napoli)

I personaggi di Napoli raccontano storie e la città è abituata ad ascoltarle. Di storie, da questa notte, potrebbe essercene un'altra mai raccontata nemmeno ai tempi di Diego Armando Maradona: una squadra dentro alle migliori otto d'Europa. Andare oltre gli ottavi di finale è una piccola, profonda, ossessione.

Poco importa se i ragazzi di Luciano Spalletti sono nati per stupire: raggiungere il traguardo in Europa è sempre un'incognita. «Per noi – dice il tecnico degli azzurri – quella contro l'Eintracht è la prima finale della stagione: abbiamo l'occasione per scrivere la storia e serate così si devono portare a casa. Vogliamo sentirci anche noi personaggi della città».

Maradona, il 7 novembre del '90, giocò, e perse ai rigori, con la maglia numero 16: il 10 era sulle spalle di Zola perché Diego arrivò a Mosca, stadio Lenin, con un jet privato assieme alla moglie per colpa di un ritardo all'appuntamento con la squadra che gli costò la panchina e l'inizio del declino. Lo Spartak, dopo lo 0-0 del San Paolo, la spuntò 5-3 dal dischetto e per il Napoli fu buio pesto. Dalla Coppa dei Campioni alla Champions League, tre sono stati i tentativi prima di quello di queste ore per arrivare ai quarti: con Mazzarri, Sarri e Gattuso in panchina. Mazzarri non ci riuscì perché il Chelsea ebbe la meglio solo ai supplementari a Londra, Sarri perse entrambe le sfide con il più forte Real Madrid, Gattuso strappò un pari all'andata con il Barcellona per perdersi al ritorno.

Maradona, oggi, si chiama lo stadio a Fuorigrotta e là deve continuare il sogno. «Giocheremo senza pressione, non serve. E non servirà pensare al vantaggio di due gol costruito in Germania: facciamo il Napoli», dice Spalletti. L'Europa ha messo gli occhi addosso a Kvaratskhelia, ma non solo l'Europa. «Quando ho la palla tra i piedi mi sento libero. A Spalletti interessa lo spirito di squadra più di ogni altra cosa», ha detto il giovane georgiano all'inviato del New York Times arrivato sotto al Vesuvio, perché Kvara e le sue magie hanno conquistato il mondo.

Da Francoforte non potranno arrivare tifosi, da altre parti sì: il rischio incidenti resta forte nonostante le misure preventive adottate dal prefetto di Napoli e contestate dal presidente dell'Uefa Ceferin. «È inaccettabile che le autorità italiane decidano che i tifosi tedeschi non sono ammessi allo stadio. Questa situazione è intollerabile», le parole del gran capo dell'Uefa, dimenticando le ore di forte tensione vissute a Francoforte tre settimane fa quando ci furono agguati e trappole ai sostenitori napoletani in trasferta.

Spalletti cerca la storia, l'Eintracht proverà ad aggiornare la sua senza Kolo Muani, il giocatore più rappresentativo e fuori per squalifica. Di quattro milioni e qualcosa l'incasso, secondo solo al duello con il Real Madrid del 2017: a Fuorigrotta sono pronti ad ascoltare un'altra storia di una città che vive di storie. E personaggi: Osimhen e Kvara possono arrivare là dove non sono arrivati Maradona, Alemao, Ferrara, Lavezzi, Cavani Mertens, Insigne, Koulibaly.—

L'attaccante della Juventus non realizza gol da un mese

Vlahovic, ecco la sfida di Friburgo per sbloccarsi e segnare ancora

IL PERSONAGGIO

Antonio Barillà / TORINO

L'ultimo gol lo ha realizzato in Europa League. All'Allianz Stadium contro il Nantes, il 16 febbraio. Un mese dopo, una nuova notte di Coppa e una nuova opportunità per abbandonare il tunnel: Vlahovic confida in un pizzico di fortuna in più rispetto alla partita con la Samp, durante la quale ha colpito una traversa, mandato un rigore sul palo, imprecato per una parata di Turk e un muro di Amione.

Segnare a Friburgo, dopo la vittoria per 1-0 all'andata, avrebbe un valore enorme per la Juve e per il suo centravanti che, nonostante il digiuno, rimane tra i principali custodi delle speranze di qualificazione: è capocannoniere della squadra, né gli infortuni né questa lunga astinenza gli hanno impedito di raggiungere – unico bianconero – la doppia cifra, con 8 reti in campionato, una in Champions e una in Europa League (più 4 assist) in 26 presenze. «Dusan ha l'età di mio figlio più grande – la confidenza di Dejan Stankovic, tecnico doriano suo connazionale – e come un padre e un figlio ci siamo parlati. Attraversa un momento no, ma è un attaccante top e non deve mollare: in questi anni le carriere volano, si sbloccherà e troverà la continuità». L'invito a non mollare suppone la fragilità del gioiello serbo, che non riesce ad accettare i lunghi periodi senza esultanze e finisce per abbattersi o innervosirsi, smarrendo di conseguenza lucidità sottoporta: è un problema comune a tutti gli attaccanti, figurarsi d'un ragazzo abituato a medie vertiginose e gravato, per valore del cartellino e aspettative, da pressioni e responsabilità pesantissime. Il popolo bianconero lo ha compreso e lo stadio è arrivato a commuoverlo scandendo con forza il suo nome dopo il calcio di rigore sbagliato domenica, mentre Allegri non perde occasione per difenderlo e rincuorarlo: «Deve rimanere sereno, ogni tanto va fuori giri nella gestione delle energie: alla fine è un ragazzo di 23 anni ed è qui da uno. Ha fatto bene e continua a farlo. Con la Samp non ha segnato ma, tecnicamente, ha fatto delle buone giocate».



Dusan Vlahovic, 23 anni

Mal di gol, diffuso e contagioso tra le punte. Poche hanno ereditato la filosofia di Ruud van Nistelrooij che nei periodi di astinenza paragonava i gol al ketchup: a volte schiacci la confezione e non viene fuori, poi esce tutto insieme. Un disagio amplificato dalla voglia di prendersi la Juve, dalla vocazione da leader che stride con l'anagrafe, dall'abitudine – sin dai tempi del Partizan – a segnare con straordinaria continuità, forse anche dal paragone con il coetaneo Haaland che vola alto al City mentre lui fatica. Di sicuro, non incidono le indiscrezioni di mercato che coinvolgono in primis Newcastle e Manchester United: semmai, dovrebbero restituire fiducia, spazzare via l'alone di tristezza, ma tanto migliore è il gol stesso e Friburgo diventa occasionissima. Anche contro la squadra di Streich, che ieri ha rinnovato il contratto, sarà riferimento offensivo, spalleggiato da Di Maria, pronto al rientro, mente Chiesa, nemmeno ieri in gruppo, s'avvia al forfeit. «Magari segna già in Europa League» l'augurio di Allegri, che Dusan spera si riveli profezia.—

CANOA

Circolo "Sauro" quattro volte sul podio ai campionati italiani

Nella maratona exploit del Marina Mercantile nelle acque di San Giorgio di Nogaro Oro per Sofia Zucca. Tra i maschi a medaglia sono andati Zugna, Hengl e Stantic

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Timavo tre titoli e 6 medaglie d'argento, Circolo Marina Mercantile "Sauro" un oro, un argento e due bronzi.

Questo il responso del primo evento del 2023 che assegnava i titoli italiani, quello della maratona. Un campionato tricolore di buon livello quello disputato in due giorni a San Giorgio di Nogaro, con i club regionali da subito in evidenza, in particolare Timavo e Circolo Marina Mercantile.

Una prima giornata dedicata ai K1, con le donne subito protagoniste, e come da copione salivano sul gradino più alto del podio la Zucca (Cmm) e la Crivici (Timavo), che rispettavano i pronostici, dominando la categoria U16, la prima al secondo, l'altra al primo anno della categoria. Nella prima giornata da segnalare il secondo posto del triestino Zugna (Cmm) nel K1 ragazzi, che



Davide Hengl, Sofia Zucca e Giulio Zugna (Cmm "N.Sauro")

dopo 12 km di gara, mancava il titolo per soli 0.62 centesimi, ed il 3° di Hengl (Cmm) nella gara più affollata della manifestazione e dal tasso qualitativo importante, mentre tra le U23, confronto tra le Azzurrine della categoria, con l'ottimo argento della Rossetti (Timavo).

Nella seconda giornata,

La Timavo Monfalcone ha piazzato ben nove acuti con tre titoli e sei secondi posti

dopo una lunga sospensione delle gare dovuta al traffico marittimo nel porto di San Giorgio, si riprendeva con un notevole ritardo, e con in gara i K2.

Era una Timavo d'argento quella che regalava al club di via Agraria 4 secondi posti, mettendo in luce l'ottimo lavoro di coach Piemonte sia al maschile che al femminile, mentre il Circolo Marina se poteva gioire per il bronzo di Stantic e Zucca tra i ragazzi, non poteva fare altrettanto per il K2 ragazzi mix, formazione favorita della vigilia, che in testa alla gara veniva squalificato per abbordaggio. Tra i master in gran spolvero la Timavo con Canu e Dreossi campioni d'Italia nella categoria F, mentre nella paracanoa buona la prova di Vallon (Skcm), alle spalle di Volpi, uno degli specialisti del KL2 senior.

Il programma della canoa prosegue nel mese di marzo con il campionato regionale di fondo (domenica 19 a San Donà di Piave in K1 e a san Giorgio domenica 26 in K2).

I risultati completi dei campioni Italiani: K1 ragazze Zucca (Cmm); K1 ragazze I anno Crivici (Timavo); K2 master F Canu, Dreossi (Timavo); argento: K1 U23 femminile Rossetti (Timavo); K1 ragazzi Zugna (Cmm); K1 ragazze Peteani (Timavo); K2 master E Balestra, Nonis (Skcm); K2 U23 Ferligoi, Vittor (Timavo); K2 U23 femminile Benati, Rossetti (Timavo); K2 ragazzi I anno Andreos, Busetto (Timavo); K2 ragazze Crivici, Peteani (Timavo); Kl2 senior Vallon (Skcm); bronzo: K1 junior Hengl (Cmm); K2 ragazzi Stantic, Zucca (Cmm); K2 junior Marocco, Clama (Ausonia). Gara nazionale U14 Oro: K2 cadette B Cattarin, Micheli (Timavo); argento bronzo. —

BOXE



Sara Lombardi (Ardita)

La pro Lombardi battezza la prima con una vittoria al PalaCalvola

TRIESTE

È stata una due giorni di pugilato a forti tinte rosa quella organizzata dall'Ardita Trieste al PalaCalvola nello scorso weekend ed impreziosita dalla vittoria all'esordio nel professionismo della pugile triestina Sara Lombardi. La classe '96 ottiene la vittoria ai punti contro Dragana Golic prendendo il controllo del ring fin dalla prima ripresa e prevalendo per tutto il resto del match. «Mi sono preparata al meglio per questo debutto ed ero tranquilla. Sono felice di questo passo avanti ed ora continuo la preparazione per i prossimi impegni per continuare a migliorarmi», commenta Lombardi.

Boxe femminile protagonista anche nella categoria Iba, dove la 14enne Aristea Movio colleziona la settima vittoria consecutiva e si presenta al meglio ai campionati italiani di fine aprile. Tra gli Iba vince anche Danilo Burba, mentre Mattia Massidda pareggia e Francesco Milocchi subisce un'ingiusta sconfitta ai punti. Esordio senza vittoria ma con buone indicazioni per il futuro invece per Siria Sandrin, Nicolò Rinaldi, Gabriele Cerchi, Elia Cicuto e Yannik Basiaco. Soddisfatto di questi risultati il tecnico dell'Ardita, Denis Conte: «È un motivo d'orgoglio aver portato Sara Lombardi ad essere la prima triestina nella boxe professionistica, dove abbiamo intenzione di primeggiare a livello nazionale nel medio termine. Ma sono contento in generale del percorso di crescita che stanno portando avanti tutti i ragazzi. Voglio infine ringraziare il Basket San Vito per l'ospitalità e i tifosi per l'incessante supporto». Ottimi – tra i boxeur del team giuliano – anche gli esordi di Sebastiano Metz, Christian Pangos e Sara Valenta nella categoria Sparring Io, quelli nella Gym Boxe di Sara Massidda e Clementina Metz così come i ritorni sul ring di Denise Mantese, Nancy Persic e Ligotti Lorenzo. Spazio infine ai più piccoli, con il primo Criterium Fvg che ha visto 50 atleti dai 5 ai 13 anni cimentarsi in salto della corda, percorsi di velocità, scatto nei 25 m e prove specifiche sul ring. —

F.D.S.

CALCIO – JUNIORES REGIONALI

La Victory batte il San Luigi e riapre la lotta per la vetta Roianese ko a Tolmezzo

Francesco D. Severi / TRIESTE

La Trieste Victory Academy sconfigge per 3-2 il San Luigi nello scontro diretto, si porta a soli 3 punti di distanza dai biancoverdi e riapre la lotta per il vertice nel girone B dei Juniores regionali. Nel match di via Petracco la prima a passare in vantaggio è la capolista, che si porta avanti al 36' con Ferluga. Passano appena 3 minuti e viene ristabilita la parità con Romeo che approfitta di una respinta corta di Suarez, insacca e manda le squadre al riposo sull'1-1. Pronti, via, ed al 3' della ripresa ancora Romeo su rigore porta in vantaggio i biancorossi. E dagli undici metri arriva anche il nuovo pari dei sanluigini grazie a Codan al 26'. In zona Cesarini ecco il gol della vittoria, con Burlo che pesca il jolly e da fuori area.

Perde invece la Roianese di Norbedo, che soccombe per 1-0 in trasferta contro il più quotato Tolmezzo nonostante la prova di carattere dei bianconeri che cedono contro i rossoblù carnici solo nel secondo tempo e vanno più volte vicini al pari. Fermo invece lo Zaule Rabuiese di Biasin, dopo il rinvio della gara con il Fiumicello deciso in comune accordo tra le due squadre.

Per quanto riguarda le squadre isontine Lorenzo Santoro, capocannoniere del girone ed autore di un'altra doppietta, trascina l'Ufi nell'1-5 con cui gli amaranto travolgono a domicilio il Ronchi nel derby mentre l'Ufm si arrende per 1-2 all'Aquileia in casa e patisce la seconda sconfitta consecutiva nonostante il gol della bandiera di Grasso. —

TUFFI

Esordienti C3 a Verona Elena Gessi stacca il pass per i nazionali Bel bronzo per Pace

TRIESTE

Bilancio positivo per Triestina Nuoto e Trieste Tuffi, impegnate a Verona nella prima delle due gare di qualifica del campionato Esordienti C3. Undici le società presenti per il nord Italia, che hanno gareggiato alla ricerca delle primo otto posizioni che, nella somma delle due gare, daranno il pass per la finale nazionale di Riccione di metà luglio.

TRIESTINA NUOTO Prima gara post covid con la nuova generazione di C3. Tutti alla prima esperienza di gara e di trasferta; alcuni ottimi piazzamenti, ma comunque c'è ancora tanto tanto lavoro da fare anche in vista della prossima interregionale di maggio. La seconda prova risulta fondamentale per decretare chi prenderà parte alle finali nazionali C3 a Luglio a Riccione. Accedono alla finale i primi 8 della sezione Nord e i primi 8 della sezione Sud, in una classifica ottenuta sulla base dei punti ottenuti nelle due prove precedenti.

Dal trampolino 3 metri, terzo posto per Tommaso Pace che si è ripetuto da quello da 1 metro con un ottimo quarto posto. Sempre dal trampolino da un metro, diciassettesimo posto per Filippo Carbone.

Nella classifica per società Triestina Nuoto quarta dai 3 metri dietro Bolzano, Milano e Fondazione Bentegodi, quinta dal trampolino da 1 metro.

TRIESTE TUFFI La parte delle leonessa l'ha fatta Elena Gessa, che ha dominato sia la gara dal trampolino da 1 metro che quella da 3, assicurandosi così la qualificazione con un turno d'anticipo. La squadra, seguita dai tecnici Giulia Belsasso ed Elia Ulcigrai, presentava altri tre atleti, tutti alla gara d'esordio. Korina Yukic, nella prova da 1 metro, si è classificata diciottesima mentre Penelope Traverso ha chiuso al sedicesimo posto, ottava poi dal trampolino 3 metri.

Nella gara maschile Emilio Nicoletti si è piazzato diciottesimo da 1 metro e decimo da 3 metri; per tutti e tre è ancora viva la possibilità di entrare nella top eight, il tutto si deciderà a maggio a Bolzano. —

LORENZO GATTO

IPPICA

Ippodromo di Montebello Ell Mister protagonista

Ugo Salvini / TRIESTE

Una progressione negli ultimi 400 m di corsa ha permesso a Ell Mister di conquistare il successo a Montebello nella corsa con la maggiore dotazione di montepremi. Il centrale doveva essere un altro evento del programma, collocato in apertura di riunione, ma il ritiro di due cavalli ha reso necessario cancellarlo. L'interesse si è così spostato sul terzo evento. Dopo una partenza lampo di Emma Light, rilevata al comando dopo 400 m da Eros Gadd, la corsa è vissuta sulla marcia di Ell Mister, che Francesco Tufano ha fatto partire piano, salvo sfoderare il suo sprint finale.

Risultati. 2.a c. (m1660): 1) Dolomite Wf (F. Pisacane 1. 15. 7), 2) Dhea Starlight, 3) Dollwo. 6 p. Q: V 2. 67, P 1. 71, 2. 25, A 7. 57, T 33. 91. 3.a c. (m1660): 1) Ell Mister (F. Tufano 1. 18. 2), 2) Evanti Spritz, 3) Eros Gadd. 8 p. Q: V 4. 84, P 1. 35, 1. 45, 1. 46, A 6. 41 (3.62, 2.80, 2.66), T 71. 85. 4.a c. (m1660): 1) Django Np (F. Pisacane 1.18.1), 2) Dedalo Mp, 3) Ducati. 7 p. Q: V 1.61, P 1.24, 1.62, A 3.54, T 13.23. 5.a c. (m1660 gentleman): 1) Comandante Vl (O. Zorzetto 1. 18. 1), 2) Carolina Av, 3) Shark Attack. 9 p. Q. : V 1. 85, P 1. 22, 2.89, 1.94, A 14. 24 (6.89, 2.89, 17.50), T 90. 30. 6. a c. (m1660): 1) Chantal (C. Piscuoglio 1.16.7), 2) Under Presure, 3) Bernini Joel. 10 p. Q. : V 51. 94, P 9. 14, 3. 58, 3. 96, A 209. 82 (45.40, 56.51, 2118), T NV. 7. a c. (m2080): 1) Urban Kronos (F. Pisacane 1. 17. 4), 2) Brexit Baba, 3) Cleopatra Caf. 8 p. Q: V 3. 66, P 1. 44, 1. 73, 1. 55, A 5. 75, T 61. 14. —

Scelti per voi

tvzap



Tutta un'altra vita
RAI 1, 21.30
Il tassista Gianni **(Enrico Brignano)**, insoddisfatto della propria vita, un giorno per caso ha l`opportunità di impossessarsi della villa di un miliardario in vacanza. Tra auto di lusso e feste, Gianni trova esattamente quello che stava cercando, ma...



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Pino è sempre più geloso di Dobermann, ma riesce a riappacificarsi con Kubra grazie ai consigli di Carmine, che è sempre più preso da Rosa. Silvia, in permesso premio, si gode la ritrovata intesa con Alfredo.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.250
Federica Sciarelli torna sul caso di Jessika, la diciasettenne scomparsa dalla provincia di Bergamo. La ragazza prima di sparire ha lasciato a casa dei fogli scritti: numeri, indirizzi e linee di autobus. Dov`è Jessika?



Controcorrente - Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**



La Tv Dei 100 E Uno
CANALE 5, 21.20
Protagonisti del nuovo programma, condotto da Piero Chiambretti, sono 100 bambini, giovani talenti in erba: musicisti, cantanti, filosofi, ballerini che si esibiranno stupendo e coinvolgendo il pubblico.

RAI 1

6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap. Armando è costretto a cedere alle richieste di Don Saverio, per consentire a Clara di continuare ad allenarsi.
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.30 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)
23.25 Porta a Porta Attualità

RAI 2

7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Finali: Discesa femminile Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3

10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 La Prima Donna che
16.25 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Caro Marziano 2
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

6.00 Belli dentro Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.45 L'avventuriero della Louisiana Film Avventura ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente - Prima Serata Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.05 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Vip
16.50 Un Altro Domani (1ª Tv)
17.25 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 La Tv Dei 100 E Uno Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Striscia La Notizia Spettacolo
2.05 Ciak Speciale Attualità

ITALIA 1

6.50 Magica, Magica Emi Cartoni Animati
7.15 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati
7.45 Papà Gambalunga Cartoni Animati
8.15 Heidi Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. New Orleans
17.25 The mentalist Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)
23.40 L'uomo invisibile (1ª Tv) Film Thriller ('20)

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.30 I Tudors Serie Tv

TV8

17.30 Una seconda occasione Film Commedia ('15)
19.15 Giorgio Locatelli - Home Restaurant (1ª Tv)
20.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 100% Italia Special (1ª Tv) Spettacolo
23.45 100% Italia Special
2.00 American Pie Presents: Band Camp Film Commedia ('05)
3.45 Lady Killer (1ª Tv) Documentari

NOVE

15.15 Ombre e misteri (1ª Tv)
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Via dall'incubo Film Thriller ('02)
23.50 Bergamo d'improvviso (1ª Tv) Lifestyle

20 — 20

14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 New Amsterdam
17.30 Superman & Lois
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Man of Tai Chi Film Azione ('13)
23.25 Top Gun Film Azione ('86)
1.35 Arrow Serie Tv
2.55 Bosch Serie Tv
4.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 — 21

14.25 Pay the Ghost - Il male cammina tra noi Film Horror ('15)
16.00 Private Eyes Serie Tv
17.35 Scorpion Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Doppia colpa Film Thriller ('18)
23.05 La stirpe del male Film Horror ('14)
0.35 Marvel's Jessica Jones Serie Tv
1.35 Resident Alien Serie Tv

IRIS — 22

14.55 Far West Film Western ('64)
17.20 The Courier Film Azione ('12)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 I ponti di Madison County Film Commedia ('95)
23.45 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)
2.40 Amici e vicini Film Drammatico ('98)
4.20 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23

15.50 John Gabriel Borkman Spettacolo
18.40 Concerto di Pasqua
19.35 Rai News - Giorno
19.40 Le mani dell'arte
20.30 Under Italy Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.10 Rock Legends Documentari
23.00 The Doors, The Story of L.A. Woman Spettacolo
23.55 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE — 24

14.00 La più grande rapina del West Film Western ('67)
16.00 Attila Film Avventura ('54)
17.25 La resa dei conti Film Western ('66)
19.25 La nipote Sabella Film Commedia ('58)
21.10 In the Mood for Love Film Drammatico ('00)
22.55 Movie Mag Attualità
23.20 Signs Film Fantascienza ('02)
1.10 A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)

RAI PREMIUM — 25

14.00 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Il Commissario Rex
17.30 Non dirlo al mio capo
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.05 Mai scherzare con le stelle! Film Commedia ('19)
1.50 La squadra Fiction

CIELO — 26

15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Flight of Fear - Terrore ad alta quota Film Azione ('18)
23.15 Miranda Film Commedia ('85)

TWENTYSEVEN — 27

14.55 Detective in corsia Serie Tv
15.45 Hazzard Serie Tv
17.55 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia ('91)
23.10 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)
1.05 Everwood Serie Tv
2.50 Hazzard Serie Tv
4.25 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28

17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Avanzi il prossimo Lifestyle
22.10 Canonico Fiction
23.05 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 White Collar Serie Tv
22.20 White Collar Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30

14.10 Amici di Maria
14.40 Hart of Dixie Serie Tv
16.40 Le ali della vita Film Drammatico ('00)
18.40 Grande Fratello Vip
19.10 Amici di Maria
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)
23.15 Un armadio per due (1ª Tv) Spettacolo
23.45 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME — 31

6.00 Vite al limite
9.00 Vite al limite
11.00 Vite al limite
13.00 Cortesie per gli ospiti
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti
21.20 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
22.40 Vite sottili (1ª Tv) Attualità
23.35 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38

10.30 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
12.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Unforgettable Serie Tv

TOP CRIME — 39

14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52

14.55 Affari in cantina Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari
23.15 Vado a vivere nel ghiaccio Documentari
1.05 Moonshiners: la sfida (1ª Tv) Lifestyle

RAI3 BIS

21.20: "Alpe Adria Magazine", "Il patto della farina" di D. Cenetiempo e "Orto sostenibile".

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: "Open Dialogues for Future". Il progetto "Cammin-Attrici" a Tolmezzo. Filiera vitivinicola, eccellenze locali e riconoscimenti esteri; **12.30** Gr FVG; **13.29** Giovani#comunicazione: Studentesse e studenti raccontano "Un anno di scuola" di G. Stuparich; **14.15** Pausa Caffé: Sandra Olivieri, ceramista. Il progetto "Giovani imprenditori in cattedra a Palmanova". Spesa ecosostenibile a Trieste; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo nuovo numero di "Panorama" della EDIT di Fiume, e la "Quinta giornata della cultura giuliano-veneta"
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Incontri; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica locale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Fuoco di bivacco. Cent'anni di scoutismo sloveno; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Darinka Kozinc: LES GORICIENNES – 6. pt; **18** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.00 Champions League: Napoli - Eintracht Francoforte
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2

14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3

19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Quartetto Goldberg
22.30 Il Cartellone: Sentieri Selvaggi

DEEJAY

14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Mauro e Andrea

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20

9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.05 Immaturi - Il viaggio Film Sky Cinema Comedy
17.10 The Social Network Film Sky Cinema Collection
17.10 Copperman Film Sky Cinema Drama
17.10 Intrigo: Morte di uno scrittore Film Sky Cinema Suspense
17.40 Le 5 leggende Film Sky Cinema Family
17.45 Come non detto Film Sky Cinema Romance
19.00 Outlander - L'ultimo vichingo Film Sky Cinema Action
19.00 È andato tutto bene Film Sky Cinema Drama
19.00 30 giorni di buio Film Sky Cinema Suspense
19.05 Un'estate ai Caraibi Film Sky Cinema Comedy
19.05 State of Play Film Sky Cinema Uno
19.15 The Imitation Game Film Sky Cinema Collection
19.15 Gloria Bell Film Sky Cinema Romance
19.20 Peter Rabbit Film Sky Cinema Family
21.00 211 - Rapina in corso Film Sky Cinema Action
21.00 Tutto in una notte Film Sky Cinema Comedy
21.00 La tenerezza Film Sky Cinema Drama
21.00 Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga Film Sky Cinema Family
21.00 Gioco d'amore Film Sky Cinema Romance
21.00 Black Box - La scatola nera Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.25 MERIDIANI
15.25 BELLITALIA
15.55 VIDEOMOTORI
16.10 ARRIVA LA PRIMAVERA
16.35 AL TEMPO DI TARTINI
16.50 LA LAGUNA, L'INVERNO E IL PESCATORE doc.
17.10 TUTTOGGI SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 GRAZIE DOTTORE
19.45 4 CHIACCHERE CON...
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.25 WEBOLUTION
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 IL SETTIMANALE
21.45 ORAMUSICA classifica
22.00 SHAKER
22.45 ARTEVISIONE MAGAZINE

TELEQUATTRO

06.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 T4 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE 2020
10.20 GINNASTICA ZUMBA 2020
12.10 COOK ACCADEMY 2022
12.35 TRIESTE D'ARTE 2022
13.00 T4 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 T4 TG POST - PRANZO -
14.00 FILM
17.45 T4 IL NOTIZIARIO -
18.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 BAGOLANDO ANNO 2022 ep. 17 - autunno 2022 - skate park melara 05/12/2022
19.30 T4 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 T4 TG POST - SERA - Live
20.30 T4 IL NOTIZIARIO
21.05 FILM - GENTE DI NOTTE
23.00 T4 IL NOTIZIARIO
23.30 T4 TG POST SERA
00.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA - R

TELEANTENNA 80

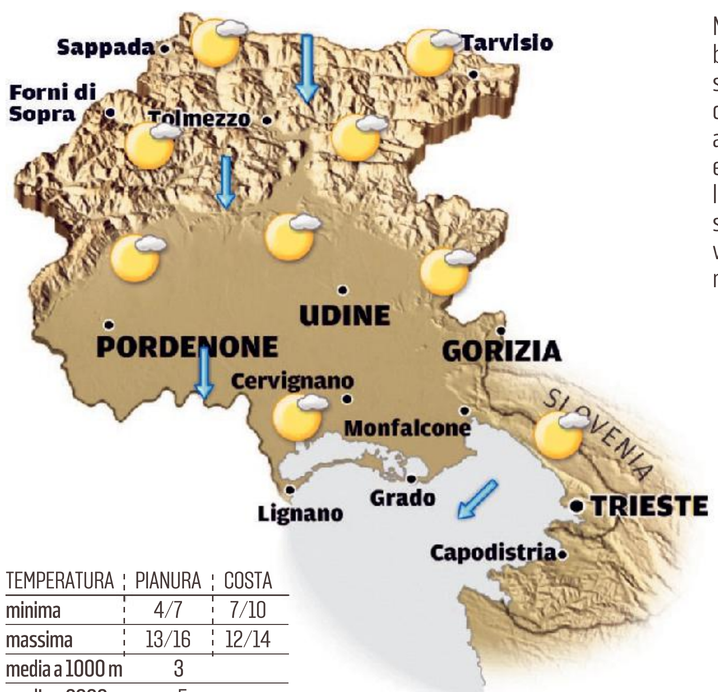
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 FUORI DI CUFFIAcon Angela Mangiavillano e Barbara Cova
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

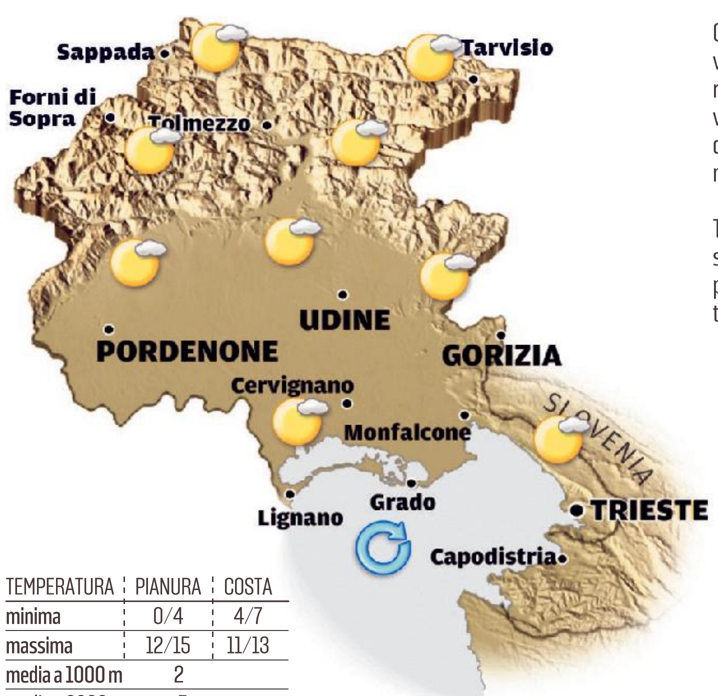


Nella notte e fino al primo mattino possibili precipitazioni residue, specie a est, in seguito tempo in deciso miglioramento con cielo in prevalenza poco nuvoloso o anche sereno. In giornata tuttavia non si esclude la possibilità di qualche breve e localizzato rovescio, anche temporalesco, specie tra pianura e costa. Soffierà vento da nord moderato in pianura e nelle valli, specie al pomeriggio; in quota sarà sostenuto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	13/16	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

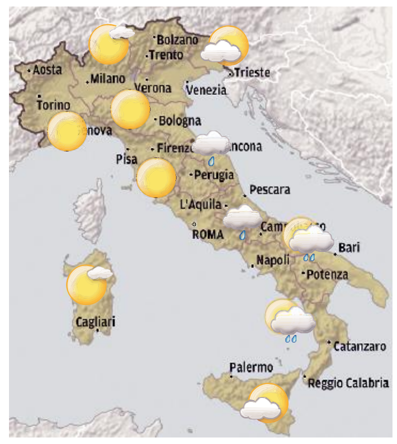


Cielo in prevalenza poco nuvoloso con velature. Le temperature minime saranno in calo, specie in pianura, con valori che localmente potrebbero scendere poco sotto gli zero gradi. Soffieranno venti di brezza.

Tendenza: Venerdì e sabato tempo stabile con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con velature. Temperature in aumento in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/7
massima	12/15	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-5	

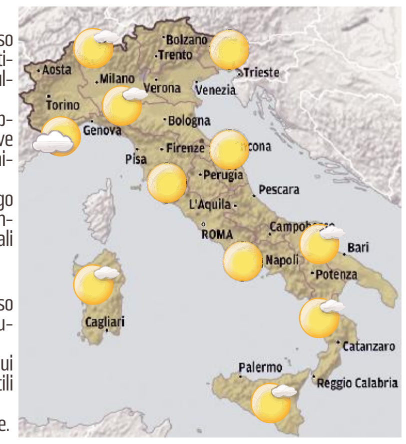
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Residui piovaschi tra basso Veneto ed Emilia-Romagna al mattino, soleggiato altrove con fiocchi sulle Alpi confinali.
Centro: Instabile su Adriatico e Appennino con rovesci sparsi e neve dai 1200m; soleggiato sulle Tirreniche.
Sud: Instabile su Adriatico e lungo l'Appennino con rovesci sparsi, temporali e neve dai 1200m; parziali schiarite su Isole e Campania.

DOMANI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con sottili velature in arrivo al Nordovest.
Centro: Cielo sereno salvo residui addensamenti sull'Abruzzo; sottili velature di passaggio entro sera.
Sud: Condizioni stabili e soleggiate.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,6	13,8	77%	49 km/h
Monfalcone	7,0	13,0	97%	32 km/h
Gorizia	9,5	12,3	92%	34 km/h
Udine	9,9	11,3	93%	23 km/h
Grado	11,4	12,9	-%	51 km/h
Cervignano	7,0	13,0	91%	30 km/h
Pordenone	9,7	12,4	93%	19 km/h
Tarvisio	4,7	9,7	93%	14 km/h
Lignano	10,2	12,5	93%	55 km/h
Gemona	3,0	9,0	95%	40 km/h
Tolmezzo	5,0	8,5	97%	15 km/h
Forni di Sopra	2,8	7,2	92%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	agitato	10,5	1,4 m
Monfalcone	poco mosso	10,4	0,03 m
Grado	poco mosso	10,5	0,8 m
Lignano	mosso	10,2	0,80 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	11
Atene	6	16
Belgrado	6	16
Berlino	2	12
Bruxelles	3	10
Budapest	8	18
Copenaghen	2	8
Ginevra	4	10
Lisbona	10	20
Londra	3	10
Lubiana	8	14
Madrid	7	17
Mosca	-10	2
Parigi	6	11
Praga	4	12
Varsavia	6	14
Vienna	8	13
Zagabria	10	19

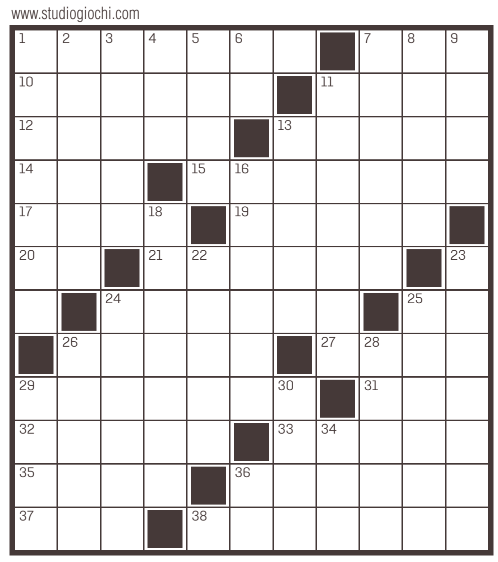
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-4	12
Bari	10	20
Bologna	8	18
Bolzano	5	15
Cagliari	11	19
Firenze	7	14
Genova	9	16
L'Aquila	6	16
Milano	7	16
Napoli	11	18
Palermo	13	22
R. Calabria	11	21
Roma	9	16
Torino	4	15
Venezia	8	12

IL CRUCIVERBA

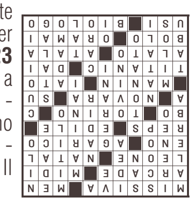
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Lettera - **7** Uomini britannici - **10** Abitava un'antica regione greca - **11** Tra mini e maxi - **12** Viene sempre prima della Vergine… - **13** Antica provincia del Sudafrica - **14** Prefisso per vino - **15** Un tipo di fungo - **17** Tessuto a coste - **19** Operaio che costruisce case - **20** Confini del Belgio - **21** È "Gran" in un celebre film - **24** Città piemontese - **25** Sopra - **26** Daniele, patriota veneziano - **27** È simile al dittongo - **29** Sfortunato transatlantico - **31** Incoraggiamento - **32** Dotato di triangoli piumati - **33** Romanzo di Chateaubriand - **35** Boccone di cibo masticato - **36** Si dice quando è troppo tardi - **37** Si citano con i costumi - **38** Studia gli esseri viventi.

VERTICALI: 1 Luigi, scrittore de *Il fuoco greco* - **2** Santo che fu vescovo di Lione - **3** Sensazionale colpo giornalistico - **4** Il Valentino del 14 febbraio - **5** Pensiero - **6** Targa di Venezia - **7** Altro nome della cozza - **8** Gran divoratore - **9** Feconda l'Egitto - **11** Dormono sotto coperta - **13** Opposto allo zenit - **16** Piante fiorite da balcone - **18** Non ha orecchio per la musica - **22** Animale come la pecora - **23** Lavora in conceria - **24** Leopardi li ebbe a Recanati - **25** Campo di prigionia tedesco - **26** Il regista Forman - **28** Il padre di Caino e Abele - **29** Argomento da non toccare - **30** Non accessibile a tutte le tasche - **34** Il più noto de' Tali - **36** Sono pari nei nomi.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo a disposizione da dedicare ad altri problemi da tempo trascurati. Poche certezze in amore.

TORO
21/4 - 20/5
Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. E' probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative commerciali. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

LEONE
23/7 - 23/8
Concluderete un buon affare oppure riuscirete a condurre in porto una difficile trattativa. L'incontro casuale con un vecchio amore creerà qualche incertezza dentro di voi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel posto.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente se non perderete la calma. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Giusto coltivare grandi ambizioni nella professione e nella carriera, il futuro di noi tutti è nelle mani delle grandi imprese, ma non è ancora il momento di uscire allo scoperto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi sentirete molto attivi e desidererete riallacciare vecchi rapporti di amicizia. In amore non potrete fare a meno di prendere una decisione. Rifletteteci.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri nei giorni scorsi. In amore molto dipende dal vostro modo di comportavi. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3
Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un protagonismo eccessivo. Un invito.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 14 marzo 2023 è stata di 13.666 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini